TECHE UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. **P_MSS_0513**

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

Collez.

CICONI

II°

513

F. p. ms 513

8

513
Fasc. 1. (carte 1-25)

XXXIII
13

G. D. Ciconi

Catalogo di Opere
di alcuni Scrittori
Friulani

1) 8

6 2 *Bibliografia*

XXVIII

Histoire de l'origine de l'Imprimerie. Haye MDCCXL

Lista delle prime edizioni di ciascuna città ove la stampa si è stabilita durante li 36 ultimi anni del decimo quinto secolo.

In tutte le città sono 87. La prima è nell'abbazia di Subiaco nel 1465, l'ultima in Cracovia nel 1500.

4. Roma 1467

7 Venezia 1469

15 Verona 1470

19 Treviso 1471

24 Padova 1472

34 Brescia 1474

36 Vicenza 1475

XXVIII

1

Brancea Carlo. Catalogo della Libreria di. pag. XVIII noverando le città che prime avessero la stampa

1476. Udine. Bartoli Lucani Elegie in 4° p Gabriel Petri. citando Tiraboschi, Bartolini, Amati, Panzer, Braume, de la Serna Santander,

1480. Cividale del Friuli. Platyne de honesta voluptate in 4° p. Gerardus de Flandria citando Amati [illegible] de la Serna Santander.

Cronica de Santo Isidoro Menore, ...ate del Testo, et Istorie de la Bibia, ...rosio, et de le Passioni de li Santi ...ividate Friuli. anno MCDLXXX ...ex. D. Nic. Bibliotheca Hispan. veter. T. ...questa edizione altera assai il testo d' ... continuata fino all'anno 1230. ...ite di Plutarco tradute de Latino in ...lexandri Iacovello. Stampate in Aquileja ...de Rotwil Alamano stampatore. MCCCCLXXXI ...ex la Caille

...nj. ...iyo– ...rame ...ifesti 12° ...–1796 ...epta= ...um ...1/ ...prima ...Carintia ...2. ...riuli: ...Cresimi 8° ...ine 1831. ...corr= ...Petavii ...antichi

Dem ... v= ... ll'

...I.G.B.

1) 8

6 2

XXVIII

Histoire de l'origine de l'Imprimerie. Haye MDCCXL

Lista delle prime edizioni di ciascuna città ove la stamperia si è stabilita durante li 36 ultimi anni del decimo quinto secolo

In tutte le città sono 87. La prima è nell'abbazia di Subiaco nel 1465, l'ultima in Cracovia nel 1500

4. Roma 1467

7 Venezia 1469

15. Verona 1470

19. Treviso 1471

27 Padova 1472

47 Brescia 1474

56 Vicenza 1475

63 Pieve di Sacco 1478

79. Cividale 1480. in-8° Cronica de Santo Isidoro Menore, con alcune addizioni cavate del Testo, et Istorie de la Bibia, et del libro de Paulo Orosio, et de le Passioni de li Santi Editum fuit opus in Civitate Friuli. Anno MCDLXXX

Bibliotheca veterum editionum ex D. Nic. Biblioth. Hispan. veter. T. I. pag. 255 si osserva che questa edizione altera assai il testo d'Isidoro, e che l'opera è continuata fino all'anno 1250.

101 Aquileja 1482 fol. Vite di Plutarco tradutte de Latino in volgare per Baptista Alexandri Iacovello. Stampate in Aquileja per Maestro Adam de Rotwil Alamano Stampatore. MCCCCLXXXII XVI de Septemb.

Maittaire ex la Caille

177. Gradisca 1488. Il Testamento di Giorgio Sommariva Cavalier Veronese in verso. Gradisca 1488

Spic. vet. edit. ex Giorn. dei Letterati d'Italia T. XIII pag. 45

178 Bergamo 1498

179 Udine 1498 4° Gregorij Amasei Onnegyricus in laudem Cardinalis Grimani et Utinensium. Utini 1498.

Spic. vet. ed. ex Bibliotheca Bigot. pag. 158 et Rotg. pag. 31

(A) E' stato pubblicato che li Sermones Aurei de Sanctis de Leonardus de Utino erano stati impressi in questa città l'anno 1446 ma ciò non è che l'abuso d'una data della composizione, o collezione di questi sermoni; si ha detto altresì la stessa cosa del 1466, ciò che non è altro che un rovesciamento di questa data del 1446 in 1466.

Di tutte le stampe che si ritrovano in qualche Biblioteca, la più antica è quella De Sanctis di Leonardo d'Udine che fu fatta l'anno 1446. Gian Gottifredo Oleario Ministro Luterano nella Chiesa di Hal in Sassonia rende testimonianza che si conserva quest'antica stampa nella Biblioteca di quella Chiesa, ecco le parole che si leggono alla pagina 291 del suo libro De Scriptoribus Ecclesiasticis, ch'egli fece imprimere sotto questo titolo Abacus Patrologicus, l'anno 1673 a Jena in 8°

= Leonardus de Utino Ord. Praedic. ... Ejus Sermones de Sanctis, Liber sub ipsa Typographiae Artis incunabula, Anno 1446, impressum; cujus tamen hac mentione habetur in Bibliotheca Templi Mariani nostri Hall.:

Confer: Du Parent: Halligraph: appendice Tit. 1. 03. Sermones ejusdem Quadragesimale et Dominicales anno 1479 predicerunt =

Quest' autore hà fatto il suo libro nella medesima città ove si custodisce quest'. Edizione; scribebam et vovebam Halę Saxonum Die 14 Augusti 1699; questi sono li di lui termini nell' epistola dedicatoria al Principe Giorgio Duca di Sassonia; si vede ch' egli produce ancora per testimonio suo padre Gottifredo Oleario che fece la Storia della Città di Hal intitolata Halygraphia Topocronologica impressa dal Lipenio nella sua Bibliotheca Filosofica pag 630 a Lipsia l'anno 1664 in 4º. Oleario non marca punto in qual forma è il libro, se sia in foglio o in quarto, nè chi sia lo stampatore. alcuni autori sotto la sua testimonianza hanno citato quest' edizione; come Hallevordio nel suo libro intitolato Bibliotheca curiosa stampato in 4º a Francoforte 1676 pag 239, Georgio Honig nella sua Bibliotheca vetus et nova Altdorfii in fol. 1678 pag. 264, e Mons. Berghen nella sua lista ch' egli chiama incunabula Typographiae, pag 146; un edizione rimarcabile per la sua antichità merita bene che qualche curioso d' Allemagna la veda e ce ne dia una nuova sicurezza descrivendola più in particolare che non hà ~~fatto~~ Oleario (12), tanto più che se la di lui data è indubitabile ella distrugge certamente l'opinione degli autori ch' hanno scritto che la stampa non fù inventata che nell' anno 1450, o almeno ch' ella non è punto stata praticata avanti quell' anno, come Giovanni Aventino, la Cronaca di Colonia di sopra citata, Nicolò Serrario ed alcuni altri che hanno fissato

la sua ~~[illegible]~~ origine ad anni posteriori. E per nulla dissimulare mi resta un dubbio toccante questa stampa. Leonardo d'Udine viveva in Italia nell'anno 1448, per rapporto d'Antonio Possevino nel suo Apparato. Avrebb'egli avuto assai di credito in Allemagna per far stampare i suoi Sermoni per una nuova arte, ch'era ancora occulta, e nota al più a cinque o sei persone! Bisognerebbe sapere se questo sia un manoscritto copiato nell'anno 1446. Egli è facile l'ingannarsi, le scritture a mano e le prime stampe erano assai simili. O se Oleario non ha indovinato l'anno di questa stampa per dette sole con:getture, può essere l'anno ch'è marcato sul libro sia quello in cui l'autore terminò la composizione de' suoi Sermoni, e non quello della stampa.

(12) Malgrado questo pubblico invito Gio Gottlob Oleario che hà ac=cresciuto l'Abacum Patrologicum di suo padre sotto il nuovo titolo di Bibliotheca Ecclesiastica e che il fece stampare a Jena presso il Bielk nel 1711 in 4° non hà dato sopra ciò nessun lume e hà lasciato il luogo in questione nel suo primo stato.

(13) La congettura del Chevillier è fondatissima ed ecco qui cosa che stabilisce. Ho io stesso un'edizione di questo: Leonardi de Utino Sermones aurei de Sanctis, nel fine del quale si legge come segue.

" Expliciunt Sermones Aurei de Sanctis per totum annum quos compilavit Magister Leonardus de Utino Sacre Theolo=gie doctor ordinis Fratrum Predicatorum. Ad instantiam

6

4

Magnifice communitatis utinensis, ac nobilium virorum ejusdem. MCCCCXLVI in vigilia beatissimi Patris nostri Dominici confessoris ad laudem et gloriam Dei Omnipotentis et totius Curie triumphantis. = Questo è un volume in foglio in lettere Gotiche e la prima edizione che sia conosciuta di questi sermoni.

Questa stessa soscrizione si trova pure nel fine dell'edizione di Venezia di Giovanni di Colonia e di Giovanni Manthem di Gherretzem del 1475 in foglio e apparentemente ancora nel fine di quelle che hanno loro preceduto; e v'è ogni ragione di credere che il volume che Oleario ha veduto nella Biblioteca di Hal, come pure quello che il Sig. Maittaire, Annalium Typographicorum pag. 25, dice essersi veduto presso li Religiosi d'Argentina da un Inglese nominato Dormer, altro non fosse se non alcune di queste edizioni senza data, come allora se ne facevano molte.

E' cosa da stupire che il Sig. Bayle abbia addottato questa pretesa edizione del 1446. I suoi sermoni sopra i Santi, (dice egli nel suo Capitolo Utino) sono una delle prime opere che sieno uscite dal torchio, perchè furono impresse l'anno 1446. E' vero ch'egli nol fece, senza produrre i suoi mallevadori Olearius in Abacis apud Henig Biblioth. vet. et nov. pag. 467 e 859; ma questo non basta, perchè questo non solo non è confutare l'errore, ma è anzi un contribuire a stabilirlo. Secondo il suo metodo e fine particolare della sua opera, anzi che addottare una

egli doveva combatterla e censurarla con forza.

Dictionnaire Histor. et critique par Mr. Bayle Tom. 7. p. 855

Utino (Leonard de) Frate Domenicano ha fiorito nel XV secolo, egli era gran predicatore, li suoi sermoni in gogna i Santi sono una delle prime opere che siano uscite alla luce dalla stampa mentre esse furono stampate l'anno 1446 (*); le sue altre opere furono stampate prima del fine del secolo stesso. (A) Si apparentemente esso che ritrovava diffettose in certi punti li racconti che fanno le Donne ai Confessori. (B)

(*) Olearius in Elucs apud Konig. Biblioth. Vet. et nov. pag. 467. 839

(A) Furono stampati in Ulma, il suo Trattato de' Leggi l'anno 1476; li suoi sermoni sulla Quaresima e le Domeniche furono stampati a Lione l'anno 1495. Ved. l'Epitome della Bibliot. di Gesner. pag. 543.

(B) Jacopo Olivier licenziato nelle leggi e Canoni assicura (*) che il Dotto de Utino osserva che le confessioni delle Donne sono ordinariamente mutilate in tre casi; ch'elle non confessano mai, o di rado il lusso e vanità degli abiti credendo che ciò sii dovuto al loro sesso; il peccato di lussuria della volontà, o d'effetto, secondo l'essenza del peccato o delle sue circostanze, per rossore, o per costume; e le minute ciarle che non sono senza peccato mortale o veniale, di cui bisogna render conto a Dio come delle parole oziose.

(*) Jacques Olivier Alphabet de l'imperfection et malice des femmes. Lettre C. p. 97. edit. de Rouen 1638

Io non pretendo che ciò sii vero; dico solamente che v'è assai d'apparenza, che l'autore che si cita sii il Frate di cui parlo –

NB Tuttociò fu trascritto da un fascicolo dell'archivio Marangoni Cotto 26 – È in carattere del secolo XVIII nè ha veruna nota per dinotar l'autore, quando pure non fosse, come pare un brano di traduzione dell'opera citata in fronte. [illegible]

Prospetto dei Pesi e delle Misure della Provincia del Friuli col ragguaglio metrico. Udine 1841 Vendrame. in fol.

Rainero G. Il Perito Aritmetico e Geometrico. Udine 1672 Schiratti 8°

Prospetto Statistico della Provincia del Friuli. 1817. Ms. in fol.

Quadri Antonio Prospetto Statistico delle Provincie Venete. Venezia 1826 Andreola. vol. 2

Rota Francesco. Memoria per la riduzione a coltura dei Beni Comunali nel Friuli ex-Veneto, e loro divisione e riparto. Udine 1798. Pecile. 8°

Zanon Ant°. Dell' utilità morale e politica dell' accademie di agricoltura arti e commercio. Udine 1781 Gallici 8°

" Opere. Udine 1828 Mattiuzzi 8°

Rainero G. Patria del Friuli restaurata. Venezia 1595. 4°

Zanolla. Delle Mediocrità occorrente nella Piazza di Udine dei Grani e Vino da 1655 in poi. Udine 1837. Vendrame 8°

Cargnali Valentino. Memoria in risposta al problema: Indicare le cagioni della mancanza di animali da macello in Friuli, e suggerire quei mezzi di rimediarvi che siano più utili all' agricoltura. Venezia 1789. Perlini 4°

Memorie ed osservazioni pubblicate dalla Società di Agricoltura pratica di Udine parte I. Udine 1772-73. 8°

di Brazzà Federico. Memoria sopra un piano di ripari da praticarsi nei torrenti del Friuli. Udine 1804. Pecile. 8°

Cortinovis Ang. Mar. Sopra i ripari dei torrenti del Friuli Dissert. premiata dalla Società d' agric. in Udine. Udine 1775. 8°

Menis Guglielmo. Saggio di Topografia statistico-medica della Prov. di Brescia Brescia. tip. Minerva 1837. 8°

~~[illegible]~~

Cironi. G.D. Topografia, stato meteorico, acque, flora e fauna del Friuli con tabelle statistiche. Ms

XV/6

Ciconj. Compartimento e popolazione della Provincia di Udine At	XXII 2
Estratti sulle Alpi di Blumenbach At	XXII 3
Superficie paludosa e fortunosa di ogni distretto At	XXII 4
Ciconi Preliminari geografici sul Friuli At	XXII 6
Memoria sui fiumi e torrenti del Friuli At	XXII 7
Elevazione sopra l'adriatico di alcuni luoghi del Friuli At	XXII 9
Itinerario per la Provincia del Friuli	XXII 11
Geograf. Descriz. delle arti e statistica della Prov. di Udine, dalla Corografia d'Italia di Zuccagni-Orlandini At	XXII 22
Ciconj. Discorso intorno al Friuli At	XXII 24
De Berti. Geologia dell' Alpi friulane At	XXIII 9
Piante medicinali che allignano in Friuli At	XXIII 10
Catasto 1838. [illegible]	XXVIII 1
Rota Francesco. Estensione e reddito censuario del Dipartimento di Passariano	XXII 19
Statistica agraria 1838 del censimento	XXVI 2
Statistica Friuli 1823 tabella del Quadri	XXVI 3
Istituti Beneficenza nel 1815	XXVI 4
Statistica etnografica del Friuli	XXVI 5
Annotaz. sui prodotti del suolo	XXVI 6
Mediocrità di Udine dal 1251 in poi	XXVI 9
Popolazione del Friuli	XXVI 11
Piani di Corografia Statistica	XXVI 16
Fiere e Mercati della Prov.	XXVII 12
Statistiche off. 1817 1838 1841	XXVI 17
Descriz. statistica compend. di Udine	XXVII 4
Statistica di Udine 1839 off.	XXVII 7
Popolazione di Udine	XXVII 9
Annotaz. sulla seta e filande	XXVI 8

1)

[illegible] Catalogo [illegible] [illegible] dell'Ab. G. B.

Freschi	Necessità e vantaggi di una associazione agraria in Friuli	1/4	
Cicconi	Sull'agricoltura friulana	1/3	nj.
	Filandiere fornelli nel 1805 - off. e prod. seta	XXVI/12	ago -
	Piano di discorso sull'agricoltura commercio e manifatture	XXVIII/4	
	Statuto dell'associaz. agraria in Friuli	XXVIII/6	Drama
	Annotaz. sui beni comunali	XXVI/13	
	Ospitali	XXXI/50	
Cicconi	Cenni sui dialetti della Prov. di Udine	XXIII/13	?iferti 12°
	Statistica etnograf. del Friuli	XXVI/8	

~~o 1796 h~~

'epla=

um

1/

apinna

Carintia

. 2.

Friuli.

Cresima 8°

dine 1831.

Ve cor=

Patavii

di antichi

Opere da aggiungersi al Catalogo degli Scrittori Friulani, dell'ab. G. B. del Negro —

N.B. Quelle segnate con asterisco stanno nella Bibliot. Civica.
Alcuna si è fatta pure tra qualche variante dal catalogo —

* (Ortemburg) (d') albero Genealogico dei Conti di 1678 fol. —

Alchimista (L') foglio settimanale. Redattore Giussani. Udine Vendrame 1850. 4°. (in corso di pubblicazione

* (Ricordo (Il) Giornale Friulano. Udine 1842. Turchetto 8°.

* Pontoni Giovanni, da Udine. L'Esule del Turco pel 1835. Verona, Bisesti 12° senza nome d'autore.

* ~~Alpruni Mariano sopra la miglior maniera di seminare il frumento 1796 4~~

* Altan Federico. Iter Liturgicum Forojuliense (Ved. de Calendariis.

* " Baptismate Hyeroglificum Epistolica Dissertatione explanatum, cui adnectuntur nonnulla vetusta Documenta ad Baptismum spectantia. (Ved. de Calendariis).

* " In quaddam altare portatile Epistol.a Dissertatio (Ved. De Calendariis)

* Freschi Gerardo — L'amico del Contadino foglio settimanale. Sanvito, dapprima nella tip. Pascati, dappoi nella propria. 8°. da 18 a Vol. 5°.

* Ankershofen (d') Teofilo Barone. Manuale della Storia del Ducato di Carintia sino alla sua unione coi Principati Austriaci. Clagenfurt. 1842. Leon'schen 8°. fig. Vol. 2. (in tedesco) — tratta molte cose storiche del Friuli.

* Antonini Prospero — Versi per la laurea di Andrea Cittadella. Padova 1819. Crescini 8°.

* " Squarcio di Novella in versi per le nozze di Giovanni Murani. Udine 1831. Murero. 8°.

* Appolonio (de) Luigi — De organisatione, incremento, decremento, morte corporis humani phisiologico sub respectu consideratis. Dissert. Patavii 1831. Crescini 8°

* Archeografo (L') Triestino. Trieste 1829. Marenig. 8°. Tom.

* Asquini Girolamo. Lett.a a G. Venturi sopra un vecchio sigillo, e sopra antichi confini del Veronese col Trentino. Verona 1826 Bisesti 8°

X Balbi Paolo. , Di Cividale del Friuli Relazione del Provveditore P. Balb. 1637.
(Ved. Monografie friulane.

X Barnaba Domenico. Ditirambo per le nozze Mangilli – Ciconj. Udine Vendrame 1845. 8°.

X " Sciolti per l'innalzamento al Cardinalato di Mons. Fabio Asquini festeggiato in Fagagna. Udine. Vendrame. 1845. 8°.

X Bearzi Vincenzo, da Udine – De Ophtalmia Gonorrhoica. Diss. Patav. 1826. tip. Seminar. 8

X Belgrado (de) Bernardo. In morte di Vittoria Mattioli: Udine 1833. Murero 8

X " Per la benedizione della nuova Cesarea Bandiera del III Battaglione del Reggim.° N. 26. in Udine. Udine 1844. Vendrame 8°.

X Benedetti Pietro. ~~Stato della Società~~ infantile di ~~Carità in Udine~~. 1839. Vendrame. 12°

X Bersetti Gaetano. Memorie ~~della Vita di Carlo Ottavio di Colloredo. Venezia 1797 Cossi.~~ 8°

X Bianchi Giuseppe ab. da Codroipo. Le Fontane d'Udine restaurate. Ode. Mattiuzzi 8°. 1822.

X " Il Saggio, Canzone per le nozze Piccoli – Solero. Udine 1831. Vendrame 8°.

X " Carme per le nozze Trampero – Tartagna. Udine 1834. Murero 8

X " Saggio storico-critico intorno all'epoca della distruzione di Aquileia con tav. Udine 1836. 8°

X " Del preteso soggiorno di Dante in Udine o in Tolmino. Udine Turchetto. 1844. 8°.

X " Documenti per la Storia del Friuli dal 1317 al 1332. Udine Turchetto. 1844–46. 8°

X " Nel faustissimo avvenimento di Mons. Zaccaria Bricito alla Sede arcivescovile di Udine. Ode. Udine 1847. Murero 4.

X Bonifacio G. Istoria di Trevigi Venezia 1744. Albrizzi 4°

X Bonturini Giuseppe – In morte di Albano Rinoldi Consigliere d'appello. Udine 1846. Murero 8°.

X " Del Tagliamento; Discorso (Ved. Monografie Friulane).

x Bonturini Giuseppe - Di Campoformido, e di alcune costumanze in Friuli nell'evo medio. Illustrazione. (Ved. Monograf. Friulan)

x Bricito Zaccaria - arciv. di Udine - Parole con cui Mons. Bricito arciprete, Vicario foraneo di Bassano si congedava da' suoi concittadini e parrocchiani il dì 6. luglio 1847 = Bassano Roberti 1847. 8°.

x " Libera parafrasi poetica della Lettera pastorale di Zaccaria Br. al Clero ed al Popolo della sua Diocesi. Udine Turchetto 1847. 8°.

x Brugnis (De) Agostino, da Raspano, Dello spirito di famiglia. S. Daniele. Biasutti 8°

x Busetti Tito, da Sacile - La vitalità come forza è un' ipotesi; come proprietà esprime un fatto. Diss. Padova Tip. Semin. 1848. 8°.

x Zambelli Giacomo - Il Vampiro di L. Byron trad. dall'Inglese. Udine 1831 Mattiuzzi 8°

x Candotti ab. Luigi. Poesie per le plauditissime nozze Sala Zampero. Udine Vendrame. 8. 1831

x Cantarutti Pietro, da Udine = Saggio filosofico-medico sopra la salute dei soldati. Udine Pecile 8°.

x Cantarutti Giuseppe - De Ebrietate seu abusu Vini. Dissert. Patav. 1830. tip. Semin. 8

x Carnier Carlo Alessandro, di S. Daniele. Collana di epigrafi pel solenne ingresso dell' arcivesc. Zaccaria Bricito a Sandaniele Biasutti 1847. 8° fig.

x Malvolti G. - Carta topografica della Provincia del Friuli. Venezia 1819. fol. 2.

x Carta del Friuli di Tiberio Majeroni e Cappellaris. 1778. Remondini:

x id. .... " nell' Atlante di Bleu, Amsterdam 1500.

x id " inserita nella Descrizione del Friuli di Fr. Beretta annessa alla Storia del Salmon: Venezia 1753 ....

x. id della Carnia, annessa alla Descrizione di essa provincia pubblicata da S. Gianipinoli: Venezia 1782. ✠

x Celotti Liberale, da Gemona, De sudore Morboso. Diss. Patav. 1828. 8°

x Caparo Domenico, da Buenia - De Urticaria Diss. Patav Semin. 1828. 8°

x Cernazai Pietro - Note alla Lettera dell' ab. Natale Lastesio ad un novello Predicatore; stampata a pag. 309 delle sue Familiari 8°.

x Ciconj Gian Candido da Vito d'Asio – Relatione dell'Assedio della Città di Corfù fatto dai Turchi nel 1716. Ms.

x Ciconj Francesco da S. Daniele. – De Febbre Intermittente Diss. Patav. tip. Liviana 1845. 8°

x Ciconj Teobaldo, da S. Daniele – Speronella Tragedia. Padova, Semin. 1845. 8°

x Ciconj Giandomenico, da Udine. La Seta, Ode per le nozze Orzalis - Piazzoni S. Vito 1842 Pascatti 8°. senza nome d'autore ; e nella Strenna Friul. 18

x " Relazione Medico - Statistica intorno al Cholera morbus in Venezia e in Chioggia indirizzata alla I. R. Delegaz. Prov. del Friuli il 20 Xbre 1835. Ms.

x " Cenni storico - statistici sulla Città di Sacile / ved. Monografie Friul. /

x " Cenni storico - statistici sulla Città di Pordenone / ved. Monograf. Friul.

x Circolare della I. R. Deleg. Prov. del Friuli sul Cholera Morbus. 21 Xbre 1831. fol.

x Coltorto /di/ Ermes Poesie scelte edite ed inedite in dialetto friulano, con aggiunte di Pietro Zorutti. Udine 1828. Mattiuzzi. 8°

x Colussi Francesco, da Ospedaletto. De Neonatorum aphtis. Padova. 1826 Semin. 8°.

x Comelli Francesco da Udine – Intorno alle alghe microscopiche del Dott. Biasio Letto. Relazione. Udine 1833. Vendrame 8°.

x Consigliacchi Luigi. In morte del Dott. Luigi Sebastiani, di Pietro, Ode. Padova 1836 Semin. 8°.

x Constitutiones Synodi Dioec. Concordiensis. Venet. 1557. 4° cum additionibus.

x " Patriae Forojulii cum additionibus. Venet. 1565. Guerrei 4°.

x " Illustriss. Comitat. Goritiae edite et confirmate a Serenissimo Principe Ferdinando. Edit. IV. Venet. Taxmont... 1688. 8°.

x Corgnali Valentino. Memoria in risposta al problema: Indicare le cagioni della mancanza di animali da macello in Friuli, e suggerire quei mezzi di rimediarvi che più sieno utili all'agricoltura. Venezia 1789. Perlini 4°.

x Cortinovis Angelo M. – Sopra i ripari dei Torrenti in Friuli. Diss. premiata dalla Soc. d'agricoltura di Udine. Udine 1775. 8°

x Cragnolini Domenico, da Gemona. De praestantia Sulphuris in quibusdam morbis curandis. Patav. Semin. 1831. 8°.

x Cucavaz Antonio, da S. Pietro, De arachnoitide. Diss. Patav. 1825. 8°

x Cucchini Giuseppe. da Udine, De atropa belladona. Diss. Ticini 1830 Bizzoni 8°

x Elenco dei Giornali e dei Soci del Gabinetto di Lettura in Udine. 1848. 12°

x Dagagna / di Daniele – Jura Castri Dagance, et aliorum Patriae Forijulii. Att.

x Dederti Bartolommeo, da Gemona. De utilitate quae habetur in prattica medicina ex cognitione relationum magni nervi intercostalis, cum nervis organorum sensuum Dissert. Patav. 1826. 8°

x Dorro Canciano, da Remanzacco, De angina membranacea, Croup dicta Diss. Patav. 1826. 8°

x Deffler Saverio, da Osoppo. Ratio quae in vivis animantibus extat inter sensum atque motum fibras. Diss. Patav. 1825. 8°

~~Adalgp~~

x Distalario Paolo. Intorno all' origine d' Udine. Dissert. Udine 1835. 8° (Vedi anche ~~Att~~ Monograf. Friul.)

x Florio Daniele. Tito ossia la Gerusalemme distrutta. Canti 2. Venezia 1819. 8°

x " Saggio di Poesie inedite per le nozze Bartagna. Florio Udine 1801. Peclo. 8°

x " La Ghatta Friulese Egloga. Udine 1821. Vendrame. 8°

x " ~~Vita del Patr. di Aquileia Bertrando di S. Genesio II. ediz. con un Discorso preliminare sulla Storia Friulana antica. Bassano 1791. Remondini. 8°~~

x Flumiani Iacopo da S. Daniele. Di alcuni errori intorno al Vaccino. Discorso popolare. Udine Turchetto 1846. 8°

x Foglio del Dipartimento di Passariano da Gennaio a Giugno 1813 fol.

** ~~Fontanini~~ Fontanini Carlo Vesc. di Concordia / Inaugurazione delle effigie di Mons. Carlo Fontanini avvenuta in S. Daniele del Friuli il 16 Luglio 1846. Sandaniele 1846. Biasutti 8°

x Franceschinis Domenico, da S. Daniele. De incorruptibilitate cadaverum. Diss. Patav. 1824. 8°

x Franzoja Giovanni De analisi similaris Chinae et arundinis Donacis. Diss. Patav. 1825

X Friuli (Il Giornale Politico 1848. 49. 50. 51 – Udine tip. Vendrame indi Murero fol. con Giunta Domenicale. ~~Redattori~~ Redattori ne' due primi anni Giussani Dopo, Valussi Pacifico, il primo da Udine, il secondo da Talmassons nel corso di pubblicazione)

X Galvani Andrea, da Pordenone – Sul Seume e macchie delle foglie. Sanvito 1843 Pascati 8°

X Gortaldis Giuseppe Enrico, da S. Vito – Intorno all'accoppiamento della Vite al Gelso. Mem. S. Vito 1843. Pascati 8°

X Giacomuzzi – Al Tumulo di Ferdinando Tonini. Udine 1831. Mattiuzzi 8°

X " – Sul Matrimonio. Udine 1838. 8°

X Girardi Giuseppe, da Udine – Storia fisica del Friuli. Sanvito Pascati 1842. 8°

X " Carme in morte di D. Domenico Sabbadini. Milano 1834. Fontana 8°.

X " Per le nozze Frampero Bartagna Epistola Udine 1834 Vendrame 8°

X Sponghia Giovanni – Giudite Perte al Carano, Poeme eroicomich liberamentri tradot. dal original italian in dialet furlan da Zuan Sponchie. Udine Vendrame 12°. 1826.

X Gobbi Antonio, da Sacile – De Medhorrea. Diss. Patav. 1825. 8°

X " Di una singolare affezione isterica. Memor. Udine 1836. Vendrame 8°

X Gortan Giacomo De frigoris actione in corpus humanum vivum. Diss. Patav. 1831 Semin. 8°

X Istituti (Sui nuovi) di Beneficenza eretti in Udine e in Tricesimo lett.e di L. D. Udine 1840. Murero 8°

X Istruzione sull'amministrazione dei Comuni del Passariano. Udine 1807. 4°.

X Istruzioni sommarie per le piccole bigattiere pubblicate per cura della Camera Prov. di Commercio in Udine. S. Vito 1846. Pascati 8°

X " per le Giunte Sanitarie e di Pubblica Beneficenza stabilite nei tre Circondarj del Comune di Udine 1831. fol.

x Kamerlander Luigi, da Gorizia – Della formazione delle parole tedesche. Udine 1842 Turchetto 8°

~~Materiali di storia — Elementi di geometria Tipografia~~

x Leggi per la Patria ~~del Friuli~~ e Contadinanza del Friuli. Udine 1686. Schiratti. 4°

x Liciaro Giuseppe, da S. Pietro — Cogitata de febrium. Diss. Patav. 1824. 8°

x Lorio Marcantonio. Esposizioni indirizzate agli amici della verità, ossia Rimostranze al Governo Centrale di Udine 1798. 8°

x Marinelli Bartolommeo. Degli umani temperamenti. Diss. Padova. 1849. Bianchi 8°

x Marzuttini Onorio, Orazione pel giorno del solenne sacrifizio, che compiendo il cinquantesimo anno di sacerdozio, celebra il molto Rev. D. Amadeo Leonarduzzi Vicario di S. Nicolò in Udine. Udine 1831 Murero 8°

x " De Joannis Rufini Presbyteri aquil. fide et religione Diss. Patav. Cartallier 1835. 8°

x Marzuttini Giambattista — Resecazione della Mascella inferiore affetta da Cancro. Bologna 1840. Nobili 8° fig.

x " Dell' economia della Medicina Operatoria Lett.ª Venezia 1842 Cecchini 8°

x " Nuova maniera di Cistotomia laterale anteriore, Memor. teor. prat. Bologna; alla Volpe. 1844. 8°

x Menis Guglielmo, da Artegna — Protomedico di Dalmazia. Saggio di topografia statistico-medica della Provincia di Brescia Brescia tip. Minerva 1837 8°

x " Hygea. De arte bene diuque vivendi liber primus. Zara 1847 Battara 8

x Miari Florio, da Belluno. Dizionario storico artistico letterario Bellunese. Belluno 1843. Deliberati 4°.

x Micheloni Antonio, Udinese. Ode in morte di Girolamo Venerio. Udine Turchetto. 1842. 8°.

x Minciotti Pietro, udinese, Versi per le nozze Porcia — Beretta. Udine Vendrame 8°

x Monografie friulane offerte a Mons. Bricito arcivescovo di Udine. ~~e~~ Udine Vendrame 1847. 8° fig.

x Mussnig. Dissertaz. sulle Malattie del Clima di Gorizia. Gorizia 1795. 8°

x Nicola Angelo. udinese. Versi per le nozze Cossettini — Clarisini. Udine 1841. Vendrame 8°.

X Nicola Angelo ~~di~~ Fiori d'amore, ~~Anacreontiche Udine 1840.~~ Vendrame 12°

X " La Commozione. Canzone per le nozze Campiutti-Gabrici Udine Vendrame. 1841. 16.

X " Versi per le nozze del Torso Maranzani Udine 1860 Vendrame 8°

X Nicoletti M. Antonio ~~Notizie dell Patriarcat~~ Vite di alcuni Patriarchi d'Aquileia colle Leggi e costumi antichi dei Furlani opera ~~di~~ collazionata sull'autografo corredata d'indice compiuto da GB Liruti M. S.° ~~[illegible]~~

X. Dall'Ongaro Francesco ab. da Tramonti? Poesie Trieste 1840 Marenigh 8°

X Orazione detta in nome della Magnifica Patria del Friuli e al Luogot. Francesco Rota. 1792. Santini 8°

X. Orlis Luigi. Cinquanta Sonetti. Udine. 1841. Vendrame 8°

X Paolo Diacono. Storia dei Fatti dei Longobardi trad. dal Latino da Quirico Viviani. Udine 1826. Mattiuzzi 8°. Vol. 2.

X Pari Antonio Giuseppe, da Udine De Melite. Diss. Patav. 1831. 8°

X " Condizione patologica del Cholera dominante chiarita collo studio dell'osservazione e analiticamente dedotta. Venezia 1836. Andreola 8°

X " Difesa sperimentale e ragionata dei globetti del sangue recentemente combattuti dal Ch. Prof. Giacomini Udine 1820. Murero 8°

X " Analisi eseguita giusta i principii della zoo-globulo-elettrica Dottrina intorno la terapeutica ec.

X Pavona Girolamo, udinese, Elementi della Scienza Civile. Udine 1736. Fongarino 4°

X. Perla Lazaro, udinese Zilia. Dramma lirico. Udine 1830. Vendrame 8°

X. Persidis Ciro. Poesie. Firenze 1666. Tip. alla Stella 12°

~~[illegible]~~

X. Pezzi Andrea - De Temperaturum influxu. Patav. 1830. 8°

X Pianta prospettica della Città di Udine, opera di Bernardino Gazoldi e Giambattista Cosattini, inc. in rame, stampata da Schiratti in Udine 1661. fol.

X " prospettica della Città di Udine delineata da Antonio Gironoli udinese, e incisa in rame da de Bauvain geograf. ordin. del Re a Parigi 1782 fol. dedicata a M. Vergine.

x Pianta di marina / nelle Strade delle Città Capoluoghi delle Provincie del R. Lomb. Veneto incise nell' I. R. Istituto topograf. Militare di Milano. 1838. 8°.

X " della R. Città di Udine rilevata nel 1811 da Giacomo Perusini. fol. color.

X " della R. Città di Udine rilevata e disegnata dall' Ing. Antonio Lavagnolo litogr. Garlato e propr. Cassano in Venezia 1850 fol. 2.

x Piazzoni. Inno a S. Augusta Verg. e Mart. trad. Treviso 1842. Andreola 8.

X Pico Luigi udinese. Versi Italiani e Latini. Udine 1836. Murero. 8°

X " Verità e Bellezza. Frammento d'un Poema Lirico-Didattico. Udine 1846. Turchetto. 8°. / e molte prose e Poesie nel periodico: l'Alchimista. /

x Pignoni Giambattista, da Tricesimo. De singulari Abelonis historia diss. Patav. 1826. Semin. 8°

X Piloni Giorgio Historia di Belluno. Venezia Rampazetto. 1607. 4°. / raro,

X Pigani Gio Batta., da Mortegliano. Saggi operato nelle sale Chirurgiche di Udine. Padova. Cartallier. 1838. 8°.

X Pinzani Francesco Luigi da Mortegliano, arciprete di S. Daniele. Prove dell' immortalità dell' anima desunte dal Pentateuco. S. Daniele 1841. Biasutti 8°

X Pletti Domenico, udinese. Dei Vini del Friuli Memoria. Udine 1845. Murero 8°

X Polcenigo (di) Giorgio Poesie varie, cioè Il Viaggio Comineo, il Tempio della Gloria, l' Incensio Cusano, Fra Simone, La Lettiera precipitata, ed altre minori italiane e latine, tutte inedite, collezione completa. Ms.

X Polinetti Ippolito Antonio d'Aviano animadversiones nonnullae quoad varias morborum causas. Patav. 1826. Seminar. 8°.

X Prister. Marcus da Gradisca - Tabulae memoriales practico-medicae secundum theoriam celeber. prof. Giacomini; cum appendice Praeparator. Compositor. Patav. Seminar. 1842. 12°.

X Promptuarium Medicaminum simplicium et compositorum ad usum Nosocomii Utinensis. fol.

X Prospetto Statistico della Provincia del Friuli 1817 ms Ms.

X " dell' amministraz. del Governo Centrale del Friuli 1797-98. Ms. origin.

X " delle Spese fatte dalla Città di Udine per le Truppe Francesi nel 1797. Ms.

x Prospetto dei Pesi e Misure della Prov. del Friuli col ragguaglio Metrico. Udine 1841. Vendrame fol.

x Putelli Domenico Andrea da Palmanova De Hirudinibus Diss. Patav. 1826. Seminario 8°

x Putelli ~~[illegible]~~ Antonio, da Palmanova De Hypothesium utilitate in Medicina Diss. Patav. 1826. 8°

x " Per le nozze d'Origo-Galvani - La parola invocata. Venezia Merlo. 1836. 8°

x Ragazzini Francesco da Bagnacavallo Prof. di Chimic. in Padova. Relazione ed analisi Chimica delle acque minerali di Arta e fra di Piano. Padova 1847. Sicca 8° fig. (avvi in essa una nota storica del Dott. G. D. Ciconj)

x Regolamento per la Società Udinese Filarmonico Drammatica. Udine 1826. 4° Vendrame -

x id per l'Istituto Filarmonico Drammatico Udinese Udine 1832. Vendrame 8°

x id per l'Istituto Filarmonico Udinese 1837 8°

x id dell'Accademia di Udine. Udine. Vendrame 1845. 8°.

x id disciplinare economico per l'Ospitale Civile di S. Maria della Misericordia in Udine. Udine Biasutti 1838.

x id per l'estinzione degli Incendj nella Città di Udine 1819. 4°

x Rubeis (de) Gio. ~~[illegible]~~ Bernardo Maria - Carteggio di e col Canonico Francesco Florio, copiato nel 1779 da D. Domenico Sepati. Ms.

x Sampietro Francesco. Ristretto degli obblighi e grazie spirituali della Confraternità dei Battuti di Cadore, e breve relazione del miracoloso Crocifisso di Valle[illegible] Venez. 1770. 8°

x Schönleben J. L. Carniola antiqua et nova, sive Ducatus Carniolae annales. Labaci 1681. Mayr. fol. con carte geogr.

x Schröder F. Repertorio Genealogico delle Famiglie confermate Nobili, e dei Titolati nobili nelle Provincie Venete Venezia 1830 tip. Alvisopoli 8° vol. 2.

x Simone (Fra) da ~~[illegible]~~ Roma Vita della B. Elena da Udine ~~col Testo latino~~ del Papebrochio Udine 1760 Pedro 4° fig.

x Sinigaglia F. Un incendio nell'Isola Morosini Udine. Vendrame 1838. 8°

x Spilimbergo antonio, da Riognano. De purgantibus remediis tanquam universali morborum omnium medicina a Parisiensi Chirurgo propositis. Patav. 1825. 8°.

x Somma Antonio, udinese. Parisina tragedia. Venezia 1835. Antonelli 8°

x Sostero angelo, il giovine, da S. Daniele. De Podagra. Diss. Patav 1831. 8°

x Spettatore (Lo) Giornale Politico. Udine 1848. fol.

x Sponchia Giovanni, udinese. Il Calabrese a Londra. Dramma. Udine 1846. Vendrame 8°

x " La Disdetta. Commedia. Udine 1846. Vendrame 8°

x " Uno degli ultimi giorni di Carnovale a Milano. Commedia. Udine 1846. Vendrame 8°

x " Il duca d'Enghien. Dramma storico diviso in sei parti. Udine 1848 Vendrame 8°

x Starnero G. Il Perito aritmetico e Geometrico Udine 1672. Schiratti 8°

x Statuto della Secolar Casa delle Zitelle in Udine. Udine 1836. Vendrame 8°

x Strabio Giambattista e Marcolini Franc. Maria. Delle principali febbri tifiche di Udine nel secolo XVI e di un operetta del Dott. Daciano conguaglia come sul Tifo petecchiale del 1817. Lett.° Venezia Picotti 1817 8°

x Strenna Friulana Sanvito 1843 tip. dell' amico del Contadino 8°

x Tecchio Giovanni antonio, vicentino. Sermone nel solennissimo innalzamento di Mons. Zaccaria Bricito a Venezia 1847. Naratovich. 8°

x Tell Giovanni, Carmen, per l' arciv. Bricito. Udine 1847. Turchetto 8

x Tomada Vincenzo da S. Daniele De Consuetudinis potestate. Diss. 1826. Patav. Seminar. 8°.

x Toppo (di) Francesco, udinese. La tenerezza filiale Idillio di Gessner trad. dal tedesco. Udine 1825. 8°.

x " Ode per le nozze Maseri-Caiselli Udine. Vendrame 1832. 8°

x " a Vittoria Cartagna Epistola Udine Vendrame 1834 8°

x " L' Ingresso del Patriarca Bertrando (Ved. Monografie friul.)

x Torre (della) Michiele. Di Cividale e de' suoi monumenti, illustrazione (Ved. Monograf. friul.

x " Delle vicissitudini della chiesa aquilejese e del Patriarcato. Illustrazione (ved. Monogr. friul.)

x Frattori Giovanni, udinese. Odi, alla Sventura e all' amante incredula. Padova 1829 Crescini 8°

x Trevisan Bernardo udinese De pupilla artificiali nova operandi methodus Patav. 1827. 8°

x Valvasone di Maniaco Jacopo. Discorso della Città di Udine / ved. Monogr. friul.

x Vattolo Gaspare, Elementi della Scienza Civile con nuovo metodo ordinati per istruzione della gioventù spezialmente udinese. Venezia 1757. Perlini 4°

x Vendrame udinese Matilde Romanza. Udine 1838 Vendrame 8°

x " Poesie per le nozze Nicola-Marangoni 1841. Vendrame 8°

x Venier Luigi udinese, Agone di Villabella Dramma. Udine 1841 Vendrame 8°

x Versi per le nozze de Brandis-Caiselli. Udine 1833. Vendrame 8

x " In morte d'un fanciullo. Udine 1833. Vendrame 8

x " Per l'ingresso di D. Conto Tedeschi a Parroco di Ospitale Vendrame 1832. 8.

x " Per le nozze Frenis-Peile Udine 1829. Murero 8

x " Per il solenne ingresso del Parr.° di Fagagna Udine Mattiuzzi 12 1828

x " Per le nozze Cortelazzis-Varajo Venez. 1827. Andreola 8

x " Per le nozze Zoretta-Codroipo Udine Vendrame 1816. 8°

x " In morte di Francesco Pisani, Bologna 1813. Masi 8°

x " Per vestizione di tre Zittelle Udine 1833. Biasutti 8°

x " Per le nozze Brandis-Caiselli Udine 1833 Murero 8°

x " Per le nozze Porta-Tagliapietra Sanvito Pascatti 1836. 8.

x " Per le nozze Mocchiutti-Antivari Udine 1838. Biasutti 8°

x " Per le nozze Lirony-Coraper Udine 1842. Murero 8°

x " ~~altre~~ Per le nozze Lirony-Corapa Udine 1822. Vendrame 8

x " Per le nozze Orzoli-Piazzoni Ceneda 1842. Cagnani 8°

x Vidai Antonio. De physiologico hominis fine disput. Patav. 1831. Crescini 8°

x Viviani Quirico. Il Vaticinio di Teti de sopra Forgento. Idillio. Udine 1828. Mattiuzzi 8

x " Pigmalione fav. di Ovidio tradotta. Cantica. Udine 1829. Murero 8

x " Le nozze. Carme. Padova 1835. 8°

x " Perditempo intorno alla I Lettera del N. U. Girolamo Asquini al Ch. Sig. Ab. D. Lud. della Torre nella quale sono esposti con celtica interpretazione due luoghi di Dante. Udine 1829. Mattiuzzi 8°

Z

x Zambaldi Antonio, da Portogruaro - Dizionar. di Antognosia Eclettica universale. Udine Vendrame 1842. 8°

x " Delle Storie patrie Italiane

x " Dello stile scientifico da usarsi nelle prose letterarie

x " Dei premj dovuti agli eccellenti scrittori Italiani

(Sanuto tip. amico del Zambald. 1845. 8)

x " Prose inedite. Portogruaro 1847. Castion 8°

x Zambelli Giacomo. Udinese Catechismo della Buona Madre per la cura fisica dei fanciulli. Udine 1846. Turchetto 8°

x " Alle Educatrici dell' Asilo di Carità per l'infanzia in Udine, allocuzione. Murero 1840. 8.

x " L'inaugurazione del Ricovero in Udine. Udine 1847 Turchetto 8

x " Breve storia dell' Asilo infantile di Carità in Udine narrata da un fanciullo ai suoi compagni. 1847. Vendrame 12°

x " Udine nel 1846. Lettere. Udine Turchetto 1847. 12°

x Zandonella Gio Batta. Barnabita. Elogio della N. D. Silvia di Toppo. Udine 1835 Murero 8°

x Zandonati Vincenzo, Guida Storica dell'Antica Aquileia. Gorizia 1849. Seitz 8

x Zecchinis Pier Viviano, da S. Vito. Specimen novæ methodus circa dispositionem morborum. Diss. Patavii 1825. 8

x " Sulla Perniciosissima pratica degli Empirici. Saggio Medico del Zitellone P. V. Z. Egina. 1831. tip. governat. 8°

x " Riflessioni mediche sulla necroscopia del cadavere di Capodistria e sull' ufficio della Milza. Venezia 1832 Tasso. 8°

x " Biografia di Anton Lazaro Moro. (ved. Strenn. Friul.)

x Zorutti Pietro. Il Strolic furlan. per gli anni 18

x * " Poesiis. Udine Murero 1837. 8°. Vol. 2.

x " Quattri ~~[illegible]~~ chiacaris sul matrimoni. Udine. 1838. Murero 8

x " Il trovatore Antonio Zambuco. Lettera romantica per musica. Udine Murero 1847.

x " Par lis grazzis Poesie - Ascoli. Udine 1841 Vendrame 8

x " Pur lis Gnozis [illegible] Udine 1841. Vendrame 8°
x " La Mode .. Udine 1845 Vendrame 8°
x " La gnott d'avril ..
x " Par l'ingrès di M. Zaccarie Bricito arcivescul di Udin. Odis.
Udine Vendrame 1847. 8°

(8)

x Il Friuli Giornale 12-17 aprile 1848. Udine Murero. 4°
x Girardi Giuseppe, Programma dei Discorsi accademici sul Friuli Udine 1830 Vendrame 12.
x Paolo Diacono - Della origine et fatti dei Re Longobardi tradotti per M. Lodovico Domenichi. Venezia 1584. Giolito. 8
x Nicoletti M. ant.° - Il Ducato del Friuli. Ms
— Sturolo. Memorie sopra Cividale. Ms. Vol. 2. presso il Sig. De Lucia in Udine
x Historia della Città di Udine in cui si contengono anche molte particolarità della Patria del Friuli, di autore anonimo del seicento Ms.
x Serie dei Gastaldi, Capitani, ~~Luog~~ Luogotenenti, Prefetti, Delegati, e Podestà di Udine Ms
x Liruti Gian Giuseppe. Note alla Relazione della Patria &c. di Ciro di Pers Ms
x Memorie storiche di anonimo contemporaneo dal 1716 al 1736. Ms.
x M. Ant. Sabellici Carmen in Carnicum incendium 1477. Ms.
x De Rubeis B. M. Dissertationes variae eruditionis. Ms.
x ~~Di~~ Cuorj Giandi Cenni storico-statistici sopra S. Vito al Tagliamento Ms.
x Donadoni Casimiro, Relatione delle venuta e permanenza in Trieste dell' Imp. Carlo VI. Lubiana Mayr 1728. 8°
x Rapetti - Guerra d' Osopo -
— Calegari Compendio delle antichità d' Osopo
x Pelizza Antonio. Informazione sopra S. Giovanni del Tempio Ms.
x Notizie sopra Venzone e Cronaca di alcuni avvenimenti in Friuli nel 1796-97. Ms.
x Zambaldi Antonio, da Portogruaro. Monumenti storici di Concordia ed annali di Portogruaro. Sanvito 1840. Pascatti 8°
x Descrizione di Sacile Ms.
x Vando da Sacile, Informazione della Città di Sacile Ms.
x Scala Giacomo - Palmanova ed Osopo, Cenni storici, Udine 1849. Vendrame. 8°
x Tinti Valentino, da Pordenone. Compendio storico della Città di Pordenone Venezia 1837 Cordella 8°
x Notizie istorico-geografiche di ~~Osopo~~. Gemona Venezia 1787. Fenzo 8°
x Bastiones et Merita Venzoni cum Ser.^mo Dominio Veneto Ms.
x Atto di Cessione fatto da Gervino Vescovo Vescovo di Concordia ai Portolani l'anno 1140. Portogruaro 1851. Castion 8°
x Documenti storici pertinenti alla Città di Portogruaro. Portogruaro 1851. Castion 4°

Dop. x Amaseo Gregorio. Il terribile Giovedì Grasso di Udine nel 1511. Ms.
x Valvasone di Maniaco Iacopo. Discorso intorno la Città di Udine con cenni sulla vita e le opere del Valvasone, di Em. Cigogna. Venezia 1843. Merlo. 8°
x Zambelli Giacomo. Racconto storico delle Feste di Udine nei 10, 11, e 12 luglio 1847. Udine Vendrame. 8°
x Percoto Cesare. Amore e le sue feste, e l'ingresso dell'Arcivesc. Bricito. Racconto. Udine 1847. Vendrame 8
x Libro d'oro di Udine, ossia la Cronaca di Nicolò Monticoli colle giunte e quelle di M. Clapicco, Vincenzo Giusti e Pietro Passerini. Ms
x Il Sacco di Udine 1511. descritto da tre notai contemporanei Ms.
x ~~Monticoli (de) Nicolò. Descrizione del Sacco 1511 Ms~~
x Valvasone di Maniaco. Iacopo. Cronaca di Udine Ms.
x Cucinj Giandom. Relazione del passaggio per Udine dell'Imp. Ferdinando I e sua famiglia nel 1844. Ms.
x Passero Pietro. Descrizione dei tristissimi fatti seguiti in Udine nel 21 e 22 aprile 1848. Udine 1849. Trombetti-Murero. 8°
x Dantini Sebbastiano. Il Museo di Cividale. Versi. Udine 1833 Murero. 8°
– della Torre Michiele – Memorie sui Monumenti antichi di Cividale Ms
– " Storia degli Scavi di Cividale Ms.
x Del Torre Filippo, De Colonia Forojuliensi. Diss. Ms (credo sia stampata.)
x Strazzolini Giò Batta. Relazione della Peste di Cividale 1598. Ms. (da Cividale)
x ~~Storio Francesco. Dissertaz. sopra il Deposito di Gastone Patr. d'Aquileia sepolto nella Chiesa di S. Croce in~~ Firenze Fig. 8°
x Cernier Carlo. Ad Emanuele Lodi, in risposta alla sua omelia 1840. Ottave Ms.
x ~~[illegible]~~
x Ravenna Osualdo, da Pordenone. De' morti vivi, ovvero de Romani Pontefici, et de' Prelati Aquilejesi Cronologia in quartine. Ms.
x Pirona Iacopo. Relazione delle Feste celebrate nell'inaugurazione di Mons. Z. Bricito alla sede Arciv. di Udine. Udine 1847 Turchetto 8°
x Dall'Ongaro Francesco. Udine e le sue tre gloriose giornate. S. Vito 1847 tip. amico del Contad. 8°
x Bricito Zac. Lett.a Pastorale al Clero e al Popolo della Città e diocesi di Udine Udine Trombetti Murero. 1847. 8°
x Carme nel solenne ingresso dell'Arciv. Bricito Udine 1847 Vendrame 8°
x ~~Ms~~ Grimani Marino. Pastorale nel suo ingresso solenne e prima messa in Udine nel 1 Novembre 1524. Ms.
x Stampa in lite fra Città e Capitolo di Udine con documenti 1263-1739.
x Scrittura storica in lite fra Capitolo e Città di Udine circa al Duomo, e relativa Transazione 1744. Ms.

x Catalogo delle Dignità della Chiesa e Capitolo di S. Maria Maggiore di Udine, 1700. Ms.

+ Del Torre Filippo. Diss. sul Patriarcato di Aquileia Ms (credo per stampa)

x Barnaba Domenico Scelti nell' assunzione al Cardinalato di Fabio Asquini, con note storiche. Udine 1845 Vendrame 8°

x Fonti della Chiesa Aquileiese per ordine Cronologico, di Kandler. (nel Giornale l'Istria 1850.

x Gradenigo Bartolommeo, Homilia in prima visitatione insignis collegiate Civitatensis

x Capellari Mattia arcipr. e vicar. della dioc. udin. Epistola 25. giugno 1806 ai Parochi della Città e Diocesi di Udine. Ms (sul matrimonio e registri civili

x Gordino Iacopo. – Decano di Udine Pro Aquilejensi Capitulo contra Comites Goritiæ Ms

x Memorie sulla ristaurazione del Duomo di Udine, e notizie sopra Aquileia; suo patriarcato e soppressione. Ms.

– L'Istria, Foglio settimanale, redattore il Dott Kandler. Trieste 18 (contiene molte notizie ~~cose~~ e documenti sul Friuli)

x Informazione sul Patriarcato Aquilejese, e dissidj cogli Austriaci per la giurisdizione spirituale 1675 Ms.

x Inventario delle reliquie del Santuario aquilejese 1524. Ms

x Memorie sul Capitolo di Udine Ms.

x Rasponi Baldassare – Epistola Pastorale 1808. Murero 4°

x I Martiri Concordiesi. Carnier. Portogruaro 1851 Castion 8°

x Grimani Giovanni. Relazione del Patriarcato d'Aquileia fatta al Papa Ms

x Sellenati Andrea da Buttrio – Relazione intorno agli Atti dell' accademia di Udine 1842 43 Udine 1844. Tip. Vescov. 8°

x " " intorno agli atti dell' Accademia di Udine 1843-44 Udine 1845 tip. vescovile. 8°

x Zambra Bernardino, Canonico. Relazione degli atti dell' Accademia di Udine 1844-45 – Udine 1845 Murero 8°

x Pirona Iacopo. Della Biblioteca di S. Daniele Discorso. S. Daniele 1846. Biasutti 8°

Dop. x Amaseo Gregorio. Il terribile Giovedì Grasso di Udine nel 1511. Ms.

x Valvasone di Maniaco Iacopo. Discorso intorno la Città di Udine con cenni sulla vita e le opere del Valvasone, di Em. Cigogna. Venezia 1843 Merlo 8°.

x Zambelli Giacomo. Racconto storico delle feste di Udine nei 10, 11, e 12 Luglio 1847. Udine Vendrame 8°.

x Per

x Di Toppo Francesco. Degli Illustri Giureconsulti ed Oratori Friulani Udine 1836 Biasutti 8°

x Li

x Zecchini Pier Viviano. Biografia di Anton Lazzaro Moro. (Ved. Strenna Friulana 1846)

x A

x Girardi Giuseppe. Elogio del nob. Leonardo Portoni Udine 1831 Vendrame 8

x N

x " Elogio del Canonico Pietro Braida. Udine 1830 Vendrame 8°.

x Ce

x Fiori raccolti in onore di Pietro Del Col da Sanvito (predicatore) San Vito 1839. Pascatti. 8°

x Pi

x Bertoldi Giovanni, arciv. Risposta all'Epistola di Francesco Pisani in morte dell'Arc. Antonio Liruti. Udine 1823. Pecile 8°.

– De

x Pirona Iacopo. Elogio di Domenico Sabbadini Udine 1834 Vendrame 8°

x De

x Bartolini Giuseppe Orazione funebre di Emmanuele Lodi Udine 1845 Vendrame 8°.

x C

x B

x Marzuttini Onorio. Orazione detta nei funerali del Co. Gregorio Bartolini. Udine 1839. Mattiuzzi 8°

x C

x Defendi Giuseppe ~~Pad.~~ Orazione funebre di Odorico Politi Udine 1847 Vendrame 8°

x Cl

x R

x Bontarini Giuseppe In morte di Luigi Attelio Orazione Udine 1848 Biasutti 8°

x Fi

x Biblioteca Biografia di Lucio Sigismondo Della Torre, decapitato. 1724 Ms

x Zambelli Giacomo. Cenni biografici del numismatico Luigi Ligai Udinese. Udine 1846. Turchetto. 12°.

x D

x Rizzolati Gio. Batta. Orazione in elogio della Famiglia Politi. Udine 1845. Mattiuzzi 8°

x P

x Supremo officio a Odorico Politi. Venezia 1847. Gatter 8°

x C

x Diedo Antonio. Elogio storico di Odorico Politi. Venezia 1847. Gatter 8°

x A

x Rizzolati Gio. Batta. Orazione funebre di Odorico Politi Udine 1847 Vendrame 8°

x Si

x Fabris Luigi, udinese, Elogio di Girolamo Venerio Udine 1843. Vendrame 8°

x Se

x de Belgrado Bernardo Notizie biografiche di Giovanni di Udine Udine 1847 Vendrame 8°

(10)

x Storia ed atti della contesa fra Udine e Cividale pel titolo al Cavalierato di Malta Att.

x Elenco dei Nobili confermati nella Provincia d'Udine, 1825 att

x Nobili e titolati del nella Patria del Friuli – 1733 e 1795 stampa – tutta Pompeo Goriani di Valsajarna (perfidio nella grand'opera sulle illustri famiglie italiane, contiene molte notizie sul Friuli.

x Giurisdicenti nella Patria del Friuli sul fine del Secolo XVI Att:

x Bonturini Giuseppe – Studii storici sul regime dei Patriarchi aquil. e sulla feudalità friulana / Ved. Strenn. Friul. 1844

x Statuto di Sacile Att. / brano /.

x Zanni Carlo. Quattro novelle friulane. Udine 1842 Vendrame 8°

x Bonturini Giuseppe – Osservazioni preliminari sull'opera intitolata Del preteso soggiorno di Dante in Udine od in Tolmino Udine 1844 Vendrame 8°

x Di Toppo Francesco – Palma: una incursione de' Turchi in Friuli Leggenda Udine 1845. Zanchetto 8°

x Percoto Catterina. Lis Cidulis. Scene Carniche Trieste, Papsch tip. Lloyd austr. 1845. 8°

x Marzuttini Onorio. I Castelli dei Signori di Cucagna. Sciolti. Ediz. II. Udine 1828. Mattiuzzi 12°.

x di Toppo Francesco. Orsolina di Partistagno / ved. Stren. friul. 1844. /

x Zanni Carlo. Frammenti di una narrazione friulana inedita. / ved. Stren. friul. 1845 /

x di Toppo Francesco Olimpia di Savorgnana. / ved Stren. Friul. 1845 /

x Zanni Carlo. Anselmo ed Anselmuccio. Pavona. / Ved. Stren. Friul. 1846

x Pasi Angelo. I Daneluzzi di Boldara / ved. Stren. Friul. 1846.

x di Toppo Fr.. Un episodio del Sacco d'Udine 1511. / Ved. Stren. Friul. 1846

x Ciconi Teobaldo. Nicolò di Lussemburgo Patr. d'aquil. / ved Stren. Friul. 1846

x Ciconi Giandomenico. Per le nozze Cortelazzis-Toraja. Versi. Udine 1827. Mattiuzzi 8°.

x Nicola Angelo. L'Infanticida, o l'Incursione de' Turchi in Friuli

Dop. x Amaseo Gregorio. Il terribile Giovedì Grasso di Udine nel 1511. Ms.
x Valvasone di Maniaco Jacopo. Discorso intorno la Città di Udine con

x Nicola Angelo Rimembranze Friulesi. Udine 1840 Vendrame 8°
x " Isaura, o la morte del prode all' assedio di Gemona Udine 1844 Vendrame 8°
x " Gilberto e Algisa, o i Crociati in Friuli. Cantiche. Udine 1846 Vendrame 8°
x Monumento dell' apoteosi fatta in Aquileia ad un attrice da teatro Udine Mattiuzzi 1825. 8°
x Di Toppo Francesco. Discorso pel ristoramento della Società Udinese. Udine Vendrame 1831. 8°.
x Compartimento territoriale della Provincia del Friuli in ordine alfabetico dei denominatori Comuni e delle frazioni aggregate. Udine 1839 Biasutti 8°
x Alfabetica delle Comunità e Ville ~~del Friuli~~ della Patria del Friuli, apostosi in linea le miglia delle loro distanze da essa Città, e giurisdizioni poste in ordine alfabetico che sono nella suddetta. Udine 1769. Gallici 8°
~~[illegible]~~
x Itinerario da Venzone pel Canal del Ferro e Carnia fino ad Cropo. Ms.
x Itinerario per la Provincia del Friuli ms stampato
x ~~Giampiccoli Notizie sulla Carnia Ms. fu stampato~~ /
~~[illegible]~~
x Sefenti Gio Maria Descrizione della Patria del Friuli 1600. Ms
Catasto, o Compendio delle qualità e quantità dei terreni censiti ~~[illegible]~~ ripartite nei Comuni Censuarj della Provincia del Friuli.
x De Concina Jacopo, Sul Commercio dei Romani in Aquileia e sulle Monete aquilejesi. Alvisopoli 1810. Bettoni 4° fig.
x Siauve Scavi di Zuglio fatti in agosto e Settembre 1808. Udine 1808. Pecile 8°
x Franco Marco. Alcune osservazioni sui salutari effetti dei bagni di Monfalcone. Udine 1803 Pecile 8°
x De Grassi Giuseppe. Rapporto annuale medico dei risultati ottenuti colle acque termali di Monfalcone nell' anno 1838. Udine 1839 Vendrame 8°.

16)

x Berini Giuseppe. Indagine sullo stato del Timavo e del paese adjacente al principio dell'Era Cristiana. Udine 1826. Mattiuzzi 4°. con mappa —

x Pagani Agostino Rapporto sulle Mummie di Venzone Ms

x Pappé Sulle acque sulfuree di Arta e Zuglio Dispersa Ms.

x Raccolta delle Mediocrità avvenute nella Piazza di Udine dei grani e vino dal 1655 in poi. Udine 1837. Vendrame 8°

x ~~[illegible]~~ Fiere e Mercati della Provincia di Udine e Paesi vicini Ms

x Statistica del Comune di Udine 1837. off. Ms.

x Pesi e Misure del Friuli ed altri luoghi adjacenti ragguagliati al metrico. Ms.

x Tavole di ragguaglio di Misure e Pesi del Dipartimento di Passariano. Milano 1810 Stamp. Reale 8°

x Menini G. B. da Udine Tavole di Ragguaglio di pesi e misure Udine 1843. Vendrame 8°: (principalmente concerne il Friuli

x Atti relativi alla Distribuzione dei premii d'industria nell'anno 1842 - con Discorso di Giovanni Capetti Udine 1843. Vendrame 8°

x Detti per l'anno 1843, con Discorso di Jacopo Pirona. Udine Vendrame 1844. 8°

x Detti per l'anno 1844 con Discorso di Giò Batt. Ciconj. sull' ~~[illegible]~~ agricoltura Friulana. Udine. 1845 Vendrame. 8°.

x Detti per l'anno 1845 con Discorso di Gerardo Freschi, della necessità e dei vantaggi di un'associazione agraria. Sanvito. 1846 tip. amico del Contad. 8°

x Detti per l'anno 1846 Discorso di Francesco di Toppo. Elogio di Fabio Asquini. Udine 1847. Vendrame 8°.

x Foramiti Francesco da Cividale. Sul prodotto della Seta nel Dipartimento di Passariano. Discorso 1811. Ms.

x Capitoli dell'associazione agraria in Friuli. Sanvito. tip. dell'amico del Contadino. 1847. 8°

x Naranzi Demetrio. Dell'innesto del Vaiuolo. Lettera Udine 1801 Pecile. 8°

Dop. x Amaseo Gregorio. Il terribile Giovedì Grasso di Udine nel 1511. Ms.
x Valvasone di Maniaco Jacopo. Discorso intorno la Città di Udine con

x + Gratti Giuseppe. allocuzione fatta all' accademia aquilejese agraria. Udine. 1811 Pecile 8°

x Sporeno Plutarco. Pruttum di Grozzio. Canzone. Ms. copia dai Manosc. del Fontanini nella Bibl. Mariana

x Elenco dei Giornali e dei Soci del Gabinetto di Lettura di Udine pel 1850. Udine Vendrame. 12°.

x Statuto dell' accademia di Udine. Udine. 1840. Vendrame 8°

x Elenco dei Soci dell' accademia di Udine nell' Ottobre 1846. Ms.

Cronaca Friulana Ms. (tra i Codici Fontanini, nella Mariana, o nella Guarneriana)

Fabrizj Carlo – Spoglio delle partite risguardanti la storia, desunto dai Libri dei Camerari del Comune di Udine Ms (nella Collez. Fabrizj)

NB. (La compiuta serie degli Scrittori Friulani trovasi nella Biblioteca Florio – così Bartolini: Saggio tipografico ec. pag. 73. – e nella Bibliot. Coppo-Portis, o della dama Coppo maritata Portis, che arriva fino ai primi anni dell' ottocento)

(Statuta Patriae Forijulii. Ms. (nell' archiv. Com. di Udine (portato al Sig. Gius. Fontanini ora in Padova) è il codice promulgato da Marquardo Patr. nel 1366. (Bartolin. Sag. tipogr. p. 89.)

Suffren. Catalogue des Plantes du Frioul.

Carta del Friuli, di Riccardo Cima delin. sul fine del sec. XVII (Gisilberto al suo tempo la considerava la migliore) Rolo

Giannotti. Vita di Girolamo di Savorgnano.

Chronicon Patriarchar. Aquil., del sec XIII e Jus dei Veneziani sopra Aquileia (Ms. archiv. Co. Giustinian Recanati di Venezia)

Del Commercio aquilejese, e della sua continuazione in Venezia Ms (archiv. Donà in Venez.

Scritture relative alla ~~costruzione~~ erezione di Palma Nuova e fortificazione del Friuli, ed informazione degli Ingegneri. (archiv. Donà)

Delle Fortezze di Palma, Osoppo e Marano in Friuli, con li disegni. Ms. (archiv. Donà)

[illegible]

Partenopeo Carlo. De Bello Forojuliensi ab anno 1508. Ms.

di Savorgnano Girolamo, Vescovo di Sebenico Storia dell' assedio
d' Osopo, e fatti dell' esercito tedesco. Ms.

" Assedio di Marano / coll. Pirri nell' archiv. Capitol. Udin.

Scardi Paolo. Specchio lucidissimo di un gran principe, e di un vero prelato di Santa Chiesa.

missionario nel 1684 m. alla China 16 Lugl. 1704.

Brollo Fr. Basilio da Gemona. – Dizionario Chinese-Latino – è il primo dizionario della lingua Chinese, contiene 32 m. vocaboli

[illegible]. De Guignes lo ristampò facendosene autore nel 1813 a Parigi, [illegible] e lo dedicò a Napoleone. Nel 1819 Giulio Klaproth rivendicò al Brollo il diritto di autore e vi fece un supplimento / Bullet. Feruss.

del Torre Pietro da Cividale, Commedie. Udine 1829. Vendrame. 8°.

Ciognaro. articolo su' Antonio Fabris incisore udinese.
/ antolog. fiorent. N.° 11.12. del II decennio – 1831 p. 63.

Fiore dei Signori Premariacco / fiorì nella prima metà del sec. XV. / ~~[illegible]~~ Dell' arte della Scherma in Italiano /. Ved. Fontanini Elog. Italian. 2. III.

Rime di Poeti Provenzali, fra queste
Nenia in obitu Patriarche Aquilejensis Carmine Provinciali et Latino Gregorii de Montelongo qui obiit anno 1269. Cod. membran. sec. XIII. un vol. / Mort. append. al vol. della Mag. di Ferrara. Pavia Municip. Lodi p. 233
conservato nella Bibl. Real. di Parigi nel Codice Mazzarino,

Bonanni Francesco ~~n. in Cividale, m. in Venezia 6 Xbre~~ 1843.
fu ~~autore~~ di belli articoli.

Fabrizj P. In morte del Dott. Marco de Carli medico in Azzano. Sanvito. Tip. amici contadini. 1846 8°

Dop. x Amaseo Gregorio. Il terribile Giovedì Grasso di Udine nel 1511. Att.
x Valvasone di Maniaco Iacopo. Discorso intorno la Città di Udine con

18 Strassoldo Nicolò. Discorso[1] sopra l'impresa di Croazia
udine 1590. 4°.

19 Carga Io. aquilensis Puriz[2] ad Echinade superatis Elegia
Bononiae, 1752 4°.

30 Citenii Bapt. Oratio ad[3] Cives Utinenses 1594. Utini

40 Gabello. Ioh. Bapt. Panegiricus[4] de B. odorico Utini Lovinus
1627. 4°.

42 Gattolini J.L. De rebus praeclaris[5] gestis a Nicolao Mocenigo in 4°

34 Menini Octavii in Henrici[6] III Galliarum Regis adventum
ad urbem Venetam. Venet. 1574. 4°.

36 Misrio. I. Bapt. Sinopsis[7] rerum in amplissima forojuli
Pretura gestarum. Utini 1651. 4°.

13 Parthenius Bernard.[8] Spilimbergens. In Henrici III Gall. et Polon.
R. Regis ad urbem Venetam adventum. Ven. 1574.
4°.

74 Pincii Pauli Disputatio[9] pro vetustiorum de Timavo flumine
opinione. Ven. 1566

3 Jacobi de Utino Epist.[10] ad Franc. Barbarum Locumtenens forojul.

51 Nussus Nussius In Pretorium[11] Antonii Cornelii Tervisii 1593. 4°

95 Bartolucci Oraz. nella partenza[12] del S. Silvestro Morosini. 1616. 4°.

99 Brunelleschi Zuane Orazione[13] nella partenza di Bernardo Polani
udine 1631 4°.

Dop. x Amaseo gregorio. Il terribile Giovedì Grasso di Udine nel 1511. Att.
x Valvasone di Maniaco Iacopo. Discorso intorno la Città di Udine con

100 Caimo Eusebio Oraz. per la [14] partenza di Stef. Viaro. 1599.

101 " Traiano Oraz. per la [15] partenza di Gio. Morosini 1629.

110 Ciconino G.B. Oraz. al Sig. Antonio [16] Benzon 1648

112 Deciani G. Franc. annunzio di [17] partenza al Luogot. Franc. Querini
1624.

113 Frana Ag. Oraz. nella partenza di [18] Giorg. Contarini Luog. 1636

114 Frazoni Nicolò. Oraz. nella [19] partenza del Luog. Franc. Viaro 1642

115 Fabrizio Den. Oraz. per la [20] partenza del Luog. Gio Barbarigo 1625.

120 Della Torre Fab. Panegirico a [21] Nicolò Venier. 1656

123 Galateo Ottavio. Oraz. nella [22] partenza di Pietro Leon Provved. Gen.
del Friuli 1633.

124 " Oraz. nella partenza di [23] Bartolomeo Gradenigo 164[illegible]

128 Liliano Giulio. Oraz. ~~per la partenza~~ [24] ad Ant.o Grimani Provv.
di Palma.

133 Miliani Gerard. Oraz. p. la partenza [25] di Girolamo Foscarini 1639

135 Montegnano Mop. Oraz. a Luigi [26] Foscarini 1603

139 Orfilo Lucian. Orazione p. la [27] partenza del Luogot. Delfino 1594

149 ~~Conte~~ Pontoni Lod. Oraz. p. la [28] partenza di Gio. Basadonna 1618

156 Zucchi Oraz. a Claudio [29] Avogadro 1654

154 Tosi Cristof. Oraz. p. le pittura di Alvise Foscarini 1684

163 Briganalma Giulio. Panegirico del Reggimento di Giorgio Contarini 1636 32

164 Sillani Lod. Oraz. recitata a nome pubblico della Città di Cividale 1652

— Cornelio Frangipane N.° 71. di Giorgio Zecchino, opero, Frangipane

di Giacomo Montagnano. di Girolamo Montegnano copia vol. gr.

F Spogli di Storie di Patriarchi, di notizie del Friuli, ed altre cose friulane copie vol. gr.

G. Comentarj di cose friulane, Croniche parte originali, e parte copiate. non vol. gr.

+ Memorie della Patria ms. del Sig.r Giorgio di Mels del secolo XIV mal legato in pergamena grosso vol.

H Vol. grande di Lettere Latine di versi friulani antichi ~~copiate~~

I. Storia Letteraria friul. Uomini illustri Pordenone, maestri di Scuola di S. Daniele, Cividale, Udine, e molte altre cose

Pisanelli

Dop. x Amaseo Gregorio. Il terribile Giovedì Grasso di Udine nel 1511. Ms.
x Valvasone di Maniaco Iacopo. Discorso intorno la Città di Udine con

Il Numero nero appartiene al Catalogo Mattiuzzi

114 Brazzoni

115 Fabrizio den. Bri. nero.

120 Della Torre Fab. Panegirico a Nicolò Venier. 1650 [21]

123 Galatio Ottavio. Oraz. nella partenza di Pietro Leon Provved. Gen. del Friuli 1633. [22]

124 " Oraz. nella partenza di Bartolommeo Gradenigo 164 [23]

128 Liliano Giulio. Oraz. ~~per la partenza~~ ad Ant.° Giunani Provv. di Palma. [24]

133 Militani Gerard. Oraz. per la partenza di Girolamo Foscarini 1639 [25]

135 Montegnano Mas. Oraz. a Luigi Foscarini 1603 [26]

139 Crifilo Lucian. Orazione p. la partenza del Luogot. Delfino 1594 [27]

149 ~~Santa~~ Pontoni Lod. Oraz. p. la partenza di Gio. Gradenigo 1618 [28]

151 Zucchi Oraz. a Claudio Avogadro 1659 [29]

20=c 22

D canoni di Concilii, Bolle, memoriali, ordini &c.

— E. Lettere di diversi forastieri scritte, e pertinenti a nostri friulani, copiate, e sono di Livio antoniano di Carlo Dati, orazio Rucellai Marzio Malacrida Francesco Berni. — a marchesa di Pescara — Lettere di ragguaglio dell'Ab. Giusto Fontanini scritte a Mr del Torre — lettere storiche, e di ragguaglio spoglio delle Lettere di Gian Paolo Nusso Bernardino Nusso. di Giulio Savorgnano. Pompeo di Fontanabona di Mori Ant.º Fiducio, di Gir.º Frassoldo, di Gia.º Sini, di Pietro, di Hieronimo, di Battista Liliano. di Prospero Frangipane lett. 62 di Cornelio Frangipane N.º 71. di Giorgio Zecchino, di Giacomo Montagnano. di Girolamo Montegnano copie vol. gr.

— F Spogli di Storie di Patriarchi, di notizie del Friuli, ed altre cose friulane copie vol. gr.

— G. Comentarj di cose friulane, Croniche parte originali, e parte copiate. non vol. gr.

— + Memorie della Patria M.S. del Sig.r Giorgio di Mels del secolo XIV mal legato in pergamena — grosso vo.

— H Vol. grande di Lettere Latine di versi friulani antichi ~~copiate~~

I. Storia Letteraria friul. Uomini illustri Pordenone, maestri di Scuola di S. Daniele, Cividale, Udine, e anche altre cose —

Pisanelli

Dop. x Amaseo Gregorio. Il terribile Giovedì Grasso di Udine nel 1511. Att.
x Valvasone di Maniaco Iacopo. Discorso intorno la Città di Udine con

L. ~~M.~~ opere di Cornelio Frangipane, e quelle inedite di Camillo del Cinio. Trattato di Antonio Bazzoni. Orazione di Pier Paolo Locatelli. Mario Sbrojavacca Flamminio Rubeis. Prosa Originale di Girolamo Sini, Lettera di Paolo Rigolini. Investitura dei Luogotenente di Udine alli Sr. Bertoldo, e Spilimbergo. Discorsi di Cosmo Petracci. Una Lettera di Giacomo Barteolo scritta all' Illmo Sr. Andrea Antonini nel 1593 ed altre cose

M. Opuscoli Istorie, Croniche, ed altre opere anche originali.
da prestar uni;

N — ~~M.~~ Opuscoli delli fratelli Luisini.

O. Lettere di Antonio Bellone

P. Io: Spilimbergi, Iacobi Pirtiliarum, et Sabellici Epistole

Q. Memorie di Mondino da Cividale. di F. Gio: da Udine di Giov. Bondi di Aquileja. di Fiore di Premariaco. di Paolo Nicoletti detto Veneto. di G. Emiliano Cimbriaco. Pietro Heto di Cittadino della Frattina, e moltissimi altri, e lettere, e spogli, e maestri di Scuola —

R. Orazioni ed altre opere di Bartolomeo di Porzia, Sermone di Gio. — Batta di Porzia, vol. grosso —

S. Historia della Cargna, Ragguaglio del Viaggio fatto in Terra Santa da Pietro Fistulario, Istorie de Guelfi e Ghibellini in Friuli. piccolo vol.

T Lettere Originali di diversi in fogli volanti.

Ovidii opera 1480 non sgto. —— 24 avuti
Tutti fuori di Catalogo: Marsilii ficini quatrocentista ——
Laurentii. Vallensis elegantiæ in compendium 1481 et datiu
Sadoletus aldo. 1561. ——
Tomitanus aldo 1556 ——
251. Landini Christophori - Libro primo de vita activa et contemplativa.
Libro secundo de summo bono
XIV —— 8

23.

57 ms. *Canzonieri friulani del sec. XVI. originali pelle fr. 12:— 10 +
56 ms. Bocacii Geografi del sec. XIV pelle —— 14:— 3:—
46 ms. *Vita et miracula B. Bertrandi pelle dor. — 6:—
49 m.s Vita S. Gio: Batta sec. XIIII pelle —— 10:—
50 m.s Onusc. varia sec XIV perg. lig.to Pelle, fr. 15:— 3:—
60 ms. Ovidii Heroidum de Ponto sec XIV. m perg. —— 20:—

1:— +
1:10 +
Due componimenti del Sanazaro, e varie lezioni di altri del med.o — in rust. picol. vol. 4:—
Si aggiungono alcune rime di Scipione Orsino e di altri —— 3—
A. Lettere originali del 1600 cioè di Fab. quintiliano, 3 Damasceno Lilenio 1, Pompeo Cajmo 19, Eusebio Cajmo 5, Protasio 1 Cajmo 2, Pietri antonio Bellone 1, Gio: Batta Clario 14, Bernardino Clario, Giomaria Clario 2, Giuseppe Clario 2, Gio: Ant.o Dolce 2, Alvise pozzi 1, Giulio pozzi 1. * raro 11:— 2 2 3
89 Jo: candidi Cunei Paladii unito in fol. 30 12
337. Pontanus amorum. fol. Neop. 1505 20 — 7
335 Placidus fulgentius —— 16 40
435. Paladio Histor. del Friuli mss. Nicoletti 36 40

20
* Ant.o Bartolussi 2, Bortolomio Bartolussi 4, Pietro Marchettano 3, Catterina della Torre 1. Fran.co Frosco di Lucagna 1. Gio: Ant.o Cavalli 2, Lodovico Leporeo 1 Nicolò Leporeo 1. Liberal mo:ttense 3. Sandolini 1. Fran.co Franchi 1. Valentino Pascali 9. Ruggero Pritonio. 2 — alfonso Antonini 1. Gio: Fran.co Paladio 3. Leonardo Ortuglio 1. 1 30 20 16 10

249.

dop. x. Amaseo Gregorio. Il terribile Giovedì Grasso di Udine nel 1511. Att.
x. Valvasone di Maniago Iacopo. Discorso intorno la Città di Udine con

x ~~P.~~ opere di Cornelio Frangipane, e quelle
L. inedite di Camillo del Cirinio. Trattato di Antonio Bazzoni. Orazione di Pier Paolo Locatelli. Mario Sbrojavacca Flaminio Robeis. Prosa Originale di Girolamo Sini, Lettera di Paolo Sigolini. Investitura dei Luogotenente di Udine alli S.r Bertoldo, e Spilimbergo. Discorso di Cosmo Petrag... Lettera di Giacomo Bo... scritta alli Illmi ...

M. Opusco... da pro...

N — Op...

O. Letter...

P. Io: Spi...

Q. Memorie... Gio: Bo... Nicolett... di Citta... Spogli...

R. Orazioni... Batta di...

S. Historie... in Terra... Ghibel...

T Lettere ...

2d=c Privitelio Gio: Batta. 2. Agostino Diana. 1. Brunoleschi Brunaleschi G. Bart. Prodoruto. 2. Ant.o Tinghi 3 Fabrizio della Torre. 1. Filipo della Torre 3. Pietro Filio 3. Alvise grandi 1. ed altre 4 non rilevato autore.

del 1610 fino 1619
B. Fra Ciro Pers. 50, Ciro. Hieronimo Pers. 4. Carlo Pers. 2. e diverse d'altri non rilevandosi il nome ~~del 1610 fino al 1...~~

Lettere del 1522. fino
C Tiberio Deciano 1. Gio: Marticoli 2. Hieronimo Amalteo 4. Cornelio Amalteo 1 Ottavio Amalteo 11. Attilio Amalteo 6. Rorario. 2

De Honesti Isepo. 1	Gasparo Malacrida 1
— — — Lucio 1	Ottavio Menini. 11.
Orifilo Luciano 1	Gio: Batta ... 4
Il Spadaro 1	Cardinal S. Giorgio 2
Robortello 1	Marzio Panigai 3
Nicolò Draconi 1	Guido Cosoni 9
Massimiano Montegnaco 1	Marco Vorai 16
Flaminio Rossi 3.	Gio: Andrea — .. 3
Brunetto de Porcia 2	Claudio Piovano di Venzone — 18
Rugiero Antonio 1	Ed altri — 4
Girol. Biancone 2	
Ottaviano Manin 3	
Pompeo Pace 1	
Fran.co Mantica 1	
Servilio Trea 7	
Erasmo Gratiano 2	

Ovidii opera 1480 non s(egna)to —— ♂

Marsilii ficini [illegible] quatrocentista —— „

Laurentii. Vallensis elegantie in compendium 1481 et datiu „

Sadoletus aldo. 1561. —— „

Tomirangus aldo 1556 —— „

(margin: Tutti fuori di Catalogo.) (right: avuti) 24

251. Landini Christophori - Libro primo de vita activa et contemplativa.
Libro secundo de summo bono
libro iiii. allegorie in virgilium del secolo XV —— ♂ 8

(margin: XIV)

= = Orationes varie undecim. fra queste vi è, Petri contareni in funere Marci cornelii equitis 1479. in 4 10 +

168. Le vergini prudenti di Benedetto dall'ava. Ven. 1737. 12 „ 3: —

— 486. Rime di diversi nobilissimi ed eccellenti autori in morte della sig.ra Irene di Spilimbergo Ven. Appresso Dom.co e Gio. Batta fratelli guerra 1561. —— „ 3: —

178. Dante della volgar eloquenza. con caratteri del Trissino Vicenza Tolomeo janiculo 1529. —— „ 1: — +

— 0/9 orationes Cilenij et aliorum —— „ 1: 10 +

436. Vida Hieronimus opera. Lug. Griphium. 1548. 12 „ 4: —

283. Montanus Benedictus Hymni, et secula antuerpie ex officina plantiniana. 1593. —— „ 3 —

101. Cordatus Petrus. Preludia. florentie 1553. 8. raris. „ 11: —

= Quatro Pastorali diverse, fra le altre vi è unita l'aminta del Tasso del 1589. figurata in 12 — „

dop. 26. Anselmus Georgius Epigramaton lib. 7. —— „ 2

— 98. Cilenii Raphael. Hortensii Landi. Michaelis Blondi. opuscula admodum rara in 12. —— „ 3

428. Valerianus Pierius. Amorum. Ven. Giolito 1549. 12 — op. 2. tarlato „ 12

46. Buchananus scoti Georgius Poemata Lug. Elzevir. 1628. 16. „ 7

330 Pontani T. 2. Opera edit. aldina —— „ 40

5. Anisius Cosmus Poemata —— „ 40

95. Sinodorum Vol. 4 —— „ 20

Sectani Satire —— „ 1

— 89. Io: Candidi, et Enrici Palladii uniti in fol. raro —— „ 30

337. Pontanus Amorum fol. Neapoli 1505 —— „ 20

335 Placides fulgentius —— „ 16

— 435 Palladio Stor. del friuli fol. —— „ 10

♂ 249.

Dop. x Amaseo Gregorio. Il terribile Giovedì Grasso di Udine nel 1511. Att.

x Valvasone di Maniago Jacopo. Discorso intorno la Città di Udine con [illegible]

B

Dop. x Amaseo Gregorio. Il terribile Giovedì Grasso di Udine nel 1511. Ms.
x Valvasone di Maniaco Iacopo. Discorso intorno la Città di Udine con

Poetarum Sec. XVI. Collectio MS. — avuto
Susana Tesaurus Claritatis ms. — avuto

~~Deve aver anche Pisanello~~

MSS.

12	Opusc. ms. Div. sec. XV Finta Pelle	26:–	36
14	Zeuhiri carmina inedita Pelle	12:–	30
16.	Opusc. orazioni MS. finta pelle di diversi del Sec. 16	10:–	20
– 16	Grimani e Barbaro Pastorali finta pelle	4:–	16
18	Rime spirituali del Sec. XIV pelle	10:–	40
– 35	Poetarum for. Sec. XVI carm. pelle	15	30
* 52	Cicero M. S. Perg. Pelle	20	80
62	Capitoli, e Laudi diverse in foglio	12	30
– 57	Canzonieri friulani del Secolo XVI. originali in pelle	12	30
+ 56.	Boraii Geograf. del Sec. XIV in pelle	14	80
– 46.	Vita et miracula B. Bertrandi pelle	6:–	20
49.	Leggenda S. Gio: Batta	10:–	40
50	Opusc. varia Sec. XIV pelle scritto in perg.	15:–	26
+ 60	Ovidii Heroidum, de Ponto Perg. Sec. XIV	20:–	80
11.	Sannazaro Due componimenti, e varie lezioni d'altri, si aggiungono alcune rime di Scipione Orsino e d'altri rust.	12	15
45.	Pisanello Ms in pergamena ligat. in Tavole	7	20
			593
			350
			943

XXIII / 10

513 Fasc. 2. (carte 26–52)

G. Domᵒ Ciconi

Dizionario delle

Piante Medicinali

che allignano in Friuli –

Piante medicinali che crescono spontanee in Friuli

XXIII / 10 ~~Piante medicinali che~~ ~~altre~~ ~~crescono~~ vegetano ~~spontanee~~ nel Friuli

Abeta – Pinus Abies – fr. Pez.
Acetosa – Rumex Acetosa – fr. Pan e vin
Aconito – Aconitum Napellus
Agrimonia – Agrimonia Eupatoria
Altea – Althea Officinalis – fr. Altée.
Angelica – Angelica Archangelica fr. angelicko.
Aristolochia – Aristolochia Rotunda
Arnica – Arnica Montana – fr. Tabachine, Tabac di montagne
× Assenzio – Artemisia Absynthium – fr. Sinz.
Asparago – Asparagus Officinalis – fr. Spare
Asaro – Asarum Europeum
× Assenzio ombrellifero – Achillea Clavenne

Bardana – Arctium Lappa
Betonica – Betonica Officinalis – fr. Betoniche.
Beccabunga – Veronica Beccabunga – fr. Sgrisulò, Salatee d'aghe.
Bignonia – Bignonia Catalpa – fr. Bignonie
Bistorta – Poligonum Bistorta

Canna montana – *Arundo* ~~[illegible]~~ *Donax* –

~~[illegible]~~ fr. *Ciane gargane*.

Calcatreppole – *Eringium Campestre* –
fr. *Giate*, *Salate di muso*.

Catapuzia minore – *Euphorbia Lathyridis* – fr. *Mercuriele*

Camomilla – *Matricaria Chamomilla*
– fr. *Camamile*.

Camedrio – *Teucrium Camedrys*

Centaurea minore – *Erythrea Centaureum* – fr. *Chine di prat.*

Cicuta – *Conium Maculatum* –
fr. *Cicute*.

Colchico – *Colchicum Autumnalis* –
fr. *Cidivòc*

Consolida ~~[illegible]~~ maggiore – *Symphytum Officinalis* – fr. *Consiervie*, *Conguardie*

Crescione – *Sisymbrium Nasturtium*
fr. *Nastruz*, *Cresson*.

Dauco cretico – *Athamanta Cretensis*

Dulcamara – *Solanum Dulcamara* –
fr. *Dolcearmare*

Edera terrestre – *Glecoma Hederacea* –

Elleboro – *Helleborus niger* – fr. *Lepre Ardite*.

Elleboro bianco – *Veratrum album* –
fr. *Civaire*, *Cimirighe*

Piante medicinali che nascono spontanee in Friuli

B

Quercia – Quercus Robur – fr. Rôul

Rusco – Ruscus Aculeatus
fr. Rùscli

Santonico – Artemisia Coerulescens
– fr. Santonico
Sabina – Juniperus Sabina Sabina
Salep – Orchis Morio masc.
Sambuco – Sambucus Nigra
– fr. Saût
Saponaria – Saponaria Officinalis –
fr. Savonerie
Santoreggia – Satureja Montana
– fr. Issopo
Scordio cretico – Teucrium Scordium
Scabbiosa – Scabiosa Arvensis Vedovelis di prâd
Serpillo – Thimus Serpillum –
fr. Timo
Smilace aspera – Smilax Aspera
Stramonio – Datura Stramonium
Susino – Prunus Domestica –
fr. Cespàr, Brugnulàr

Tarassaco – Leontodon Taraxacum Tâle
Tabacco – Nicotiana Tabacum
fr. Tabâc

Tanaceto – Tanacetum Vulgare

Tassobanto – Taxus Baccata – fr. Tasso. Tasse

Tè del Messico – Chenopodium Ambrosioides.

Tiglio – Tilia Europea – fr. Tilleul

Tormentilla – Tormentilla erecta

Trifoglio fibrino – Menianthes Trifoliata

Uva orsina – Arbutus Uva Ursi

Valeriana – Valeriana Officinalis Valeriane

Verbasco – Verbascum Thapsus Verbasco – fr. Verbasse

Viola purpurea – Viola Odorata – fr. Viole

Piante medicinali che crescono spontanee in Friuli

Piante medicinali che crescono spontanee in Friuli

Enola campana. – Inula Helenium

Farfara – Tussilago Farfara, Leschiatt

Felce maschio – Polipodium Filix mas. fr. Felèt.

Finocchio – Anethum Foeniculi – fr. Fenòli zue

Fumaria – Fumaria Officinalis. Fumarie

Genziana – Gentiana lutea. fr. Genziàne

" crociata – Gentiana Cruciata

Ginepro – Juniperus Communis – fr. Zenèvre, Zenèule

Giusquiamo – Hyosciamus niger e albus Jerbe di Sta Polonie

Gramigna – Triticum Repens – fr. Grame

Graziola – Gratiola Officinalis

Iperico – Hypericum Perforatum – fr. Imperico

Ippocastano – ~~Castanea~~ Esculus Ippocastanus – fr. Ciastinèr salvadi.

Lavanda – Lavandula spica – fr. Lavande

Lauroceraso – Prunus Laurus-Cerasus – fr. Oraresse

Larice – Pinus Larix – fr. Làris

Lapazio acuto – Rumex Acutus

Lampone – Rubus Idaeus – fr. Frambuè

e di monti

... laria ... di sapo ... di raul –

Lambrusca – Vitis Lambrusca Vid salvadie
Lichene – Lichen Islandicus – fr. Lichen

Malva – Malva sylvestris – fr. Malva
Melissa – Melissa officinalis –
fr. Melisse
Mezereo – Daphne Mezereum
Melagrano – Punica Granatum –
fr. Milùz ingranàt
Millefoglio – Achillea Millefolium
Jerbe tajarole
Ninfea – Nimphea Alba

Olmo – Ulmus Campestris –
fr. Olm.
Ononide spinosa – Ononis Spinosa
fr. Buràle, Giàte
Origano – Origanum Vulgare

Papavero selvatico – Papaver Rhoeas
fr. Confenòn, Papàver
Pesco – Amygdalus Persica
fr. Piersolàr
Pino – Pinus Picea – fr. Pin, Dàne
Polmonaria – Polmonaria Officinalis
Poligala amara – Poligala Amara
Prezzemolo – Apium Petroselinum –
fr. Savòrs
Pulsatilla nigricante – Anemone
Pratensis

Piante medicinali che crescono spontanee in Friuli

~~Anethum~~ Foeniculum	Finocchio – Fenòli
~~Achillea Millefolium~~ –	~~Millefoglio~~ com.
~~Agrimonia Eupatoria~~	~~Agrimonia~~
~~Anemone~~ Pratense –	Pulsatilla nigricante ~~da~~ Remanzacco e Lovaria
~~Arctium~~ Lappa –	Bardana com.
~~Artemisia~~ Absynthium –	Assenzio com. – Sinz
~~Asparagus~~ officinalis	Asparago – Spèrc
~~Aconitum~~ Napellus.	Aconito ~~Colli~~ Pedemonte
~~Amygdalus~~ Persica	Pesco – Pièrsul
~~Aristolochia~~ Rotunda –	Aristolochia ~~Colli~~ Pedemonte
~~Arnica~~ Montana	Arnica ~~Colli~~ Pedemonte e monti – tabachine; tabac di montagne
~~Asarum~~ Europeum –	Asaro ~~Colli~~ Pedemonte
~~Aspidium~~ Filix-mas –	Felce maschio Pedem.
~~Achillea~~ Clavenna	Assenzio ombrellifero ~~[illegible]~~ alpi
~~Angelica~~ Archangelica –	Angelica. Alpi
~~Arbutus~~ Uva Ursi .	Uva orsina alpi
Athamanta ~~Cretensis~~	Dauco cretico – da Venzone a Tolmezzo e Resiutta alle falde dei monti
~~Arundo~~ donax –	Canna montana – Bassa. Ciane gargane
~~Apium~~ Petroselinum	Prezzemolo
~~Althea~~ officinalis	Altea Bassa, altèe
~~Artemisia~~ coerulescens	Santonico ~~[illegible]~~ In marina copioso – Santonico
– Bignonia catalpa	Catalpa – com.
Betonica officinalis	Betonica – com. Betòniche
Chenopodium ambrosioides.	Tè del Messico. – Bassa
Conium maculatum	Cicuta – com. – Cicute
~~Cucumis sativa~~	~~Melone~~
Colchicum autumnale	Colchico, Pedemonte – Cidivòc
~~[illegible]~~	
Datura Stramonium	Stramonio – com.
Daphne Mezereum.	Mezereo. – Alpi – Ciariniàr salvadi
Ecbalium Elaterium.	Elaterio
Eryngium campestre	Eringio – com. – catalicgiole – Giate, falate di muss
Euphorbia Lathyris.	Catapuzia minore – Mecuasele
Erithrea Centaurium	Centaurea minore – com. – Chine di prât
Fumaria officinalis	Fumaria – com.
Glechoma hederacea	Edera terrestre – com.
Gratiola officinalis.	Graziola – com.
Gentiana cruciata	Genziana crociata – pedemonte
" lutea e punctata	Genziana – Alpi
Hyosciamus niger e albus	Giusquiamo com.

Boletus fomentarius – ~~[illegible]~~ Lingue di Sasso – ~~[illegible]~~ Fong. di soul –

Hypericum perforatum	Iperico – com – Iupérico
Helleborus niger	Elleboro nero – alpi } Lepio e ardite
" viridis	" verde – alta } Lepao e ~~ardite~~
Juniperus communis	Ginepro – com. zanèvra
" Sabina	Sabina – alpi
Inula Helenium	Enula campana – bassa
Lavandula Spica	Lavanda
Leontodon Taraxacum	Tarassaco – com
Lichen islandicus	Lichene – alpi – Lichén
Malva silvestris	Malva – com – Málva
~~Matricaria~~ Chamomilla	Camomilla – com Camamile
Melissa officinalis	Melissa – com – Melisse
Mentha Pulegium	Puleggio
Menyanthes trifoliata	Trifoglio fibrino – paludi di Buja
Nicotiana Tabacum	Tabacco – Tabac
Nymphaea alba	Ninfea – bassa
– Ononis spinosa	Ononide spinosa – com – Brusc, Giate
Origanum vulgare	Origano pedemonte
Orchis morio, mascula	Salep / Prati di S. Gottardo e altrove
Papaver rhoeas	Papavero ~~erratico~~ selvatico – com Confenion, papávar
Polygala amara	Poligala mara. – pedemonte
~~Lupinus [illegible]~~	Lupino – Cieppàr, brignulár
Polypodium vulgare filix mas	Polipodio – pedemonte Felét.
	Felce maschio
Pulmonaria officinalis	Polmonaria – pedemonte
Physcia Islandica	Lichene islandico – alpi
Punica granatum	Melograno
Polygonum Bistorta	Bistorta – alpi
Pinus larix	Larice – Carnia – Láris
Pinus Picea	Pino – Carnia – Dane, pin
Pinus abies	Abete – Carnia
Quercus robur	Quercia – alpi e [illegible] Róri
Rumex acetosa	Acetosa – commune Pan e vin, pan cuc
" acutus	Lapazio acuto – com.
Rhus [illegible]	Lampone Fiambuè,
Ruscus aculeatus	Rusco – com
Sambucus nigra	Sambuco – com – Savút Saüt
Saponaria officinalis	Saponaria – com
Scabiosa arvensis	Scabbiosa
Sisymbrium Nasturtium	~~Nasturzio acquatico~~ crescione – com, Nasturç, cresson
Symphytum officinale	Consolida maggiore – com Consiérvie, Songuàndie.
Solanum Dulcamara	Dulcamara – com – Dolcemare
~~Aspera~~	
Smilax aspera	Smilace aspera. bassa
Satureja montana	Santoreggia. Ysopo.

Laurus nobilis – Láurosefupo
Praessé,

Tanacetum vulgare	— Tanaceto. — Lato Palma e Cadraigo
Teucrium Chamaedrys	Camedrio — com
Thymus serpyllum	Serpillo — com
Tilia Europaea.	Tiglio — com Tèi
Tussilago farfara	Farfara ~~Caccialeppre~~ — com
Tormentilla erecta.	Tormentilla — pedemonte
Taxus baccata	Tasso baccato — Alpi — ~~Tax~~ Tac
Teucrium scordium	Scordio cretico. — lago
Triticum repens	Gramigna, com — Gràme
Valeriana officinalis	Valeriana — com.
Verbascum Thapsus	Verbasco — com
~~[illegible]~~ —	~~[illegible]~~
Veronica beccabunga	Beccabunga. com Crescione — Squisita salata d'aglio
Viola odorata	Viola porporina — com Viòla
Veratrum album ~~et nigrum~~	Elleboro bianco — ~~Alpi~~ prati alpini e boschi del piano Cimirie
Vitis labrusca	Lambrusca — sul colle di Batrio
Ulmus campestris	Olmo

A

4 Agrimonia – Agrimonia Eupatoria

9 Assenzio – Artemisia absynthium – fr. Sinz.

10 Asparago – Asparagus officinalis – ~~Sparaco~~ fr. Spars

3 Aconito – Aconitum napellus

7 Aristolochia – Aristolochia rotunda

8 Arnica – Arnica montana fr. Taba= china, taba di montagne

11 Asaro – Asarum europaeum

12 Assenzio ombrellifero – Achillea clavenae,

6 Angelica – Angelica archangelica

5 Altea – Althea officinalis – fr. altée

1 Abete – Pinus abies fr. ~~[illegible]~~, pez

2 Acetosa – ~~[illegible]~~ Rumex acetosa fr. Pan e vin, Pan cuc.

B

1 Bardana – Arctium Lappa

3 Bignonia – Bignonia catalpa –

2 Betonica – Betonica officinalis.

fr. Betoniche.

4 Bistorta – Poligonum bistorta

fr. Bistorte

C

2 Canna montana – Arundo donax – fr. Ciàne gargàne.

8 Cicuta – Conium maculatum – fr. Ciguta

9 Colchico – Colchicum autumnale fr. Cidivòc

3 Calcatreppola – Eringium campestre fr. Giate, salate di muss.

4 Catapuzia minore – Euphorbia Latyridis – fr. Mercuriele

7 Centaurea minore – Erithrea Centaureum – fr. Cline di prat

5 Camomilla – Matricaria Chamomilla fr. Camamile

11 Crescione – Sysimbrium nasturtium – fr. Nastaing, Cresòn

10 Consolida maggiore – Symphytum officinale – fr. Consiervie, Conquardie

6 Camedrio – Teucrium Camedrys

1 ~~#~~ ~~Crescione~~ ~~co~~ Beccabunga – Veronica beccabunga fr. Sgrisulò, salate d'aghe

~~Viola purpurea – Viola Dorata~~
~~fr. Viole~~

D

1 Dauco cretico – <u>Athamanta cretensis</u>

2 Dulcamara – <u>Solanum dulcamara</u> –

fr. <u>Dolceamare</u>

E

1 Edera terrestre – Glecoma hederacea

2 Elleboro – Helleborus niger – ⊗

fr Lepre e Ovidi(?)

1, Enola campana – Inula helenium

3 Elleboro bianco – Veratrum album

fr. Cimicie

F.

4 Finocchio – Anethum Foeniculum –
fr. Fenöli

~~3 Felce maschio – Aspidium filix-mas~~

5 Fumaria – Fumaria officinalis

2 Felce maschio – Polipodium Filix mas
fr. Felèt.

1 Farfara – Tussilago Farfara

9

6 Graziola - Gratiola officinalis

2 Genziana crociata - Gentiana cruciata

1 Genziana - Genziana lutea -

4 Giusquiamo - Hyosciamus niger e albus

3 Ginepro - Juniperus communis - fr. Genièvre

5 Gramigna - Triticum repens fr. Grame

I

2 Ippocastano – Esculus ippocastanus –

fr. Ciastinier salvadi

1 Iperico – Hypericum perforatum –

fr. Iperico

L

1 Lavanda – Lavandula spica
fr. Lavande
2 Lauroceraso – Laurus cerasus
fr. Oraréșe
7 Lichene – Lichen islandicus –
fr. Lichen
3 Larice – Pinus larix – fr. Lâriș
4 Lapazio acuto – Rumex acutus
5 Lampone – Rubus idaeus – fr. Zmeura
6 Lambrusca – Vitis lambrusca

M

5 Millefoglio – Achillea Millefolium –

3 Mezereo – Daphne Mezereum –

1 Malva – Malva sylvestris –
fr. Malve

2 Melissa – Melissa officinalis –
fr. Melisse

4 Melograno – Punica granatum
fr. Miling ingrinat

<u>N</u>

Ninfea – <u>Ninphea</u> <u>alba</u>

O

2 Ononide spinosa – Ononis spinosa
fr. Bunèle, Giàte

7 Origano – Origanum vulgare

1 Olmo – Ulmus campestris fr. olm

P

fr. ~~Camangna e~~ Lovaria' 7 Pulsatilla nigricante. - Anemone pratensis

2 Pesco - amygdalus persica - fr. piàrsul

6 Prezzemolo - Apium petroselinum fr. Savòrs.

8 Puleggio - Mentha pulegium

1 Papavero selvatico, Rosolaccio - Papaver rheas - fr. Confonòn, Papàver

5 Poligala amara - Poligala amara

4 Polmonaria - Pulmonaria officinalis

3 Pino - Pinus picea - fr. Pàno, Pin

Q

Quercia – <u>Quercus robur</u> . fr. <u>Août</u>

S 47

A 46 ic

Rufeo – Rufeus andeetus – fr. Rifeli

1 Santonico – artemisia cerulescens – fr. Santonico

11 Stramonio – Datura stramonium

2 Sabina – Juniperus sabina –

3 Salep – Orchis morio mascula

12 Susino – Prunus domestica –
fr. Ceppiòr, Brugnolèr

4 Sambuco – Sambucus nigra – fr. Saüt

5 Saponaria – Saponaria officinalis – fr.
fr. savonarie

8 Scabbiosa – Scabbiosa arvensis

10 Smilace aspera – Smilax aspera

6 Santoreggia – Satureja montana
fr. Isopo

9 Serpillo – Thymus serpyllum

7 Scordio esotico – Teucrium scordium

T

~~[illegible]~~

5 Tè del Messico – Chenopodium ambrosioides

1 Tarassaco – Leontodum taraxacum

8 Trifoglio fibrino – Menianthes trifoliata

2 Tabacco – Nicotiana tabacum

fr. Tabac.

3 Tanaceto – Tanacetum vulgare

6 Tiglio – Tilia europea fr. T[illegible]

7 Tormentilla – Tormentilla erecta

4 Tassobarbasso – Tapsus barbatus [illegible]

U

Uva ursina – Arbutus uva ursi

V

1 Valeriana – Valeriana officinalis.
2 Verbasco – Verbascum Thapsus
3 Viola porporina – Viola odorata
fr. Violette

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

XXIII
10

Trovansi e allignano in Friuli
piante mediche

Bignonia Catalpa
Bulbi di Colchico
Corteccia Ippocastano
——— Melogramo
——— Olmo seconda
——— Quercia
——— della radice di pomo granato

Dulcamara

Erba Assenzio
——— Altea
——— Agrimonia Eupatoria
——— Astro-Montano
——— Aconito Napello
——— Belladonna
——— Camedrios
——— Capilvenere
——— Cardo Santo
——— Cicuta
——— Farfara
——— Isopo
——— Giusquiamo
——— Jacea
——— Lichene
——— Majorana
——— Marubbio
——— Melissa
——— Menta
——— Millefoglio

Erba Origano
——— Pulegio
——— Santonico
——— Scabbiosa
——— Scordeo cretico
——— Tarassaco

Fiori Arnica
——— Camomilla volgare
——— Iperico
——— Lavanda
——— Lambrusca
——— Malva
——— Papavaro Err.
——— Persico
——— Rose comuni
——— ——— damascene
——— Sambuco
——— Tanaceto
——— Tiglio
——— Verbasco
——— Viole
——— Centaurea

Foglie ~~Digit~~ Edera
——— Malva
——— Nicoziana
——— Rosmarino
——— Salvia
——— Polmonaria
——— Trifoglio
——— Uva ursina

Frondi Sabina

——— Pino

Radice Altea

——— Arnica

——— Asparagj

——— Bardana

——— Belladonna

——— Canna Montana

——— Colchico

——— Cicorea

——— Consolida

——— Elleboro b.° e n.°

——— Felce Maschio

——— Gramigna

——— Genziana

——— Petroselino

——— Rusco

——— Smilace aspera

——— Tarassaco

——— Tormentilla

——— Valeriana

Segala Cornuta

Semi Cotogno

——— Finocchio

——— Giusquiamo

——— Lino

——— Mellone

——— Ricino

6

513
Fasc. 3

XXII
1/1

G. D. Ciconi

Dizionario friulano

1

Dizionario
o
Saggio di alcune
Voci Friulane.

~~[illegible]~~	~~[illegible]~~
âf	ape
aghe	acqua
a nió	in niun luogo
ale	qualche cosa
arint	argento
arint vif	mercurio
asèi	pungiglione dell'ape
agne	zia
arbolat	nome di Diavolo
anchimò	ancora tuttora
arzile	argilla
arie	aja è stanzone terreno ove si batte il frumento
aviarzi	aprire
ardiel	lardo
agne	zia
aćott	concime
àgayn	granchio, contrap. dei muscoli
agàr	solco
~~ale~~	~~qualche cosa~~

A B C D E F G I J L M N O P Q R S T U V

B
C
D
E
F
G
I
J
L
M
N
O
Q

B
C
D
E
F
G
I
J
L
M
N
O
P
Q
R
S
T
U

B
C
D
E
F
G
I
J
L
M
N
O
P
Q
R
S
T
U

beolc	~~villano aero~~ bifolco
varaz	spino, rovo
~~[illegible]~~ bultric	~~[illegible]~~ ventre
brantiel	tino
boz des âf	alveare
bissiâ	incenare minutamente
bausie	bugia
bussade	bacio
bussâ	baciare
basavon	un vecchio avo
butaz	barilotto
buerie	castagna arrosta
balote	castagna allessa
barele	carretto a due ruote tirato da un asino
borè	bragia
buere	bora vento nord-est.
braidic	cortile immondo ~~[illegible]~~ e terreno abbandonato
barbe	zio, e barba
bilite	donnola
Benamant	nome di diavolo o spirito
bléon	pannolino ~~[illegible]~~
buinz	legno curvo su cui portansi le secchie dell'acqua od altro in spalla
bandule	
bô	bue
braide	~~[illegible]~~ terreno chiuso.
blave	biada,
bruade	rape ~~fermentate~~ macerate nelle vinaccie.
brustadule	braginola
batuciel	battaglio della campana
bearz	~~orto~~ ~~piccolo terreno~~ cortile rustico ed orticello.
blestemâ	bestemmiare
blec	pezzetto di rattoppatura
businâ	fischio delle teppa bassante ~~tinnito~~ ~~e detto~~ che ardono e soffio dei venti
bussinament - tinnito	d'orecchi

B C D E F G I J L M N O P Q R S T U V Z

brumal	male
verghià	~~ge~~ belare
brazzolà	portare ~~sul~~ in braccio ~~i bambini~~
brazzo indresso	fantesca che porta i fanciulli
brene	biglia
badalue	trambusto
baze	cotenna adiposa del porco
baghe	otre
brumal	malora
bunore	per tempo
bultrie	ventricolo
~~[illegible]~~	

C
D
E
F
G
I
J
L
M
N
O
P
Q
R
S
T
U
V
Z

chiaf.	capo
cisicà	bisbigliare, parlare sotto voce)
civon	pannocchia di mais piccola e incompiuta.
cumò	adesso
chialze	calza
cai	lumaca col guscio
ceà	abbagliare
chialà	guardare
crot	rana
cesaron	pisello fresco
cesaro	pisello secco ?
crot-malòl	rana ?
chiaveli	tino
chiavêl	capello
chiadrèe	sedia
catarigule	sòletico
ciulà	guidare
cenzi	cingere
chioli	togliere
cidin	silenzioso
cujè	colei
culì ~~[illegible]~~	qui
chiavedal.	capitale ~~[illegible]~~
chiavedon	ferro su cui poggiano le legna sul focolajo
cechie	gemma delle ~~[illegible]~~ piante
chenzi	quivi, qui per entro
cuarp	corpo
chiàcare	ciancie
chiaval	cavallo
catuss	gufo ?
cimiâ	ammiccare, far d'occhio ~~[illegible]~~
chiatà	trovare
cozze	zucca
chialzons	ravioli, vivanda di ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ uova cacio ecc. involta in pezzettini di pasta
chialderie	caldaja
comat	collare dei cavalli da tiro
codàr	astuccio della cote dei segatori

C D E F G I J L M N O P Q R S T U Z

cenglòn	cinghia che sostiene la cassa della carrozza.
cimud	in che modo, come
chianaipe	canapa
coventà	abbisognare
curtiss	coltello
cinise	cenere
cussignel	cuscinetto
cass	~~[illegible]~~ imbuto
cee	sopraciglio ~~[illegible]~~
cesà	affare, impiccio
clap	sasso
côf	covato
corvat	corvo
ciri	ricercare
chiastron	~~[illegible]~~ maschio della pecora
chian	cane
comedon	cubito
chialdiv	secchia di rame
chiastine	castagna
~~cuviarzi~~	coperchio
cutuardis	quattordici
cicà	parlare col c... ~~[illegible]~~ dolce come la z.
chialzumit	acconcia vetri e caldaje girovago
cret	rupe sasso
clamà	chiamare
chiantà	cantare
cidule	carrucola
cit. cite	~~pignatta~~ pentola di terra
cip	
cotor	cotorno
cudule	
cuzià	solleticare
chupignà	aver le traveggole
Culau e Colò	Nicolò
chiamese	camicia
cotule	giubba
chiarre	mastello grande di legno

covertorie	coperchio di ferro delle pentole
cocule	noce
chiavre	capre
coltà	coltivare
chiapt	granajo
chischiel	castello
cifile	rondine
chialcon	~~tuso~~ cocuzzume ~~stoviglio~~ della botte
cirne	indietro
chiosse	cosa
chiase	casa
cempli	manico del canestro
clopà	esser smosso tentennare
coltre	coperta imbottita
conde	articolaz. della mano col braccio
chiavel	cappello ~~[illegible]~~
cisà — stregito che fà il ferro rovente nell' acqua	~~[illegible]~~
carnir	~~[illegible]~~ sacchetto
ciale	cicala
chiadin	catino
chitine	bigotta
cariole	carretto a una ruota che si ~~[illegible]~~ spinge a mano
chizze	cagna
ciri	ricercare
chiasojà	soffocare
ceve	
chiamoje	infame, carogna
chioc	ubbriaco
claut	chiodo
cosse	cesta che si porta in spalla
crep.	frammento di vaso di terra.
copes	nuca
carul	tarlo
carulat	tarlato

D E F G I J L M N O P Q R S T U V Z

cenonè	quand' ero
chià	calare
chiarezade	carreggiata, ~~[illegible]~~ rotaja
clopà	dondolare, tentennare
~~[illegible]~~	~~[illegible]~~
codar	astuccio ligneo delle coti
coventà	~~[illegible]~~ abbisognare
crodie	cotenna del porco
cumiere	porca; spazio di terreno che rimane fra due solchi
cavalot (a)	a cavalcione
cidinà	tacere, impor silenzio
ciale	cicala
chiasament	caseggiato, fabbricato
chiastenar	castagno
ciiatell dal	casa del diavolo; frastuono
clap	sasso
cefà	daffare faccenda
cuzià	solleticare
[illegible]	[illegible]

64

D

E

F

G

I

J

L

M

N

O

P

Q

R

S

T

U

W

Z

D
E
F
G
I
J
L
M
N
O
P
Q
R
S
T
U
W
Z

D
E
F
G
I
J
L
M
N
O
P
Q
R
S
T
U
V
Z

D
E
F
G
I
J
L
M
N
O
P
Q
R
S
T
U
V
Z

D
E
F
G
I
J
L
M
N
O
P
Q
R
S
T
U
V
Z

daspò	dopo
dongie	avanto, presso
daûr ~~[illegible]~~	dietro ~~[illegible]~~
dûl	dolore, rincrescimento
dulà	dove
donchie	dunque
dibant	invano
dumble	donna
disgredeà	~~svilupp~~ svolgere, snodare ~~sgh~~ sciogliere il viluppo dei fili
dëan	decano
disgragnelà	sgranellare
disdignestrat	slogato, lussato
dordei	tordo
dalunde	
distirassi	distendersi
dabon	davvero
döe	doglia
damassà	assestare le masserizie / ammattassi
dispojà	spogliare
disuedà	vuotare
dug	tutti
daûl	davvicino
dalmine	scarpa di legno
daspà	annaspare
dumble	ragazza
davoi	frantumo
~~dug~~	~~tutti~~
dopli	doppio
disnizà	~~[illegible]~~e, per adoperare od usare la prima volta – iniziare – fr
disbletà	disgiungere, sbranare

D E F G I J L M N O P Q R S T U V Z

E
F
G
I
J
L
M
N
O
P
Q
R
S
T
U
V
Z

E
F
G
I
J
L
M
N
O
P
Q
R
S
T
U
V
Z

E
F
G
I
J
L
M
N
O
P
Q
R
S
T
U
V
Z

F

G

I

J

L

M

N

O

P

Q

R

S

T

U

V

Z

f

folc	folgore
farcadizze	~~grumo~~ mucchio di terra ~~[illegible]~~ sollevato dalla talpa
farc	talpa
frut	fanciullo
fuee	foglia
frosegnàt	sporco di ~~naso il [illegible]~~ fuliggine
frujâ	logorare
~~fassine~~	~~fastello di legna sottili fascina~~ fascine
fassut	~~fastello di legna~~ fastello di legna
fiàr	ferro
fiar	ficaja
fi	figlio e fico
fradi	fratello
fross	~~fuscello~~ festuca,
fantate	donzella, ~~nubile~~
fantat	garzone ~~nubile~~
fôr	forno
flât	fiato
flame	fiamma
farie	officina di fabbro ferraio
franzèl	fringuello
frisorie	
frutàrie	frutti in generale
frotule	fascetto di lino
fraid	marcio
fumiei	fumaio
fintine	[illegible]
fossal	fosso
favite	
fuarfe	forbice
fari	fabbro ferraio
[illegible]	male
fregul	mente
fasul	fagiuolo
futizzà	agire ~~debolmente~~ futilmente, fare e disfare senza frutto.
fusete	racchetta a polvere ed asta di canna e razzo

fusaric	erba per i pidocchi
fulziche	il fromento
foran	sepoltura, buco.
fiandune	fiato.
flôr	fiore, fior di farina
frari	frate
fiat	fegato
flapi	appassire
folc	fulmine
fodecul	frutto della rosa canina
fresiere	pesce minuto d'acqua dolce
frenlis	la parte inferiore di quello stromento con cui si batte il grano
fricà	piagnucolare
frizze	pezzettino di carne o lardo o
frusion	cicatrice, incrospata briciola
fricà	piangere [illegible] ~~[illegible]~~ e interrotto ~~[illegible]~~
flor	fiore
flabe	favola

G
I
J
L
M
N
O
P
Q
R
S
T
U
V
Z

G
I
J
L
M
N
O
P
Q
R
S
T
U
V
Z

glan
gaf
glut
giä
gia
gio
gra
god

gr
gi
g
g
g
g
g

î ĩ g

glandòn	uovo del pidocchio
gafà	ghermire, arraffare
glutidor	esofago, ~~gorgozzule~~
giäe	cornacchia ?
giandusse	
gioldè	godere
grave letto	ghiajolo dei torrenti
godine	istromento a corda villereccio ~~chitarra~~ usato anticam. in Friuli
grape	erpice
giàt	gatto
gial	gallo
grame	gramigna
gramarcè	ringraziamento 10
guselàr	astuccio per le spille
grin	grembo
gridiz	graticcio
glesie	chiesa
giò	dio e giove
gnò	mio
gnot	notte
gnozzis	nozze
giambar	gambero
gratule	scansie per le stoviglie ~~scaffale per i piatti~~
giavà	cavare
glanze	glandola
gripe	grede
giambe	gamba
grimal	grembial
gnespul	nespolo
gotà	gocciolare
ghezie	Lucrezia
guchie	maglia; lavoro di calze con ferri
gusiele	ago
gnezze	nipote
giandusse	angina tonsillare
grapà	erpicare
griot	porco selvatico ?

gușelar	agoraio
giavà	cavare
gubane	offella di noci butirro zuchero ed aromi
glesie	chiesa
giòldi	godere
glemuz, lat. glomus	gomitolo
grampe.	mano, manata.
grampà	afferrare

10

I
J
L
M
N
O
P
Q
R
S
T
U
V
Z

77

in pìt	invece
indaûr	indietro
insomp	in cima, in alto
insedâ	innestare
insâd	innesto
inaquarzisi	accorgersi
int	gente
inzopedasi	inciampare co' piedi
inzile	anguilla
ìtese	lettiera
insumiassi	~~sognarsi~~ sognare
~~inspirat~~	~~avvezzo~~
inviat	affrettato, in premura
ingrisignît	~~accigliato~~ rannicchiato, rigoroso
in giambit	~~in cambio~~ invece
invreanze	ubbriachezza
inpiâ	accendere
ingrumâ	ammassare
inposchiolat	fermo immoto
imbranît	intirizzito
inglimuzzâ	aggomitolare
inclaudâ	inchiodare
intorgolâ	intorbidare
imbeali	allucinare
ingredeâ	avvolgere, avviluppare
intortea	attortigliare
ingusît	che non può nè parlare
[illegible]	nè inghiottire
indeni	malaticcio, gracile

I J L M N O P Q R S T U V Z

J
L
M
N
O
P
Q
R
S
T
U
V
Z

J
L
M
N
O
P
Q
R
S
T
U
V
Z

J
L
M
N
O
P
Q
R
S
T
U
V
Z

jar[illegible]
jet[illegible]
jei[illegible]
[illegible]
je[illegible]

jarbe	erba
jet	letto
jeur	lepre
iof	giogo
jessi	essere

Lac[illegible]
luu[illegible]
lia[illegible]
lai[illegible]
lij[illegible]
lev[illegible]
leo[illegible]
la[illegible]
lôf[illegible]
lo[illegible]
la[illegible]
lit[illegible]
[illegible]
le[illegible]
le[illegible]
[illegible]
l[illegible]
l[illegible]
l[illegible]
[illegible]
l[illegible]

Lacài	lumacone
luvri	~~ma~~mammella della vacca
liròn	contrabbasso
làip	Truogolo: mangiatoja del porco
lujanie	salsiccia
lenzi	lenire, mitigare
leà	legare
lâ	andare
lôf	lupo
love	lupa
lari	ladro
lisiarte	lucertola
~~litum~~	~~erba~~
lenti	colà
ledàn	letame
o lafè di deu	in fe' di Dio
lenghe	lingua
lesente	
linzul	lenzuolo
lancuur	angoscia, crepacuore ~~affanno~~
lujar	lucarino
lenghe	lingua
lengarà	cinguettare
lenti e lenci	là per entro
lenzi	lambire
litùm	mistura d'erbe selvatiche buone a mangiarsi

Mag
mad
mal
mua
mua
mul

muz
mess
mu
mu
m
mu
m
m
mi
mi

Magne-copasse	Tartaruga
madrìn	isteriismo
mal-mazzuc	epilessia
muardi	mordere
muart	morte
mule	mula, e sanguinaccio di porco.
muzùl	bicchierino a piramide
messedà	mescolare
milùz	pomo
muss	asino
mador	amatore, amante, ~~[illegible]~~
massulin	setamajo
mâdrac	serpe
martar	martoro
mignà	abbisognare esser mestieri
mazzul	sciocco, manna
[illegible] muîr	sua moglie
masse	troppo
mede	mucchio piramidale di legna o paglia
massarie	serva, fantesca
mayalde	amica, amante, meretrice
moron	castagna grossa
morar	gelso
mierli e mugnestu	domestico, addimesticato
merlot	merlo
mescule	~~bastone~~ ~~cucchiaio~~ mestola con cui si fa' la polenta.
minusarie	minuzzame
meni	dovreni
molets	molle da fuoco
missar	messere
missete	sensale
macule e magle	macchia
marrùelis	emmoroidi
morose	amante amica
mariomandi	addio
mandi	addio

M N O P Q R S T U V Z

masanà	macinare
~~masanetè~~	
mei	miglio
marchiàt	mercato
mùinie	monaca
mari	madre
marit	marito
maimodant	or ora
manlie	ansa, manico
maranjòn	ventricolo
~~mastak~~	~~mostoso~~
masanete	specie di granchio
mendòs	goloso
mentegrée	menta-greca
molà	lasciare libera una cosa prima trattenuta
mondedor	spatola per mondare l'aratro
morestà	il maturare delle frutta dopo spiccate dalle piante
mosfsòn	zanzara
macolà	contundere.
muse	~~in~~ faccia
masane	coltello a lama larga e pesante e manico corto che serve ai contadini

N
O
P
Q
R
S
T
U
V
Z

nuje
nuoi
neſtn
nûl
nib
nav
ni
no
n

nuje e nie	nulla, niente
nuvizze	sposa, e fidanzata
nestri	nostro
nûl	nuvolo
nibli	nibbio
nàdie	natica
niò	in ninn luogo
nosè	nuocere
nadà	nuotare

ongle
orej
oy

ongle e ongule	unghie
oréfin	orefice
olyà	olase
ont	butirro cotto

pitin
puro
vedo
biar
pols
tiys
pla
plat
kogu
pun

pat
wat
pit
piu
pla
pla
pa
pey
pai
pit

pol
se
pa

ol
pi
pa
pi

p
p

p

pitiniz	rapa arrostita
purciel e purcit	porco
pedoli	pidocchio
puar	povero
polsà	riposare sostare
pitsulà	spezzolare scuotere
plane	piatta, e piccola superficie di terreno.
~~platit~~	
platà	~~celare~~ nascondere
piogiuli	coricarsi
purcitâr	porcaio e lavoratore di carni porcine
patàf	schiaffo
patafà	schiaffeggiare
pituruit	pettoruto
piid	piede
plasè	piacere
planc	piano, adagio
parcè e ~~[illegible]~~ pareche	perchè
pestelie	traccia dei passi, orma
paîs	paese
pistun	pasticcio, e pasta di figura conica che usasi a Pasqua in tutto il Friuli
polzete	cornetta
peà	legare attaccare
pistuss	~~trinare detta~~ sparsa [illegible] ~~fieno~~
ploje	pioggia
piarsul e piarse	pesco
persear	pesco albero
piore	pecora
pizzul	
purmiss	frammezzo
peant	legaccio
~~pàa~~ panole	~~[illegible]~~ pannocchia di mais
panoglat	fusto della pannocchia
parusse, e parussule	cingallegra

P Q R S T U V Z

pazibà	affannarsi, impazzire
podine	martello
pirug	pero frutto
parie	con, insieme
pieri	Pietro
pannarie	madia
pale e palet	paletta di ferro pel forno
pizzà	aver prurito
paidi	pagare il fio
pareli	eguale simile
perante	parola
portassi	~~fa~~ arrestarsi
puftole	disordinato incolto
piadine	piatto grande
pudiese	cimice
pujen	poledro
passon	passolo
pressonà	passere, passolaro
polezze	pollastra
petolos	sporco sucido
pavèr	rignolo
pànzit	pannicello da bambini
ponale	fossa ~~[illegible]~~
pari	padre
pandi	palesare
parot	[illegible] sotto, rasente
peà	ligare
piz	niente
pojane	avoltojo
pojchialessi	guardarsi dietro
pepsöl	puemmoso
pissot	tenero incotto
pra	calcio
pincit	porro
perante	parola
pagnut	pane panetto

Q R S T U V Z

Q
R
S
T
U
V
Z

quä
qu
qi
qu
qu
qu
q
q
q

quäc	quaglia
quâr	corno
qi	qui
quei	cucinare e raccogliere i frutti del campo
quel	colle, e collo.
quajat	~~qua~~quagliotto
quinzà	acconciare, potare le viti
quarde	corda
quet	otto

Q R S T U V Z

râf	rapa
rindi	rendere e arrendersi
rugnâ	muggire, grugnire
redrôs	rovescio
rimâ	lo smuovere la terra che fa' il porco
rufsâ	gruttare
rôle	regolo
repipin	
rati	rafano - radis in franc.
renzade	muggito che fa' chi vuol impone,
razze	anitra
rôul	rovere
ronzeâ	rontare
ribuele	ribolla - vino bianco dolce e spumoso
raiz	rapa minuta
ravòst	rubicondi
ionfi	rinfiare
repetâsi	riaversi, ripristinarsi
resentâ	risciacquare
rondolâsi	rotolarsi
rusin	ruzzo
[illegible]	[illegible]
ronzeâ	~~rontare~~ rupsare
rupsâ	gruttare
runiâ	rosicchiare

R
S
T
U
V
Z

S
T
U
V
Z

S
T
U
V
Z

sivi
sw
Sach
scut
spasi
scuf
sclì
sbor
sav
scar
scar
siur
sgar
squi
sanc
spar
schi
sber
sclà
sclà
sbor
sgai
stor
scla
spio
sglo
sve
sgia

spel
~~scar~~
selé
sore
sfra
squi
sur
str
stri

sivilà	fischiare
sivilot	fischietto, 2ª o ‹
sachete	tasca
scufòn	calza
spasizir	passeggiatore, passaggiero
scus	guscio, scorza
sclimignà	spruzzare
sborfà	inaffiare
save	rana?
scarpiel	il disotto del piede della calza
scaranzie	angina; mal di gola
sium	sonn
sgardufà	scarmigliare
sguinciat	avvilito, deluso, impaurito
sangloz	singhiozzo
spare	asparago
schirubiz	scritto strano, ~~ghirigoro~~ e deforme
sberghelà	gridare in falsetto
sclaf	schiavo
sclafagnà	scalacciare
sborfedor	inaffiatojo
sgaitè	frusta da buoi
stombli	manico della frusta da buoi
sclapà	fendere
spieli	specchio
sglonf	gonfio
svolà	volare
sgiarpedà	fingare coi piedi come la gallina
speluchit	con poco pelo.
~~[illegible]~~ scemple	. tinozza
seléàr	stoppia aucsa
soreal	fusti del formentone
sfracujà	~~[illegible]~~, comprimere
squindi	nascondere
sur	sorella
strizzà	spremere
strie	pepettino, intaglio

S T U V Z

svarbassi	aciecarsi
sior	signore, ricco
signestri	sinistro
sburtà	spingere
sburton	spinta urto
sbridinà	stracciare sbranare
sbultricà	squarciare il ventre
sbors	ramarro
salmandrie	salamandra
Snuele	spola
scune	culla
sbentà	guidare
scridel	fesso screpolato per
scugni	abbisognare esser costretto
scufs	scorzo inviluppo
Saltiers	libro dell' abbicì
Scufsà	scorzare
soreli	sole
sufsit	pietanza di latte vino ed aromi cotti insieme
sintralon	travi uniti per scarnare le botti
sglizià	sdrucciolare scivolare
sedon	cucchiajo
siale	segala
sglonfà	gonfiare
sgrisulà	rabbrividire
suci	socio
scuele	scuola
strussià	affaticare
scocolat	occhio prominente
slambrà	lacerare, dilaniare
seriz	scirocco
spedoglà	spidocchiare
squarze	scorza
stincssià	rovesciare versare
svarbà	accecare
strie	strega

safaron	faccendiere
sëngneli	affè di dio - esclamaz
sclagn	magro
sflanchit.	coi fianchi incavati
schiassà	scuotere
stuetie	stuoja
sesela	mietere il frumento
sesule	falcetto curvo per mietere
strussià	affaticare, affannarsi
sêle	secchia di legno
smondëà	nettare mondare
sorgs	sorgo rosso
soretune	formentone meis
Sarasin	saraceno
suf	poltiglia di farina di formentone e latte.
sparagnà	risparmiare
sgnangassà	fracassare sconquassare
sclissà	schizzettare
sassà	scuotere violentemente
sfuei	foglio e stagno d'acqua
soflà	soffiare
sgrisul	brivido
schiassà	scuotere
squete	ricotta
spietà	aspettare
sclopà	scoppiare
scae	scaglia, e meretrice
slofe	flato
sglonfà	gonfiare
sclagn	magro contratto
savè	sapere far dottrina
sguatare	guattera
seglàr	lava piatti
svolotà	moversi di qua e là in ogni verso come gli uccelli nella gabbia
stuerie	stuoja
semule	crusca

T U V Z

stiffinide	raggrinzita, magra
sclop	scoppio
sbiçà	fregare, leggermente
sarese	ciriegio
spongie	bottino fresco, e spugna
sacodà	dimenare, scuotere
schiassà	squotere crollare
sclagn	magro
sclapà	fendere
sclipignà	spruzzare
sclopà	scoppiare
scocolat	occhio spalancato e prominente
scôt	granatino, piccola scopa
scrofassi	arruffarsi, arrocolarsi
scussà	scortecciare, pelare
sclèav	fascio di paglia
sengnrdi	alla fè
sfracaià	schiacciare
sgaitè	frusta da buoi
sgiarpedà	dimenare i piedi
* sgrangassi	scomporre sconciare
sgrimie	acume, destrezza
sgrisul	brivido
sivilot	zufolo
somp, in	in cima
soreal	gambo secco del maiz
spî	spica
squintiat	mortificato, vergognato
strache	ritaglio di pannolino
striez	~~incantesi~~ stregheria
stritule	treccialo, piallatura

stiçà	spremere
stmelià	rovesciare
Sut	potenta ~~[illegible]~~ poco densa
~~[illegible]~~	
sgiìte	rauna
scutignà	riuscire con sussistenza e accortamente
gluti	inghiottire
schiafojon (a)	mangiato con voracità
~~[illegible]~~	~~un [illegible] da un lato all' altro del vestito~~
~~[illegible]~~	~~(tutte le parti del [illegible])~~
~~suedà~~ svuedà	vuotare
Stumenade	~~letti~~ dormire in numero straordinario sopra letti disposti alla meglio
~~[illegible]~~	~~vuotare~~
Sdimpò	dimpoi
sotumo	~~[illegible]~~ silenzioso meditabondo
sivil	fischio
Sinpòn	
sgrisulòj	brivido
Sesule e sesolin.	stromento da mietere
sdumià	ammottare, dimpare
sdrondenà	strepitare far rumore
sburtà	spingere
stravacasi	distendersi a giacere
sglizià	sdrucciolare, scivolare
straniun	~~[illegible]~~ abbasso strapiano, più del bifonno ~~[illegible]~~
stadei	pezzo di legno che piantato ~~[illegible]~~ lateralmente al palco del carro serve a contenere il carico
stranèose	ritrosa, burbera
stiglià	~~pettinare giù et petto~~ ~~dipl. amminti~~, stigliare
~~[illegible]~~	
sbrendolòj	pezzente

T
U
V
Z

sgarbelin	cisposo
smorfeât	cerzoso rifiuliato
sgiarpetâ	scalpitare dimenar i piedi
scicâ	usare la prima volta diesi d'abito.
sdrondenade	charivari fr. — baccano, scampanata, rumore con pignatte o secchi che si fa a vecchi sposi —
sglonzâ.	suonare a colpi le campane.

T U V Z

T U V Z

$ tapo
tapo
tuf
tof.
tizià
tei
tavi
tucfo
tarl
tetà
taje

tam
tam

togl
tru
tau
toch
tou
tem
tem
trn
tou
taï
tün

tan
tian
tou
tau
tau
toz
Tile
tro

tat
tof

tapon	coperchio
taponà	coprire
tuf	tanfo, puzzo
tof	tufa, qualità di pietra calcare
tizià	solleticare
tei	tiglio
taviele	campagna
tuessin	tossico
tarlupà	brillare interrotto come il lampo
tetà	allattare
taje	tavola solida ove si taglia la carne e trave su cui poggiano le botti
tamagn	sì grande
tamosse	mucchio piramidale di canne del formentone
toglat	fenile
tuss	duro di mente, ostinato
tarond	rotondo
tochio e tochiti	brodo delle carni cotte in umido
ton	tonno
temul	
tenchie	tinca
trute	trotta
toni	antonio
tair	tagliere
tintine	istrumento d'acciajo con molla che suonasi tenuto tra' denti
tarlup	lampo, baleno
tiare	terra
tontonà	borbottare rimproverare
taron	pezzetto da rattoppare
taronà	rattoppare e fottere
torgul	torbido
Tiliment	Tagliamento
troi	scorciatoja, sentiero da pedoni
talon	calcagno
totorosse	il frumento

T U V Z

Tapunà	coprire
Tamosse	mucchio di gambi di maiz
Tapetà	scalpitare
Tartupà	tampeggiare
Taronà	tondo
Tessà	tagliuzzare
Toglet e toblet	fenile
Tontonà	taroccare
Trups	corno, e stolido
~~Trutte~~	trotta pesce
Turfo	gupie.
Travanà	bagnar da parte a parte
Trindolà	tentennare, far trama
Tops pagane	tosse ferina, pertosse
Tin	valentino
Tiarmit	termine
Tarnis (latino tarmes)	tarli da lana

voli
vreà
naru
nàjà
uest.
narz
nere
ufic
unvi
nejs
nevi
nar
nâr
ûf
[illegible]
[illegible]
nel
uff
ňa
un
un
w
uc
[illegible]
u
ne
u

voli	occhio
vreàj	ubbriacone, ubbriaco.
uaruele	vajuolo
vajà	agguagliare, pettinare
uestri	vostro
uarzine	aratro
uere	guerra
ufiel	rapa allessa
unviar	inverno
uess	osso
uelid	vuoto
uarp	cieco
uâr	orno
ûf	uovo
~~[illegible]~~ uzzà	~~[illegible]~~ aguzzare, annotare
ugnot	stanotte
ueli	oglio
uttir	oste
ŭardi	orzo
umbrizzon	ombilico
urrà	annotare
urtizion	
uchà	canto rustico
uerir	guerriero
ŭeid	vuoto
uadiz	latteo
ualmà	annusare, sentir la pesta proprio dei cani e animali

U
V
Z

vers

vaï
von
vio
vig
von
via
vas
vi
vie
va
ve
ve
ve
lo

versor	coltello dell'aratro / coltro?
vài	piangere
von	~~[illegible]~~ avo
viodi	vedere
vignarül	ditale per cucire
vonde	abbastanza sufficientemente
viars	verso, poesia
vasiel	botte
visinat	vicinato
vieli	vecchio
vanzum	avvanzo
vergonze	vergogna
vesse	flatulenza
valizeli	vangelo
vore	lavoro
vat	guado, passaggio
vraje	loglio, zizania
verete	anello semplice nuziale
venzi	colà ivi, per là
vedrane	zitella (zitella) zitellona
vergonze	vergogne

V

Z

zore	cornacchia?
zujà	giuocare
zovà	giovare
zontè	giunta, e bevanda con acqua fermentata nelle vinaccie.
zerpì	annodare le viti
zus	civetta
zaje	certa di grossi vincastri che si conduce sul carro
zonchià	rompere scavezzare
zessalmin	gelsomino
zî	giglio
zalume	giallume
zanc	sinistro
zuite	gufo
zâl	giallo
zer	[illegible]
zurà	giurare
zinar	genero
zacute	sacchetto
zoventut	gioventù
zibugne	brina
zaf	birro
zarneli	alto della fronte
zumiele	~~ci~~ ciò che contiensi nel cavo della mano
zilugne	brina
zontà	aggiungere
zore	cornacchia
zumiele	la capacità di due mane giunte in conca
zus	civetta
zupèt	beretta piccola
zenoli	ginocchio
zujà	giuocare

59

XXIII
18

513
Fasc. 4.

(carte 113-142)

Cenno sui Dialetti della Provincia di Udine. di G. D. Ciconj

XXIII
16

G. Domᶜᵒ Ciconi

Cenno sui dialetti
della prov. di Udine

XXIII
13

(Cioni)
Cenno sui Dialetti

della Provincia di Udine

Cenno sui Dialetti della Provincia di Udine.

Sono ben sovente i dialetti l'unica reliquia dei tempi rimoti; e dalla loro estensione, diversità e cangiamenti non poco lume perciò ritraggono la storia e l'antica geografia.
Nella provincia d'Udine parlansi due linguaggi di latina derivazione, due di slava due di tedesca.

Il dialetto friulano, proprio di questa provincia ed usato dal maggior numero de' suoi abitanti, parlasi dai confini di nord-est e sud fino alla riva sinistra del fiume Tagliamento.# Oltre il limite orientale estendesi pure fino al fiume Isonzo e continua anche al di là nella parte piana del circolo di Gorizia. Vive quindi sulle labbra di duecento quarantacinque mila centosessanta persone nella provincia udinese, e di sessantamille all'incirca nel goriziano. Probabilmente fu radice del dialetto friulano, come degli altri italici, l'antichissima lingua osca. E' verosimile che in seguito i Carni lo modificassero: come dall'osservare che il Tagliamento separa il dialetto veneto dal friulano si convalida l'asserto di Strabone (lib IV), che un fiume fosse confine trà Veneti e Carni; tanto più ch' egli ripone Aquileja fuori del territorio de' Veneti. I Romani poi fuor di dubbio v'innestarono buona parte della loro favella plebea, ossia di quel rustico sermone volgarmente parlato. La lingua romanza hà molta affinità col friulano, come pure vi si accostano il Provenzale, l'antico Valdese, ed altri dialetti neolatini. Effica-

e sulla destra nella parte montana del distretto di Spilimbergo

(vedi statist. nel Gotha 245160
60000
305160)

cemente contribuirono a conservare la di lui originalità e purezza il non interrotto dominio sul Friuli di sovrani propri tanto sotto i duchi Longobardi e Franchi, come sotto i Patriarchi aquilejesi: e più assai la posizione del paese, che circondato in gran parte dall'Alpi e dal mare ebbe ristretta comunicazione coi finitimi popoli. Niuna modificazione poterono indurvi i dialetti slavi e teutonici dei confinanti, essendo la loro indole troppo diversa per insieme confondersi. Poca alterazione v'indusse il più affine dialetto dei Veneti, perchè il Friuli fu da Carlo Magno fino al trecento politicamente legato più all'Allemagna che all'Italia, e i friulani avversavano Veneziani e Trivigiani per gelosia di stato conterminante e per diversità di fazioni.

Che in questo paese verso l'anno 348 venisse usato un linguaggio diverso dal latino litterale rilevasi dal fatto, che Fortunaziano vescovo d'Aquileja scrisse nel rustico sermone commenti sul Vangelo (S. Girolamo Cap. 97 De vir. ill.) La denominazione di alcuni paesi ricordati in carte del secolo VIII si pronunzia inalterata come in quelli stà scritta. Così Magredis e Muris significano ancora luoghi sterili e muraglie. Venchiarèd e Salèt dinotano boschi di vimini e salici. Nel mille scrivevansi come oggi si proferiscono Ramuscel, Arcian Maran, Sodèt, Trifesin, Vendoi, Melo, Ribis Susans, Osof, e Glemone. I nomi di molti antichi paesi derivati dalle boscaglie adjacenti dimostrano che i nomi delle piante che le costituivano non mutarono col volgere degli anni. Tali sono Barazzèt da baraz marruca o spino, Nijarèt e Noglarèt da nijar noce e noglar nocciuolo, Sareset. e Cesaris da sariesar e cesar ciregio, Poulèt da poul pioppo, Ciarpe=

nêt da Ciarpin carpine, Frassenêt da frassin frassine, Gnesspolêt da gnesspul nespolo, Passons da passons pascoli, Salt, Selvis, Sattselve, Selvuzzis dalle selve (dai boschi). Monumento più antico del dialetto friulano è una lapide murata nel campanile del villaggio di Reclùs, Racchiuso frazione del comune di Attimis nel distretto di Faedis. Ivi leggesi in rozzi caratteri latini

anno Christi Domini MCIII

Jo comencat lo tor de Reclus lo primo de Zugno.

Pieri e Toni so fradi de Buja

Essendo questa può dirsi esposta in pretto friulano, vien dimostrato, oltre che risulta dalle suesposte nozioni, che il nostro dialetto mutò pochissimo nel corso di sette secoli e mezzo, e si hà quindi forte argomento per congetturare come dovesse soffrire poche alterazioni anche nell'età precedenti.

Non sarà inutile riportare alcune frà le voci friulane che più scostansi dalla lingua italiana e dal dialetto veneto, ovvero s'avvicinano al latino rustico od alle lingue neolatine.

Aur - oro - aurus lat.

Agár - solco, acquajo. aquarius lat. rust.

Ancimò - ancora

Ardiel - lardo

articiòc - carciofo. artichaut. fr.

anin - andiamo suvvia. anen provenz.

Agágn - granchio muscolare.

Aghe - acqua. ayga Valdes. ant.

Alc - qualche cosa. aliquid lat.

Baráz - marruca, spino. barratz lat. rust.

Bussàde - bacio

Buérie - castagna arrosta

Bol - bollore dell' acqua - boul provenz.

Bràide - podere, tenuta. brayda lat. rust.

Blàve - biada. blava lat. rust.

Brèe - tavola, asse.

Bilìte - donnola. belette franc.

Bleòns - pannolini. bleones lat. rust.

Bruàde - rape inacidite nelle vinaccia

Biârz - cortile rustico ed orto. biarcio lat. rust.

Brût - nuora. bru franc.

Berghelà - belare

Bàffe - lardo, cotenna adiposa del màjale. baffa lat. rust.

Brumàl - malora, malanno

Ciâf - capo. chef franc.

Cisicà - bisbigliare

Cumò - adesso

Ciavàl - cavallo. cheval franc

Cai - lumaca

Cèà - abbagliare

Cialà - guardare

Ciulà - stridere, gridar forte

Cidìn - silenzioso

~~[illegible]~~

Ciminà - ammiccare, far d'occhio.

Cervese - luppolo, pianta ingrediente della birra denominata in lat. Cervisia.

Vònde - abbastanza

Viàrs - versi e vermi

Vièli - vecchio, vieil franc.

Vàt - guado, vadum lat.

Vràie - loglio ivraie franc.

Vedràne - zitellona, veterana lat.

Zuite - civetta chouette franc

Zoncià - rompere, scapezzare

Zèlàgne - brina; gelée franc.

Zarnièli - fronte

Zumièle - capacità del cavo delle mani unite.

Zidule - carrucola

Zondar vuoto, cavo

Zàmar - carpine - charme franc

Nella maggior parte delle parole friulane la radice e la desinenza sono di latina derivazione, analoghi all'italiana sono la pronunzia, gli articoli, gli ausiliarj, la costruzione. Generalmente parlando il femminino formasi aggiungendo una e alla desinenza della voce mascolina, per esempio uàrb cieco, uàrbe cieca. La maggior parte dei plurali si fanno coll'aggiungere una s al singolare come ciàmp campo, ciàmps campi; col mutare la desinenza singolare el in i come biel bello biei belli; e la terminazione singolare e in is; cuese cosia, cuesis cosie. Conservando le forme latine, analogamente al romanzo e al valdese, il friulano conserva l'au ed ua, non mutandoli in o come l'italiano e il francese, perciò dicesi claustri chiostro, tesaur tesoro, laudà lodare, cuarp corpo muart morto. Similmente non cangia la l in i avanti alcune vocali come in clarsse

chiarezza, _clamà_ chiamare, _plen_ pieno; nè lo j muta in g in _judizi_ giudizio, _ploje_ pioggia, _justizie_ giustizia. Come pure non inserisce la _i_ avanti all' _e_ nelle voci _ten_ tieni, _ven_ vieni ed altre, nè muta l' _ar_ in _aj_ mentre pronunziasi _vespàr_ vespajo _fenestrar_ finestrajo, _calamàr_ calamajo. I diminutivi formansi in generale coll' appiccare alla voce la ~~desinenza~~ particella _ut_ o _ute_, come _vesp_ ospo, _vespul_ ospetto, _puarte_ porta, _puartute_ porticella. Il peggiorativo invece si fà aggiungendo la particella _at_ e _ate_ per cui dicesi _jet_ letto, _jetat_ lettaccio, _ciase_ casa, _ciasate_ casaccia.

La lingua romanza o latino plebeo vive nel friulano forse più che in verun altro dialetto, e ciò dimostra evidentemente che le tante incursioni e signorie di barbari non valsero a spegnere in questa estrema parte d'Italia l'antico idioma, rimanendo sempre predominante il popolo Carno-Latino. Sonvi nel friulano intere frasi latine, per esempio _tu stas in tantis miseriis_ e molt' altre. Il latino traspare pur anco nei nomi odierni di ~~alcuni~~ molti paesi: ~~~~. Così Trasaghis, _trans aquas_ trovasi appunto oltre ~~~~ il Tagliamento, fiume che dai circonvicini abitanti si denomina anche semplicemente l'acqua: Somblago _summo lacu_ sorge all' estremità settentrionale del lago di Cavazzo: il nome d' Arba deriva da _arva_ campi, Bivars da _bivarius_ misura agraria, Rorai da qualche soldato rorario o frombolierè, Maseriis da _macerias_, come pure Bordan posto in riva al Tagliamento è corruzione di _portus amnis_, e Trameaghis situato fra Meduna e Livenza è rimasuglio di _intra aquas_.

~~~~ Prose friulane di qualche importanza non si conoscono; ~~ne~~ avvene qualche squarcio fra gli ~~~~
~~~~

\# e in molti atti pubblici del medio evo leggonsi voci friulane e latinizzate.

atti degli antichi notaj. # Ci rimangono però alcune poesie dettate durante i secoli XVI e XVII da Jacopo Sini, Paolo Caravello, Girolamo Missio, Paolo Fistulario, Daniele Sorga, Brunellesco Brunelleschi, Ciro di Pers, Giusto Fontanini, Francesco di Zucco, Gianpietro Fabiani e Plutarco Sporeno, le opere de' quali sono per la maggior parte inedite, sebben taluna non manchi di pregio. Ermes di Colloredo è il più noto fra tutti; egli scrisse un canzoniere completo nella seconda metà del seicento in stile satirico burlesco, e benchè vivesse in quel secolo depravato poco ne seguitò il gusto, per lo che leggesi ancora con piacere. Ne vennero fatte due edizioni. L'abate Busiz contemporaneo del Colloredo tradusse, o meglio travestì in friulano l'Eneide di Virgilio; notisi però ch'egli scrisse nel dialetto di Gorizia che non è il più puro. Vivente scrittore di pregiati versi è Pietro Zorutti soprannominato il Strolic furlan per un gradito almanacco da lui pubblicato per molte annate con tal titolo. Dotato d'estro poetico e conoscitore profondo del suo idioma egli supera il Colloredo nella proprietà delle voci e nella frase friulana, e a giudizio di molti anche nel merito lirico. Confidasi che in breve verrà in luce la grammatica e il Dizionario di questo interessante e poco noto dialetto, compilati da un colto professore friulano.

Cassiani

Non sarà discaro ai compatrioti e agli stranieri il trovar qui registrate a guisa di saggio alcune prose e poesie friulane.

\# Pezzi

(qui pezzo prosa nella racc. Bianchi, e Antum di Gorizia)

Di Ermes di Colloredo

Al Sig. Conte N. N.

Sonetto

Duri se a ti vignis la scaranzie,

E la rogne, la levre, e il varuclon
La coliche, lu flus e lu madron,
Il letargo, la fan, l'idropisie;
La sciatiche, la gote e apoplessie,
La giandusse, la fistule e il bugnon,
La piere, la roture, e lu balon,
Petecis, mal mazzuc, e frenesie,
La fiere cu l'afan e lu tremaz,
Il cancar, la cancrene e il vissicant,
Il forondi, la plae e lu sedaz;
Dut pares mal ma no 'l sares mai tant
Come vedê il so ben a un altri in braz:
Che chest l'è il ver infiar d'un puar amant.

Brani tratti dallo Strolic furlan e d'altre opere
di Pietro Zorutti.

L'inverno

E' une sbrinzie di fueis e di scarnoss
Batind i ding, duquant intapossat,
Cul so biel sortiment di dois e toss,
Da nef e da zelugne compagnat,
Tirat da dug i vinz par cambiature,
Unviar l'è ca, s'ingrisignis nature.
. . . .

Per nozze

Catinute amor ti clame
Ce ustu fati sospirâ?
Agnulut l'è dut in flame
Catinute fu va la. –

agnulut!.... ma puare mame ....,
Sint il cur a distacà.
Je mi hà fate, je mi ame.....
Puare mame ce hae di fâ?
Jè mi clame, je mi spiete.....
Mandi mame..... il mio destin.... -
Patinute benedete'
Une lagrime, un basin! -
Mame ciare ... fie dilete, ..
Mame ... fie .... si bandonin;
Jo combat ... jo soi costrete ....
Agnul .... Mame amor anin!

La notte d' aprile

La gnot s' imbrune
Ciars ches stelis,
Ciare che lune!
Ah ses ben bielis!
Ce firmament
Dut risplendent!
L' ajar quiet....
Nome ogni tant
Un zefiret
Va svintulant
Rosis e flors
Di mil colors.
Jè, primevere
Inamorade,
Svole lizere
Spandind rosade

Cu la zumiele
Par la taviele.
Cidin cidin
Ven ju il rojuz;
Ali vicin
Son i ucieluz
Indurmidiz
In tei lor niz.
Ciariz chej steliz,
Ciare che lune!
Ah fej ben bieliz!
Oh ce furture!
Ce gnot d' incíant
Par un amant!
Biele Rosine, ~~[illegible]~~
Speranze me,
Venstu, ninine
Venstu cun me?
Rosine, ven,
Là si olin ben.
E nus consòle
Chest vintizel;
E ti vongole
Pal sen, pal ~~quel~~
La raveade
~~[illegible]~~ Inanelade.
Rosine ciare
Speranze me

Sun cheste tiare
Hai nome te:
Se 'o vif, se 'o mur
Dut pal to cur.
Ste gnot beade,
Praz e taviele
Flors e rosade,
La bavesete,
Il firmament,
Il cur content;
Dut nus invide
A fa l' amor
Nus è di guide
Chest gran splendor
Di lune e stelis,
Simpri plui bielis
Doucie Rosine
Strenzimi al sen,
Biele ninine... –
Ciar il miò ben –
Tu dei miei dis
Il paradis! –
Gnot benedete
Pal nestri cur!
L'anime è neté,
L'amor l'è pur....
Ste gnot d' avril
E val par mil!

Il regalo.

Ce biele improvisade!
Cui se vares spietade?
Un mac di gialinazzis!...
E in chel fiascon?.... cercin....
Corpeto! e ce bon vin!
Rabuele di Rosazzis!
Ben brav mo chel cont Tite!
Ce biele improvisade!
Cui se. vares spietade?
Su sior Lurinz da brav
Metit un zoc da ciaf;
E tu fas sue Tunine,
Po free la spedine.
Sepùt cor sclet te l'ort
E sot il mur de cort
Ciol su de salvie.... cor;
E vo spetait fantatis,
Saves no lu fais gratis.
Dinsi lis mans ator.
Ca chel persut di un an.
Uei che tu lu disnizis
Par tajà sur lis frizis.
Ciè po!... Tomas al duar!
Su mo, la sul zenar
Dispuie un ossecol....
De, la ciaddérie 'e bol....
Da brave Catarine

Ca il fat, ca la farine.....
Po capi: il semplì al scote ...
Su moviti marmote;
Une mansion di letere
Un blec di ciarte .... ecetere.
Su adasi che farine;
Tirait su il menerost;
Slungiaimi che fassine;
Tignit onzut chel rost;
Del pan in che golose ....
Va a trai di bevi Rose,
E intant vo done Paule
Slargiainus un mantil.
Prest une glagn di fil ....
La struct che jè quete.
In taule amis, in taule;
L'è al ordin dut, l'è pront,
E dut l'è cuet in pont.
Da brass une paromp,
Passait il plat la insomp
E po ch'al zini a drete.
Ce robe benedete
Ce plat di strupiaz!
Mangin amis, bevin
Cal donator sin grâz.
Ce robe benedete,
Ce plat di strupiaz!
In taule chel fiasson;

Emplin la bocalete,
Ouguang cun devozion
Bevin fasinsi onor;
Evive il ciazzador!
Teror de gialinazze
Che tir par tir lis mazze!
E come qualchi sior
E' no lis mande in plazze!
Cul frut des sos fadiis
S'ul regalà ju amis.
Da brafs fasinj onor,
Evive il ciazzador!
Prein che di an in an
E' si conservi san,
Che al sei simpri sul flor,
Evive il ciazzador!
Prein che la tempieste
Rispeti la taviele
Che da'diste rabuele.
Che au puedi ogni an racuei
Almanco cent vassiei;
Che au bevi tanche al pò
E il rest nus mandi a no.
Trussin la bocalete....
Rabuele benedete!
Son dug i vins del mont
Sciavez al to confront;
No l'è nimiedi miei

Par no deventà' viei.
Tu tu ses buine e biele . . .
Bevin, fasinj onor;
Evive la rabuele,
Evive il ciarzador!
Ce biele improvisade!
Cui se varès spietade?
Impln la bocalete,
Rabuele benedete . . . .
Ce che sglizie,
Ce che cuzie,
Ce che va ju.
La fantasie
Mi svole vie;
O viod duquant
Cui pis in su;
O voi tastant
Dula che 'o soi,
Mi ven la tele
Devant i voi.
Ca de rabuele
Su fu biel sclet
Partaimi in jet,
E sot la plete
La bocalete.
Rabuele me
Miei de muir
O duar un te
Plui vulintir;

Nabuele me
Nen ca cill
Senze di te
No pues durmi

Le canzoni popolari denominate villotte ossia villereccie sono quasi tutte in quartine di ottonarii e la plebe specialmente nelle regioni superiori del Friuli le canta sopra certe arie determinate, e talvolta nelle città su qualche popolare motivo d'opera. E' singolare che il volgo poeta della natura se le componga e improvvisi con giusto ritmo di versi ed armonia di rime, ma è cosa di fatto. Versano quasi tutte in soggetti d'amore. Eccone un saggio.

L'è ben ver che sin te tiare
Dal sfili e dal dolor;
Ma la tazze no je ciare,
E ancie ca si fas l'amor.

–

Ciolmi ciolmi tu ninine
Contentine tu saras,
Une male perauline
Mai di me no tu varas.

–

Tu ses mate tu ninine
A vigni daur di me:
Quand che il fuc al brusc l'aghe
Ancie jo ti sposi te.

–

Ogni dì jeve il soreli,

\# Simpri atôr tu mi as menade
Come muèle di mulin;
Ma lu Dio mi a iluminade
Cognossût ài lu to fin.

Ogni gnot al va a durmi;
Ma che al jevi o pur che al vadi
Lui mi viod simpri a vai.

— #

Plasê d'amor
Dure un moment
Ma dure in vite
Lu pentiment.

—

Il dialetto veneto vien parlato generalmente, fatte poche eccezioni, per l'alto Friuli dal Livenza al Tagliamento. Verso la sponda del primo fiume è quasi puro, presso al secondo và frammisto di voci friulane intere, o ridotte a desinenza veneta. Alcuni paesi, antiche colonie di veneziani, lo parlano tuttora benché circondati dal friulano. Tali sono sempio la città di Palma, i comuni di Forni, Marano, ed altri luoghi alla marina. Può calcolarsi che nella provincia d'Udine il veneto sia il linguaggio nativo di cento quarantaunmille duecentonovantatre individui. Tale dialetto vien inoltre usato dalle civili persone più o men frammisto a voci italiane, anche alla sinistra del Tagliamento.

Un dialetto slavo simile a quello di Lubiana parlasi dagli abitanti dell'intero distretto di Sanpietro, detto perciò degli Slavi, e nella parte montuosa dei distretti di Faedis, Tricesimo e Cividale. Nel comune di Resia compreso nella valle di questo nome nel distretto di Moggio si parla uno slavo alquanto diverso dal precedente ed analogo all'antico Russo. Nelle guerre passate le milizie Russe transitando pel Friuli trovavano interpreti nei Resiani e i Cosacchi conversavano coi nostri slavi, meravigliando di trovar la loro

lingua sulle labbra di gente nata e stanziata in Italia. Essi derivano dagli Slavi Windi che nel secolo VII occuparono l'alpi Giulie, e nella provincia udinese sommano a trentaunmille dugentoottantasette.

L'intera popolazione del comune di Sauris nel distretto d'Ampezzo parla un antico tedesco, mentre tutt'all'intorno è inondata da friulani. Nel villaggio di ~~Leppada~~ Timau confinante col circolo di Villaco parlasi un altro dialetto tedesco affine al carintiano. Gli alemanni stabilmente domiciliati in Friuli, non computando le milizie, alcuni impiegati, qualche commerciante e pochi servitori e fantesche di tal nazione, sono in numero di duemille duecentoottantasei.

Giovanni Domenico Dott. Ciconj

Dialetti

XXIII.
13

G. Dom. Ciconi

Cenni sul dialetto friulano

Dialetti

Sono (ben sovente) i dialetti l'unica reliquia dei ~~[illegible]~~ tempi ~~moltissimi~~ remoti
~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~
~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ do=
~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~. Nella pro=
vincia di Udine ~~[illegible]~~ parlansi due ~~dialetti~~ lingue di
latina derivazione, due di slava, ~~una~~ due di
~~teutonica~~ tedesca

dalle
e la loro estensione
~~confini~~ diversità e cangiamenti non poco
lume perciò ritraggono
la storia e la geografia antica.

Il dialetto friulano proprio di questa provincia
ed usato dal maggior numero de' suoi abi=
tanti parlasi dai confini di nord-est e
sud fino alla riva sinistra del Tagliamento.
Oltre il limite ~~[illegible]~~ orientale estendesi pure fino
all'Isonzo, e continua ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ anche
~~sulla sinistra di questo fiume~~ fiume istesso nella parte piana
del ~~territorio~~ Circolo di Gorizia. Vive ~~perciò~~ esimio sulle
labbra di circa 242,000 persone nella
provincia Udinese, e ~~[illegible]~~ di ~~[illegible]~~ 60,000 nel Gori=
ziano.

~~[illegible]~~ Probabilmente fu radice del dialetto friulano come
degli altri Italici dell'antichissima lingua
Osca; ~~[illegible]~~ è verosimile che in seguito ~~seguito i Veneti e principal=
mente~~ i Carni lo modificassero, e
~~largamente i Romani vi insinuassero~~

come dall'

(1) Dall'osservare che il Tagliamento separa il dialetto veneto dal friulano si convalida il [illegible] l'asserto di Strabone (2) che un fiume [illegible] fosse confine fra Veneti [illegible] e Carni [illegible] I Romani tanto più che [illegible] Aquileja [illegible] del veneto territorio poi fuor di dubbio s'innestarono

(2) lib. 4

buona parte della [illegible] favella plebea spie di quel [illegible] volgarmente parlata. La lingua romanza d'Italia e di Spagna ha molta affinità col friulano, come pure vi si avvertono il provenzale, l'antico Valdese ed altri dialetti neo-latini. Efficacemente contribuirono a conservare la di lui originalità e purezza, il dominio non interrotto al Friuli di comuni propri fin [illegible] sotto il dominio dei Longobardi e dei Patriarchi aquilejesi, [illegible] la posizione del paese, che circondato in gran parte dall'Alpi e dal mare ebbe poca comunicazione coi finitimi popoli. Niuna modificazione poterono indurvi i dialetti Slavi e teutonici dei confinanti, essendo la loro indole troppo diversa per insieme confondersi. Poca attenzione v'indusse il [illegible] più affine dialetto dei veneti perchè il Friuli fu da Carlomagno sino al [illegible] politicamente legato più all'Allemagna che all'Italia, e i friulani avversavano veneti e trivigiani per gelosia di stato conterminante e per diversità di fazioni

Che in [illegible] verso l'anno 348 venisse usato un linguaggio diverso dal latino letterale rilevasi [illegible] dal fatto che Fortunaziano vescovo d'Aquileja

scrisse ~~[illegible]~~ nel rustico sermone commenti sul vangelo.(1) ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ Monumento piu' antico di questo dialetto e' una lapide murata nel campanile del villaggio di Reclus colla seguente iscrizione concepita in puretto friulano; ~~[illegible]~~ da cio si desume quanto poco mutasse nel corso di 7 secoli e mezzo, e si ha un argomento per congetturare ~~[illegible]~~ come dovesse soffrire ~~[illegible]~~ poche alterazioni anche ~~[illegible]~~ nell' ~~[illegible]~~ età precedenti.

Anno ~~[illegible]~~ Christi domini ~~[illegible]~~ MCIII
Fo' comenzat la tor de Reclus
lo primo de zugno. Pieri et Toni
so fradi de Briju.

(1) S. Girolamo cap 97 de Vir Illustr

La denominazione di alcuni paesi ricordati in carte del secolo VIII si pronunzia inalterata come in quelli di sti nittà, così ~~[illegible]~~ Magredis e Muris significano ancora luoghi aridi e muraglie, ~~[illegible]~~ Venchiaredo, e Salet, divotano ~~[illegible]~~ boschi di vimini e salici. Nel mille scrivevansi come oggi si proferiscono Ramuzel, archian, Maran, Sodet, Trisesin, Vendoi, Mels, Ribis, Susans, Gemone, Osof e ~~[illegible]~~. I nomi di molti antichi paesi derivati dalle boscaglie adjacenti dimostrano che ~~[illegible]~~ i nomi delle piante che le costituivano non mutarono col volgere degli anni. ~~[illegible]~~ Tali sono

Barazzet da baraz marruca ospino, Nujaret e Noglaret, da nujar noce e noglar nocciuolo, Cerieset e Cesarij, da Cariesar e Cesar ciriegio, Poulet da poul pioppo, ... Chiarpenet da chiarpin carpino, Frassenet da frassin frassino, Gnespolet da gnespul, nespolo, Passons da passons pascoli, Salt, selvis, Sotselve, selvussis dai boschi dalle selve.

Il monumento più antico del dialetto friulano è una lapide murata nel campanile del villaggio di Rechus frazione del comune di Attimis, nel distretto di Faedis. Ivi leggesi: in rozzi caratteri latini

Anno Christi domini MCIII

Jo comenzat lo tor de Rechus lo primo de zingno, Pieri e Toni so fradi de Guja.

Essendo questa può dirsi esposta in puretto friulano [illegible], vien dimostrato, oltre che risulta dalle sovraesposte nozioni, che il nostro dialetto mutò pochissimo nel corso di sette secoli e mezzo, e si ha quindi forte argomento per congetturare come dovesse soffrire poche alterazioni anche nell'età precedenti.

Non sarà inutile riportare alcune fra le voci friulane che più si scostano dalla lingua italiana e dal dialetto veneto, ovvero s'avvicinano al ~~romanico od~~ al latino ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ rustico, od alle lingue neo-latine -

Arie - aja - <u>aire</u> francese

- Aur - oro - <u>aurum</u> latino
- Agàr - solco - <u>aquarium</u> canale acqueo lat.º rustico
- Anchimò - ancora
- Ardiél - lardo
- Articiòc - carcioffo - <u>artichaut</u> francese (~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~)

Acòlt - concime

- Anin - andiamo, suvvia! - <u>anen</u> provenzale
- Agàgn - granchio muscolare
- Aghe - acqua - <u>ayga</u> Valdese ant.º
- Alc - qualche cosa - <u>aliquid</u> latino

~~[illegible]~~ Ancûr - angoscia, crepacuore

- Baràz - macchia, spino - <u>barratz</u> lat. rustico (~~[illegible]~~)

Brantiel - tino) ~~[illegible]~~)

Busàde - bacio

- Brùcie - castagna arrostita

Balòte - castagna allessa

Bòre - bragia

- Bol - bollore dell'acqua - <u>boul</u> provenz

Beòrchie - letamajo,

- Bràide - podere, tenuta - <u>brayda</u> lat. rustico

Bujàde - cenere calda

- Blave - biada - <u>blava</u> lat. rust.º
- Brèe - tavola, asse

- Bitite - Donnola - Belette francese [illegible]
Bleón - pannolino [illegible] - bleones lat. rustico
Buínz - spranga di legno arcuata con cui si portano in spalla le secchie od altro peso, bigolo dei Veneti -
- Bnáoc - rape macidite nelle vinaccia
Brusádule - bracinola
- Biárz - cortile rustico, ed orto - biarcio latino rustico
- Brût - mora - bru francese
Brût - brodo
- Berghelá - belare
Blâs - Biagio - Blaise francese
- Báffe - lardo, cotenna adiposa del majale - baffa latino rustico
Bisavón - bisavolo - bisavus lat. rustico
- Brumál - malora, malanno -
- Chiâf - capo - chef francese
- Cisicá - bisbigliare -
Civón - pannocchiuzza
- Cumó - adesso
- Chiavàl - cavallo - chevol francese ([illegible])
- Çài - lumaca [illegible] ([illegible])
Chiavéli - tino
- Çeà - abbagliare
- Chiatá - guardare

- Ciulà - stridere, gridar forte.
- Cidin - silenzioso

Chialùni - canonico

- ~~[illegible] - [illegible] delle piante~~
- ~~[illegible] - [illegible]~~
- Cimià - ammiccare, far d'occhio

1 ~~Cervise - [illegible] - [illegible]~~

~~[illegible]~~

Chiòli ~~[illegible]~~ - prendere, togliere

- Còrze - zucca - (~~[illegible]~~)
- Comàt - collare ameste dei cavalli
- Chiàvre - Capra - Chevre francese ~~Capra~~
- Cimùt - in che modo
- Chiarpint - asse della ruota - carpentum latino rustico
- Coventà - abbisognare
- Curtìs - coltello

Cinise - cenere

Cass - imbuto

- Cerf - Cervo - Cerf francese (~~[illegible]~~)
- Clap - sasso
- Cirì - ricercare
- Cûr - cuore - coeur franc.
- Comedòn - cubito

Chialiàr - calzolajo - caligarius lat. rust.

Chialdìr - secchio

- Chiavrùt - Capretto - Chevreuil fr -

(~~[illegible]~~)

1 Cervese - Luppolo - (~~[illegible]~~) ingrediente della birra denominata in latino cerevisia, ~~[illegible]~~

- Chiſtine - castagna
Chialzunit - acconcia vetri e caldaie girovago
- Cidule - carrucola
- Cite - pentola di terra
Cuzià - solleticare.
- [illegible] - [illegible] - [illegible] ([illegible] [illegible])
Chupignà - aver le traveggole
Chiást - granajo
Chiatóu - cocchiume della botte
- Chiamése - camicia - chemise franc.
- Conòle - il carpo della mano
- Cisà - friggio del ferro caldo nell' acqua.
- Chiàn - Cane - Chien francese [illegible]
- Chizze - cagna
- Chiafojà - soffocare
Chiamòje - infame, carogna
- Clàut - chiodo
Còfse - gerla da portare al dorso
Cuàrp - corpo
Cenonè - quand' ecco
- Chià - cacare
- Cumière - porca del terreno
Chiáse - casa
- Clòtie - lungaggine
Cioviel - penultimo giorno di carnovale
- Cuése - coscia - cuisse franc.

- Disbletà - staccare, smembrare
Daspò - dopo
- D'ongie - presso
- Daûr - dietro
Dûl - dolore
- Dulie - doglia
- Disgredeà - sgomitolare, districare
- Di squindòn - di nascosto - de nauscoundoundous
Provenzale.
Disignerkat - slogato
- Damassà - arrabattarsi, affettare le masserizie
Dug - tutti
- Daûs - vicino, dappresso
- D'àlmine - scarpa tutta di legno
- Davòi - frastuono
- Disnizà - usare, o mangiare frangendo per la prima volta - in qualche senso è analogo al deniaiser dei francesi
Dî - dieci
- Fole - folgore
- Flôr - fiore - , fleur francese
- Fare - Talpa ( )
- Frut - fanciullo e frutto - fructus lat.
Fuée - foglia
Fiàr - ferro
Fiàr - ficaja
Fi - figlio e fico

- Fross - fertura
- Fantàte - donzella
Fôr - forno
Fàrie - officina di fabbroferrajo
- Fràid - marcio
Fossàl - fosso
Fàri - ferrajo
Futizzà - lavorare debolmente e senza effetto.
Fràri - frate
- Fràdi - fratello - frater lat
- Frinà - piagnucolare
- Frizze - lardello
- Fruzzon - briciola
- Flum - fiume - flumen lat.
- Glandòn - uovo del pidocchio
- Gafà - ghermire
Glutidòr - esofago.
- Giolde - godere
Gòdine - antico strumento a corda
- Giàt - gatto.
Guselàr - agorajo.
- Grin - grembo - gremium lat
- Glèsie - chiesa, - ecclesia lat - eglise franc
- Giò - Dio e Giove
- Giavà - cavare
Giàve - cava di pietre

128 Glêre - ghiaja - glarea lat. 36
Grimâl - grembiale - gremiali lat
- Gotâ - gocciolare - guttare lat.
- Gusiêle - ago
Gubane - offella con noci battiro, zuchero ed aromi
- Glemin - gomitolo - glomus lat.
Inpîl - invece
- Indaûr - indietro
- Insomp - in cima - in summo lat.
- Insedât - innestato - insitus lat
- Inplâ - riempire - implere lat
Int - gente
Inzopedâsi - inciamparsi
Inzile - Anguilla
Insumiâsi - sognarsi - insomniare lat. rust.
Inviât - affrettato, sollecito
- Ingrisignît - aggrinzato, rannicchiato.
- Inpostiatât - fermo, immoto sui piedi
Interamît - intirizzito
Inclaudâ - inchiodare
- Imbertî - allucinare - sedurre
- Inió - in niun luogo
Ingredeâ - avviluppare
- Indèul - malaticcio, gracile
- Jarbe - erba
Jè - ella
Jèur - Lepre - lievre franc.
~~Inmpeccinare ... lat.~~

- Jòf - giogo
- Jèssi - essere - esse lat
Lacài - Lumacone (~~[illegible]~~)
- Lùvri - mammella della vacca
- Lusòr - lume - lux lat.
- Làip - truogolo.
Lòf - Lupo
- Lòve - Lupa - Louve franc
Làri - ladro - larron franc.
- Lisiàrte - Lucertola - Lezard fran.
- Lènti - colà
- Lu - il - le fr
Lauinz - Lorenzo - Laurentius lat.
~~[illegible] - [illegible] crepacuore~~
- Linzùl - lenzuolo - linceul franc.
- Lènzi - lambire
- Latòane - puerpera
Madròn - isterismo
Muàrt - morte e morto
Muzùl - bicchierino campaniforme
Messedà - mescolare
- Mìluz - Pomo - Melus lat. myt.
- Muss - asino
- Madòr - amante - amatòr lat.
Madràc - Bissa
- Muìr - moglie - mulier lat.

Mède – catasta piramidale di legna o ~~[illegible]~~ foraggi

– Massárie – serva fantesca – <u>mansaria</u> lat. med.

Magalde – amica venale, meretrice

Morár – gelso

Magnèstri – domestico mansuefatto

Mèni – Domenico

Missár – ~~me~~ messere

Missète – sensale volgare

– Magle – macchia – <u>macula</u> lat

Mite – Margherita

Manièsi – ~~emorroidi~~ emorroidi

– Marcomandi, e mandi – Addio

– Muinie – monaca

– Maimodànt – or ora

Mántie – ansa manico

Macolà – ammaccare, macchiare – <u>maculare</u> lat.

– Massánie – coltellaccio largo e pesante ~~de' contadini~~

= Nije e Nie – nulla niente

Nèstri – nostro

– Ninine – carissima

= Non – nome – <u>non</u> Provenzale

Nibli – Nibbio

– Nadà – nuotare – <u>natare</u> lat.

– ~~[illegible]~~ Òngule – unghia – <u>ungula</u> lat.

– Ont – butirro cotto –

Pitinig – rapa arrosta

Pedoh - pidocchio
Posà - riposare, sostare
Pissulót - zampillo
– Platà - celare
Pógnisi - coricarsi
Patáf - schiaffo
– Patafà - schiaffeggiare
Pid - piede
Plane - piano, adagio
– Parè e parèche - perchè - <u>parceque</u> franc.
– Plasé - piacere - <u>placere</u> lat.
Peschià - calpestare, scalpitare
– Paìs - paese - <u>païs</u> Provenzale <u>pays</u> fr
– Pistùm - pasticcio di figura conica che si mangia a Pasqua, fatto con pantrito, ova droghe - <u>pistum</u> lat rustico ossia pestato
– Padinà - calmarsi, quietarsi - <u>apazimar</u> Prov.
Potzété - donzella
– Peà - legare
– Patùs - paglia trita, polvere
– Plòje - pioggia - <u>pluvia</u> lat.
– Piàsul - pesco
Piore - pecora
Pizzul - piccolo
– Parmis - frammezzo
– Pieze - pezza - ~~pec~~ <u>pecia</u> lat. rust.° - <u>piece</u> franc.

- Peànt - legaccio
~~Pannocchia~~ Panòle - pannocchia del maij
Panoglàt o Purmbul - torso della pannocchia
- Paniz - panico - panij francese
- Parisse - Cingallegra - Parus latino
Pòul - pioppo
- Pòdine - martello
Piniz - Pero - pirus latino
Pàrie - con, insieme, (relativo a cose)
- Piere - pietra - pierre francese
- Pieri - Pietro - Pierre - francese
- Panàrie - madia
- Paidì - pagare il fio
- Parèli - pari, eguale - pareil franc.
- Plat - piatto - plat francese
- Peràule - parola
Postàssi - arrestarsi
- Pustòti - incolto, disordinato (dicesi di terreno)
Plàdine - catinella - platena lat. rustico
- Puliese - cimice - punaise francese
Pòmis - frutta - pomum latino
Passòu - passolo
Passonà - passolare e passere
- Pollèzat - ~~gallina~~ pollo
Panzìt - pannicello da bambini
- Pàri - padre - pere francese

- Pàndi - palesare, svelare, pandere lat.
- Piàrtie - pertica
Piz - niente
- Preà - pregare - prier francese
Pojàne - avvoltojo
Postiolàsi - ~~[illegible]~~ guardarsi dietro
Pan - pane
Pagnùt - panetto
- Quàr - corno
Quèi - cogliere, e cucinare
Quèt - cotto e cotte
Quàjàt - quagliotto
- Quinzà - acconciare, potar le viti
Quàrde - corda
- Quèt - cotto, e raccolto
Ràf - rapa
Rèndi - rendere, vomitare
- Redròs - rovescio - retrorsum lat.
Rimà - grufolare
Rauède - ruota - rauda lat. rustico
Rie - regolo, riga
- Ràti - ramolaccio
- Rènzi - ringhiare
- Ràzze - anitra
Ròul - rovere
- Ronzeà - russare

2 ... [illegible] ...

Rumià - rosicchiare, rodere

Zàbuèle - Ribolla, ~~specie~~ sorta di vin bianco dolce

Ruàn - ~~Rosso-livido~~ rosso acc. mistico

Raiz - rapa minima

Ravòrt - rubicondo

Řepiclassi - riaversi, rimettersi

Ronsiassi - rotolarsi

Sivilà - fischiare - sibilare latino

Sivìl - fischio - sibilus lat.

Sivilòt - fischietto, zufolo

Scufòn - calza grossolana - chiffones lat. unft.

Sémpli - manico del secchio

Scuss - guscio, scorzo

Sclipignà - sprazzare

Sborfà - inaffiare

Siùm - sonno

Sgardufà - scapigliare

Squintiàt - avvilito, deluso

Sanglòz - singhiozzo

Spàre - asparago

Sclàf - schiavo - sclavus lat. unft.

Sglinghinamènt - rumor dei vetri che si infrangono

~~Strenzissi~~ - ~~attrirsi~~

Sossedà - sbadigliare

Sclafagnà - sculacciare

Sgàite - frusta bovina, e vino debolissimo

Stòmbli - manico della frusta bovina

Sclapà - fendere

Spièli - specchio

Sglonf - gonfio
Sgiarpedà - scalpitare, fruger co' piedi
Setéar - manipolo di strame
Soreàl - canna del mais
Sfracijà - comprimere, fracassare
Squindi - nascondere
— Sûr - sorella - soeur francese - soror latino
— Strizzà - spremere
Signèstri - sinistro
- Sburtà - spingere
- Sbrdinà - stracciare, sbranare
Sbultricà - sventrare
Sborf - ramarro verde
Sberlà - gridare
— Scudèl - fesso per arsura
Scugnì - abbisognare, esser costretto
— Soréli - Sole - Soleil francese
Sufrit - vivanda di latte vino ed aromi cotti
insieme usata dal volgo nelle festività.
- Sglizzià - sdrucciolare
— Spàdule - spalla - spatula lat. mfto.
- Sedòn - cucchiajo
Siàle - segala e cicala
Sgrisulà - rabbrividire
- Surîs - sorcio - souris francese
Scuèle - scuola
- Stumbrà - lacerare, dilaniare

Saròdin - tardivo - Serotinus lat.

– Struchiâ - rovesciare, versare

Snarbà - acciecare

Strîe - strega

- Sbladàch - sputo grasso

Safaròn - faccendiere

Senguèl - affè di Dio

Sclagn - magro

Sflanchît - consunto, ~~[illegible]~~

Schiassà - scuotere

– Sacodà - scuotere tentennare con forza *

* Secoutir Provenzale

Sêle - Secchia

Soròss - Sorgorosso

~~[illegible]~~ Sortum - maiz

Suf - polenta ~~di maiz~~ tenera di maiz

– Sgnangassà - fracassare, scomporre

Sfuèi - foglio, e stagno d'acqua

– Soflà - soffiare - sufflare lat.

– Svindic - vendetta - vindicta lat.

Squète - ricotta -

- Sclopà - scoppiare

- Strissînt - raggrinzato, magro

Sclop - scoppio, e schioppo

- Spongje - butirro fresco e spugna - spongia lat.

Scrafassi - accosciarsi aroccolarsi

Scrofojùt - coccolone

Scuşà - ~~[illegible]~~ sostentare

– Sgornëâ – ~~strepitare~~ romoreggiare di ~~altre~~ animali o cose invisibili

Spî – spiare

– Stùssule – bruciolo

Scusignâ – ricercare, scrutinare

– Sgrisulâz – brivido

– Sdrumâ – ammottare, diroccare

– Sbrundulâ – ~~rag~~ romoreggiare del tuono o del carrozze

– Sdrondenâ – strepitare, far rumore

– Stranfin – dilapidazione

– Strançose – ritrosa, leziosa

– Sverâ – adoperare la prima volta

– Solâr – granajo, solajo – solario lat. rust.

Tapon – coperchio

Tizzâ – solleticare, urtare

– Taviele – campagna – tavella lat. rust.

– Tuessin – tossico

Tarlupâ – balenare

Tamàgn – sì grande – tam magnus lat.

Tamòsse – covone di canne

– Toglât – fenile

– Tanf – capoarbio, duro di mente

Tarond – rotondo

– Tintinel – ribeba, scacciapensieri

Tombadiz – color sepolcrale, ciera malaticcia – da tumba latino.

Tiare – terra

Tòrgul – torbido

– Trôi – scorciatoja – sentiero

– Tazzâ – tagliuzzare

Trape - ~~gaspa~~ vinacce

Travanà - trapassare da parte a parte

Trindulà - tentennare, tremolare

Tin - Valentino

Tiàrmit - termine

~~Udà - sedia~~

~~Uirg - [illegible]~~

Uarnele - vajuolo

Uajà - aggnagliare, pettinare

Uestri - vostro - vester latino

Uàrzine - aratro

Uère - guerra - verra lat.° rustico

Ufiel - rapa allessa

Unviàr - inverno

Uèss - osso

Uèid - vuoto - vide francese

Uàrp - cieco -

Uàr - orno

Ûf - ovo - oeuf franc.

Uzzà - arruotare

Usgnòt - stanotte

Uèli - olio huile fran

Uftèr - oste

Uàrdi - orzo hordeum lat

Umbrizzòn - ombellico

Ualmà - fiutar dei cani ~~[illegible]~~, sentir la pesta, presentire

Vòli - occhio

Vrèaf - ubbriacone -

– ~~Versòr - aratro - versorium lat. ant^co^~~ coltro

– Vài - piangere

Von - avo

Viòdi - vedere

Vignarùl - ditale, anello da cucire

– Vònde - abbastanza

– Viàrs - versi e vermi

– Vièli - vecchio - vieil franc.

Vanzèli - vangelo

Vòre - lavoro e ~~opera~~ lavoratore

Ving - venti

– Vàt - guado - vadum lat.

– Vràje - loglio, zizzania - ivraie franc.

Verète - anello a cerchietto

Venzi - colà, per di là

– Vedràne - zitellona - veterana lat.

Zòre - cornacchia

Zujà - giocare

Zònte - aggiunta, e bevanda fatta con acqua ~~[illegible]~~ nelle vinaccia

Zuite

– ~~[illegible]~~ - ~~[illegible]~~ - civetta - chouette franc.

Zàe e cos - cesta di vincastri che portasi sul carro

– Zonchià - rompere, scapezzare

Zi - giglio

Zal - giallo

Zéi - certo, carretto

Zinar - genero

Zilùgne - brina - gelée franc.

Zarnèli - fronte

Zeae - gemme delle piante

Zumièle - capacità del cavo delle due mani riunite

Zupèt - ~~locusta pinnata (gryllus viridissimus)~~ cavalletta verde

Zidule - carrucola

Zenòli - ginocchio

Zàinar - carpine - charme franc. ~~(Carpinus)~~

~~Generalmente~~ Nella maggior ~~Generalmente parlando nella maggior~~ parte delle ~~voci~~ parole friulane la radice e la desinenza sono ~~latine~~ di latina derivazione.

Generalmente parlando il femminino si forma aggiungendo una e alla desinenze della voce mascolina, per esempio giàt-gatto, giate-gatta. La maggior parte dei plurali si fanno coll' aggiungere una ~~s~~ s al singolare, come chiamp-campo, chiamps-campi; col mutare la desinenza singolare el in i come biel-bello, biei-belli, e la terminazione ~~del~~ singolare ~~a~~ e in is come cuesse-~~coscia~~ coscia, cuessis-coscie. La costruzione è analoga all' italiano, gli articoli, gli ausiliarj, ~~i pronomi~~ i pronomi i medesimi; ~~la pronuncia differisce nel ch ~~ ~~che~~ ~~[illegible]~~; che ~~friulanamente si pronuncia come un c~~ duro

somigliante al ch dei francesi, come in chiaval-cavallo, chaf-capo, mitimo-ancora; che sovente due vocali unite hanno suono distinto. (†) il friulano conserva au ed ua, non mutandoli in o come l'italiano e il francese; perciò dicesi claustri-chiostro, tesaur-tesoro, laudà-lodare, cuarp-corpo, muart-morto. Similmente non cangia la l in i avanti alcune vocali, come in blave-biada, claresse-chiarezza, clamà-chiamare, plen-pieno; nè muta lo j in g per cui dicesi judizi-giudizio, jof-giogo, ploje-pioggia. Come pure non inserisce la i avanti all'e nelle voci ten-tieni, ven-vieni, ed altre nè muta l'ar in aj mentre pronunziasi vespàr-vespajo, fenestrier-finestrajo, calamar-calamajo. ⊗

La lingua romanica o latino plebeo vive nel friulano forse più che in verun altro dialetto, e ciò dimostra evidentemente che le tante incursioni e signorie di barbari non valsero a spegnere in quell'estrema parte d'Italia l'antico idioma rimanendo sempre predominante il popolo Carno-latino. Sonvi nel

Ed il g che pronunziasi dolce anche al termine delle parole in dugh-tutti, ed in altre

(†) Conservando le forme latine analogamente al romancio e al valdese

⊗ I diminutivi formansi generalmente coll'applicare alla voce la desinenza in ut, come ues-osso, uesut-ossetto il peggiorativo invece aggiungendovi la particella at per cui dicesi uesat-ossaccio

nel friulano intere frasi latine, per esempio *tus stas in tantis miseriis* e molt'altre analoghe.

Il latino traspare pur anco ~~nei~~ nei nomi di

Nomi di alcuni paesi. Così Trasaglis, ~~[illegible]~~ *trans aquas* trovasi appunto oltre l'acqua del Tagliamento rispetto alla pianura friulana; Sombtago, *summo lacu*, sorge all'estremità settentrionale ~~superiore~~ del Lago di Cavasso. Il nome d'Arba ~~[illegible]~~ deriva da *arvà* = campi ~~[illegible]~~

Derivàs da *bivarius* misura agraria, Brugnera da *prunerius* ~~[illegible]~~ pruneto

Rorai dai soldati *rorarii* o frombolieri

Maseriis da *macerias*; ~~[illegible]~~ come pure Bordan ~~[illegible]~~ porto in riva al Tagliamento, è corruzione di *Portus amnii* e Tramaglis, situato al confluente di ~~fra~~ Meduna e Livenza, ~~[illegible]~~ è rimasuglio d'*Intram aquas*.

~~Poesie scritte nel dialetto friulano...~~

Ci rimangono diverse poesie dettate nel friulano dialetto durante i secoli XVI e XVII da Jacopo Sini, Paolo Caravello, Girolamo Missio, Paolo Fistulario, Daniele Forza, Brunelleschi Brunelleschi, Ciro di Pers, Giusto Fontanini, Francesco di Zucco Gianpietro Fabiani e Plutarco Sporeno, le ~~cui~~ opere dei quali per la maggior parte sono ~~quasi~~ tutte inedite.

Ermes di Colloredo è il più noto; scrisse

un canzoniere completo nella seconda metà del Seicento in istile satirico burlesco e benchè vivesse in quel secolo poco ne seguitò il gusto, per lo che leggesi ancora con piacere. Ne vennero fatte due edizioni. L'abate Busiz contemporaneo del Colloredo tradusse o meglio travestì in friulano l'Eneide di Virgilio, notisi però che fu ~~[illegible]~~ scritta nel dialetto di Gorizia che non è il più puro. Vivente scrittore di pregiati versi è Pietro Zorutti sopranominato il Strolic furlan, che ~~dotato~~ copioso d'estro veramente poetico e conoscitore profondo del suo idioma supera il Colloredo nella proprietà delle voci e nella frase friulana, e a parere di molti anche ~~[illegible]~~ nel merito lirico.

~~[illegible]~~

Confidasi che la grammatica e il dizionario di questo dialetto che in breve vedrà la luce, compilati da un colto ~~[illegible]~~ professore ~~[illegible]~~ friulano.

Non sarà ~~[illegible]~~ inutile il ~~[illegible]~~ recare un saggio delle poesie friulane trascelte in vario genere dalle opere del Colloredo, ~~[illegible]~~ e dello Zorutti.

Al Sig. Conte N.N.

Sonetto

Dusi se a ti vignis la Scaranzie,
E la rogne, la levre, e 'l varnelon,
La coliche, lu flus, e lu madron,
Il letargo, la fan, l' idropisie,
La sciatiche, la gote, e apoplesie,
La giandusse, la fistule e il bugnon
La piere, la roture e lu balon,
Petecchis, mal mazzuc e frenesie,
La fiere cu l' afan, e lu tremaz,
Il cancar, la canchene e 'l vificant,
Il forunchi, la plaie e lu sedaz;
Dut saress mal, ma no 'l sares mai tant
Come vedè il so ben a un altri in braz:
Che chest l'è il ver infiar d'un puar amant.

Ermes di Colloredo.

Alla Sepoltura di un avaro

Sonetto

Cheste è la tombe di chel avaron
Che in vite par fa' bez al stentà tant.
Mangià mal, bevi piess, in sest galant,
Chiapiel frust, abit rot e tist surton.
Mai giolté un spass ne soddisfazion
Ne mai dà di limuesine un contant;
Alfin ridot al pass agonizzant
L'è lat a fa une visite a Pluton.

Mendìi in tes richeris Al e' vivut,
Par cumuli è stat simpri in torment,
Vèssesar no da l'aur ma possedat.
Fò l'aur in vite lu so gioldiment:
Lui l'ingrumà e j' altris lu han gioldut,
In spessisir pisse sul monument.

Ernes di Colloredo

T' une sbrinzie di freit e di scomoss
Batind i ding duquant intapossat,
Cul so biel sintiment di dòi e toss,
Da nef e da zalugne compagnad,
Tirad da dug i vinz par cumbiature,
Unviar l'è ca' s' ingrisignis nature.
....

Pietro Zorutti

~~Catin~~ Per nozze

Catinute, amor ti clame
Ce ustu fati sospirà?
Agnulut l'è dut in flame,
Catinute, su và là..–
Agnulut!..... ma puare Mame ...
Sint il cur a distacà.
Jè mi ha fate, je mi ame;.....
Puare mame ce hae di fà?
Jè mi clame, je mi spiete ....
Mandi mame ..... Il miò destin....–
Catinute benedete
Une lagrime, un bussin! =

Mame chiare ..... Fie ditete, ...
Mame .. Fie .. Ji bandonin;
Jò combat .... jo soi cetrete ....
Agnul ... Mame .... amor ainin!

Pietro Zorutti

Un altre Gnott d' avril

La gnott s' imbrune:
chiarij mes steliz,
Chiare che lune!
Ah sej ben bielij!
Ce firmament
Dutt ijsplendent!
L' ajar quiett ...
Nome ogni tant
Un zeffiret
Va svintulant
Rosij e flors
Di mil colors.
Jé Primevere
~~Inna~~ Inamorade,
Svole lizere
Spandind rosade
Cu la zumiele
Par la taviele
Cidin cidin
Ven jù il rosinz;
Ali vicin

Son i nucliz
Indurmidiz
In tei lor niz.
Chiaiz ches Steliz
chiare che lune!
Ah ses ben bieliz!
Oh ce fortune
Ce gust d' inchiant
Par un amant!
Biele Rosine
Speranze me,
Venstu, ninine,
Venstu cun me?
Rosine ven;
Za si olin ben
E nus consòle
Chest ventisel;
E ti svongole
Pal fen, pal quel
La cavëade
Inanelade.
Rosine chiare,
Speranze mé
Sun cheste tiare
Hai nome te:
Se 'o viv, se 'o mur
Dut pal to cur.

Ste gnot biade,
Praz e taviele,
Flors e rosade,
La baveşele,
Il firmament,
Il cur content.,
Dut nus invide
a fà l'amor,
Nus è di guide
Chest gran splendor
Di lune e stelis
Simpri plui bielis.
Donchie Rosine,
Strenzimi al sen.
Biele ninine... –
Chiar il miò ben.... –
Tu dei miei dis
Il paradis! –
Gnot benedete
Pal nestri cur!
L'anime è nete
L'amor l'è pur....
Ste gnot di avril
E' val par mil!

Pietro Zorutti

Cui se varess spietade?
Ce biele improvisade!
Cui se varess spietade?
Un mar di gialinazzis!...
E in chel fiascon?..... ce cerchin....
Corpeto! e ce bon vin!
Rabuele di Rosazzis!
Ben bravo mo chel cont Tite!
Ce biele improvisade!
Cui la varess mai dite,
Cui se varess spietade?
Su for Luviny da braz,
Metit un zoc da chiaf;
E tu fas sue Tunine,
Po fice la spedine.
Seput, cun sclet te l'ort,
E sot il mur de cort
Chiol su de salvie.... cun.
E vo spelait, fantatis,
Savess, no lu fais gratis.
Dinsi lis mans a tor.
Cà chel persut di un an:
Vei che tu lu disniziis
Per tajà fur lis frizis.
Chiò po!..... Tomes al duar!
Su moo, la sut zenar
Disspichie un operol....

Oe, la chiaderie e bott...
Da brave Catarine
Cà il sal, cu la farine....
Po capi! il jemphi al siote....
Lu moisli, marmote;
Une mangion di letere....
Un blec di chiarte.... ecetere.
Jù adagi che farine:
Tirait ju il menerost;
Stungiàmi che fafine;
Tignit ongut chel rost;
Del pan in che golose...
Và a trai di bevi Rose,
E intant vo, dona Paule
Stargiainus un mantil.
Pret une glagn di fil...
La struchi che j'è quete.
In taule, anis in taules:
L'è al ordin dut, l'è pront,
E dut l'è quet in pont.
Da braço une paromp,
Passeit il plat la insomp
E po che al yiri a drete.
Ce robe benedete,
Ce plat di Strungiaz!
Mangin, anis, bevin,
E al donator fin grâz.

Le robe benedete
Le plat di Strupiaz!
In tante chel fiasion;
Empliu la bocalete,
Duguang con devozion
Bevin, fasinji onor;
Evvive il chiazzador!
Pescs de gialinazze;
Che tir par tir li mazze;
E come qualchi fior
E' no li mande in plazze:
Cul frut des fos tadis
L'ut regalà ju amis
Da brafs fasinji onor,
Evvic il chiazzador!
Prein che di an in an
E' si conservi san.
Che al sei simpri sul flor,
Evvive il chiezzador!
Prein che la tempieste
Rispeti la taviele
Che da di ste robuele
Che an produi ogni an vegnei
Almanco cent rafsiei;
Che an bevi tanche al po
E il rest un mandi a no.
Puzzin la bocalete ....

Rabuete benedete'
Son dug i vins del mont
Schiavez in to confront;
No l'è riniedi miei
Per no deventà viei.
Tu tu fes, buine e biele ....
Devin fasinzi onor;
Evvive la Rabuele,
E vive il chiapador!
Ce biele improvidafe!
Cui fe varef spetade?
Impben la bocalete
Rebuele benedete ....
Ce che iglizie.
Ce che euzie.
Ce che va jù
La fantasie
Mi svole vie,
O viod duquant
Cui pis in sù;
'O voi tartant
Dutà che 'o soi,
Mi ven la tele
Devant i voi.
Cà de Rabuele,
Lu fa biel sclet
Puartaimi in jet,

E sot la pliete
La boculete.
Qabuele mè
Miei de muir
O duar cun te
Plui volintir.
Qabuele me
Ven cà culì
Senze di te
No pues durmì.

Pietro Zorutti.

Le canzoni popolari denominate villotis o villereccie sono quasi tutte in quartine di ottonarii, e la plebe ~~[illegible]~~, specialmente nelle regioni superiori le canta sopra cert' arie determinate e costanti. È singolare che il volgo ~~[illegible]~~ poeta della natura se le componga senza sbaglio di metro o di rime. ma è cosa di fatto. Versano quasi tutte in soggetti d'amore. Eccone un saggio

– L' è ben ver che fin te tiare
Dal esili e dal dolor,
Ma la taze jè chiare
Cu anchie cu ji Gof l'amor.

–

Chiolmi, chiolmi tu ninine
Contentime tu fares,

\# Insef mate tu ninine
A vigni daur di me
Quand che il fûc al baye l'aghe
Anthe jò ti sposi te.

—

– Uèi chialati,
Uèi bufsati
Uèi amati
Sin e muàrt.

—

Une mate peraulite
~~mai~~ mai di me no tu varis.

—

– Ogni dì jeve il Soreli,
Ogni gnot al và a durmì;
Ma ch' al jevi opur ch' al vadi
Fur mi viod simpri a vài

—

– Plasê d' amor ~~…~~
Dure un moment
Ma dure in vite
Lu pentiment.

\# —

Il dialetto veneto vien parlato generalmente con poche eccezioni, dal Livenza al Taglia=mento. Verso la sponda del primo è quasi puro, presso al secondo và frammisto di voci friulane intere, o ~~…~~ ridotte a desinenza ~~…~~ veneta. Alcuni paesi colonie di veneziani, parlano tutt' ora ~~…~~ il veneto benchè circondati dal friulano e ne sono esempio la ~~fortezza~~ città di Palma, i communi di Forni, ~~…~~ Caorle Marano ed altri luoghi ~~…~~ alla marina. Può calcolarsi che nella provincia di Udine ~~…~~ il ~~…~~ il veneto sia ~~…~~ l'idioma di circa ~~…~~ 140000 individui. Tale dialetto vien anche usato più o men

frammisto alla lingua italiana dalle voci persone
~~~~, ~~~~ ~~~~ ~~~~, anche alla sinistra del Tagliamento.

Un dialetto slavo simile a quello di Lubiana, vien parlato dagli abitanti dell'intero distretto di S. Pietro, detto perciò degli Slavi, e nella parte montuosa dei distretti di Faedis, Tricesimo, e Cividale. Nel comune di Resia, compreso nella valle di questo nome nel distretto di Moggio, si parla uno slavo alquanto diverso dal precedente, analogo al Russo antiquato ~~~~ ~~~~ ~~~~ ~~~~ ~~~~. ~~È di fatto più che~~ ~~~~ ~~~~ ~~~~ ~~~~ ~~~~ ~~~~ ~~~~.
Le milizie Russe transitando pel Friuli trovavano interpreti nei Resiani, e meravigliavano di trovar lingua sulle labbra di gente nata e stanziata in Italia. # ~~~~ ~~~~ ~~~~ ~~~~ ~~~~ a circa 31000

e i Cosacchi conversavano coi parenti Slavi

~~~~ Derivano questi dai Slavi Windi ~~~~ che nel secolo VII ~~~~ occuparono l'Alpi Giulie e il loro numero nella provincia udinese ... la loro

L'intera popolazione del comune di Sauris nel distretto d'Ampezzo parla un antico tedesco mentre tutt' all'intorno è inondata dai Friulani. Nei comuni di Sappada e Timau
~~~~

confinanti col circolo di Villaco parlasi un
altro dialetto tedesco affine al Carintiano.
Gli alemanni stabilmente domiciliati in Friuli
sommano a circa 2260 abitanti, non
computando le milizie e alcuni impiegati, ed
qualche commerciante e pochi servitori di tal nazione.

XX
11

513
Fasc. 5.

(carte 143-246)

Note
sulle Belle arti di Udine e del Friuli —

Ciconi

1) Panoramica del Duomo – Castello: e fu eretto l'attuale nel 1517 con architettura di Giovanni Fontana maestro del Palladio, sulle rovine dell'antico ~~Castello~~ ~~[illegible] nel 1511~~. – Fu residenza sino al 1420 dei Patriarchi aquilejesi indi dei Luogotenenti Veneti. nel 1494 ridotto a Caserma, e nel 1819 contiene il ~~[illegible]~~ Tribunale [illegible]rio Notarile e le Carceri [s]alone maestoso cogli [de]i Luogotenenti. Vi si [...]amento della Provincia. [qua]dri laterali sono [...]nio Amalteo, e il [...]à Giuseppe Giusti però [s]alone esterno alle [...]ontana è architettato Udine – Sopra il la torricella della del guardafoco. Il [...]imento è alto ~~sulle~~ [de]l Palazzo e sul mar Adria= vi si gode ~~[illegible]~~ vista estesa circa a 800 miglia quadrate

Il Colle sovra cui è eretto [...] forma quasi circolare [...] avente un diametro ~~[illegible]~~ di met. 1120 [...] essendo elevato sulla piana del Palazzo met. 29

XX
II

Abbozzo – Guida di Udine

[...]ricato ai primi del 1000 ~~[illegible]~~ per tremuoto nel 1348, fu ristaurato nel= 1360, 1346, 1483, cadde interamente per tremuoto nel 1511

I Portici sono lavori del 1487

Terzo Ordine facciata in questo Teatro.

Me Le dichiaro con stima

Al ……………

Il ……………

Panoramica del Duomo – Castello: eretto e fu l'attuale nel 1517 con architettura di Giovanni Fontana maestro del Palladio, sulle rovine dell' antico ~~Castello~~ ~~[illegible] per terremoto nel 1511~~. – Fu residenza sino al 1420 dei Patriarchi aquilejesi indi dei Luogotenenti Veneti. Nel 1797 ridotto a Caserma, e nel 1819 restaurato. Ora ~~[illegible]~~ contiene il ~~del~~ Tribunale Provinciale, l'archivio Notarile e le Carceri. – Salone maestoso cogli stemmi, di tutti i Luogotenenti. Vi si adunava il Parlamento della Provincia. Il soffitto e i quadri laterali sono dipinti da Pomponio Amalteo, e il basamento ~~[illegible]~~ da Giuseppe Lassi però ritoccato. Lo scalone esterno alla facciata di Tramontana è architettato da Giovanni d' Udine – Sopra il coperto, s'innalza la torricella della Specola, dimora del guardafuoco. Il suo ~~terrazzo~~ pavimento è alto ~~sulle~~ 36 sulla piazza del Palazzo ~~[illegible]~~ met. 65 e sul mar adriatico met. 145 e vi si gode ~~una estesa~~ la amenissima ~~pa~~ vista estesa sino a 800 miglia quadrate

Il Colle sopra cui è eretto ha forma quasi circolare avente un [illegible] ~~e nel~~ diametro ~~maggiore~~ di met. 1120 essendo elevato sulla piana del Palazzo met. 29 e sul mare met. 146

La Città ha in ~~periferia~~ circuito 6290 metri = miglia geogr. 3.04 – misurando la muraglia –

forma quasi circolare. ~~il maggiore~~ ~~diametro~~ ~~met. 1.40. 1970~~ ~~minore met. 1468~~

Il diametro maggiore da N.O. a S.E met. 1970 ~~[illegible]~~

il minore da NE all'O. 1468

145 / 29 / 146

45 / 36 / 29

Sommità del colle met.

Il Castello donato dall'Imp. Ottone nel 983 a Rodoaldo Pat. d'Aquileja ~~fu~~ gran parte ne rovinò ~~[illegible]~~ rifabbricato ai primi del 1300 ~~[illegible]~~ e per tremuoto nel 1348, fu ristaurato nel 1360, 1346, 1482, cadde interamente per tremuoto nel 1511

I Portici sono lavori del 1487

Chiesa di S. Maria di Castello.

~~Fu la prima che~~
È la chiesa ~~...~~ più antica e fu
la parrocchiale d'Udine sino al ~~1229~~ 1263
La facciata fu eretta nel 1325 e ~~...~~ la Vergine
nell'altar maggiore è pittura ~~di~~ del vivente Odorico
Politi udinese, Prof. nella Veneta accademia
di Bell'arti – Dal attiguo campanile
godesi un bell'orizzonte ~~...~~

Piazza del Palazzo.

Mette al Castello un Arco dorico con magnifica architettura di Palladio, e li presso [nello al luogo]
v'è il Portico di S. Giovanni ora Corpo della
Guardia grande, lavoro di Bernardino
da Udine, ~~cominciato nel 1400 e presso la~~ bell'opera del
di lui discepolo ~~il ... Giovanni~~
~~pure~~ da Udine la bella Torre dell'
Orologio, su cui Benedetto da Cividale
scolpì un magnifico Leone
Veneto. Le due figure ~~due~~ di ferro ~~uomini~~ che battano l'
ore furono fatte ~~...~~ da un Tedesco nel
1843. La Fontana è disegno di Giovanni
d'Udine e ricorda quelle ~~di Roma~~.
~~Le ... ~~ Le ~~due~~ statue dei due giganti
d'autore incerto appartenevano al
magnifico Palazzo Torriani confiscato ~~...~~
dal Governo Veneto e ivi poste nel 1717

~~Copti Sorgente della Piazza del~~ magnifico Pisco:
~~furono qui posti~~ nel 1919.

La statua della Pace lavoro di Comolli che per decreto di Napoleone doveva essere eretta in Campoformido presso la Casa ove fu segnata la pace di tal nome ~~fu~~ donata alla città dall' Imp. Francesco fu ~~ivi~~ eretta ~~sovra~~ nel 1819 sovra ancora ed ornata base disegno di Valentino Presani.

Il Palazzo Civico architettato da Lionello venne eretto nel 1457 e compiuto nel 1642, ~~è di stile semplice e maestoso~~

Domenico Luogotenente Dolfin nel 1356

La Vergine sotto la Loggia è lavoro del Pordenone, e il ~~deposito~~ monumento del Luogotenente Trevisan sotto la Loggia ~~stessa è di~~ ~~mano di~~ i dipinti che ornano il monumento sono di Pellegrino da S. Daniele. ~~[illegible]~~ ~~del Palazzo [illegible]~~ ~~[illegible]~~. In cima della Scala avvi una magnifica porta di gran Palladio, e le Sale sovrapposte alla Loggia sono magnifiche nel salone del Consiglio lungo piedi 68 ~~Volta~~ ~~Sala~~ ~~[illegible]~~ ~~a piè~~ ~~[illegible]~~ ~~presso~~ largo 34 – ~~[illegible]~~ a pian terreno – ~~Le [illegible]~~ ~~delle [illegible]~~ La consacrazione di S. Ermagora – e i quattro dottori della chiesa di Pellegrino da S. Daniele

Gian Cristo con S. Ermagora che dà il bastone a S. Pietro di Bellunello da S. Vito 1496. prezioso la caduta della Manna di Fulvio Griffoni 1604 il Busto di Daniele Antonini comandante la

morto ~~sotto~~ all'ospedale di Gradisca nel 1615

lavoro del Paliario.

Nella sala dell'accademia ~~di Udine~~ udinese ~~di Licinio~~ granquadro S. Marco e la Vergine del Palma giovine – due vescovi d'antica mano. – Il Pilacorte G. quadro del vicente Giuseppini udinese

Nella sala e gabinetto del Podestà

~~Quadro di~~ Il consiglio di Malta che ~~decide la questione della~~ ammette i titoli della nobiltà udinese ~~al cavalierato~~ a quell'ordine di Gio. B. Tiepolo – il Redentore con Santi il Luogotenente e i Deputati di Pomponio Amalteo. 1574 – La Madonna la Costanza ed altre figure di Innocente Brugno 1610. – Gran quadro colla Vergine il Bambino e i deputati della città. di Antonio Carneo – L'ultima cena di Pomponio Amalteo. 1574. – Gran quadro colla Vergine il Bambino la Fede la Giustizia ed altri Santi di Sebbastiano Secante. 1558 – ritratto del Cancell. Federico di Secante Secanti 1608 –

(2)

~~[illegible]~~

Lungo met. 66

Largo nel corpo della chiesa 40 met.

A Dal Patr. Bertoldo ebbe il coro posteriore
edificato dal B. Bertrando nel 1335 e
nel 1366 fu ampliata tutta la
chiesa da Pietro Paolo architetto
di Venezia

Duomo- 1225 A

Fondato nel ~~1220~~ ~~fu ampliato~~
~~Eretto nel 1366 da Pietro Paolo architetto~~
~~di Venezia~~. Riformato ~~nel~~ al principio
del ~~1600~~ 1400 con architettura di Domenico Rossi
Ha un coro magnifico, ricchissimo in
marmi. L'altar maggiore è isolato alla
antica. Le statue dell'annunziata e
del B. Bertrando sotto la mensa sono
di Gius. Torretti. I due altari laterali
sono architettati da Giuseppe Pozzo
frate carmelitano. Le pitture del soffitto
e del coro interno sono di Luigi Dorigny
gli stucchi, di Abbondio Stazio da Como 2
La tomba del B. Bertrando dietro
l'altare fu da lui fatta fare per
riporvi l'ossa dei SS. Ermagora e Fortunato
dei quali v'è intorno figurato il martirio
e servì invece a lui stesso. Era anticamente
sostenuta da 10 Cariatidi che ora
stavansi nel coro jemale - I due
gran monumenti laterali al coro sono
dei Manin. I stalli d'ambi i lati
sono lavoro pregiato di Francesco Picchi
udinese e Matteo Calderone. Le pitture degli
organi sono pregiatissime. Quello della
Supestia ha le gesta di S. Ermagora
di Pordenone, nell'opposto storia sacra
di G. Floriani e G. Battista Grassi.

Navata sinistra
La Capella del SS. Sacramento è dipinta da G. B. Tiepolo, e ~~i quadri~~ ~~le tele~~ ai lati vi sono in tele ~~vi sono~~ ~~appesi~~ i Profanatori del Pungo, dell' Amalteo, e i Santi Ermagora e Fortunato, e il Crocifisso del Tiepolo stesso. Nel fondo d' essa navata avvi la probatica piscina e la risurrezione di Lazzaro anch' dell' Amalteo — Sulla porta maggiore avvi la statua equestre donata del Capitano Daniele Antonini erettagli dal Senato Veneto 1619. Una delle pile dell' acqua santa è bel lavoro del 1500.

Navata destra la I Palla lo Sposalizio di Maria di Matteo da Verona, e dello stesso il transito di S Giuseppe. S. Marco di Pellegrino S. D. e S Giuseppe di Giovanni Martini ~~d'Udine~~

L'altare delle Reliquie architt del Conte G. Rinaldi, e il soffitto ~~pitt~~ dipinto da P. Ant. Novelli. alt S. Nicolo e Girolamo 1491 dello stesso Novelli.

Tutti i soffitti delle Cappelle dipinti sono da Andrea Urbani di Padova e tutti gli altari ~~delle~~ delle stesse sono lavorati in ~~pietra~~ marmo bianco dal Massari

Nella seconda Sagrestia. avvi la Vergine
del Loretti, e tutte le pitture sono
del Novelli. e rappresentano Fasti della
chiesa aquilejese. 1. Confessione di S. Gregorio
2. Concilio presieduto da S. Valeriano Vescovo
aquil. 3 S. Cromazio che predica. 4.
C. Magno in conferenza con S. Paolino Pat.
5 il Pat. Popone a cui si legge un
diploma ~~fatto~~ la donazione da lui
fatta al Capitolo 6. B. Bertrando Pat. che
fa elemosine. - 7. Barbaro Pat. che
tiene un Sinodo 8. La Soppressione
del Patriarcato furono compite nel 1492

Sagrestia terza. S. Gregorio che battezza
la Vergini aquilejesi. e S. Gregorio e
Fortunato portati al Sepolcro. di Porde=
none 1528

Coro jemale antichissimi, e preziosi quadri coll'
imprese del B. Bertrando. La Vergine di
Domenico da Tolmezzo.

La porta maggiore è ~~antichis~~ antica
e pregevole e sormontata dallo aquila
stemma aquilej. Incastrata presso
il Campanile avvi altra porta antica.
che era la laterale del Duomo I col Castello antico d' Udine
in alto rilievo.

Chiesa mandale di S. Francesco dell' Ospidale. Il
fondata nel 1290
È Chiesa grande e antica
del soppresso chiostro dei francescani
La Vergine nell'altare maggiore e di
Pio Paulini, la Pala di S. Daniele e del Guarini
di S. Francesco è lavoro pregiatissimo
di Pomponio Amalteo. S. Teresa
del
Ziani, i Re Magi di Nicola Grassi.
Mose nel mito dell' altienzo.
Il Padre eterno che
corona la vergine di Giovanni d'
Udine. —

L' Ospitale civile grandiosa fabbrica
quadrata con quattro cortili, e 85 met di lato eretta dall' arcivescovo
Gradenigo. nel non è compiuta

Chiesa del Cristo.
Gran quadro del Purgatorio
di Sebante Secanti

Pala

Campanile di pianta ottagona? cominciato nel 1442 architettato da Cristoforo da Milano. rialzato e innalzato nel 1833 È basato sopra pilastri ed archi - È incompleto dovendo essere alzato due terzi di più. Ha 45 metri d'altezza e quasi altrettanti di circonferenza. La campana pesa maggiore della chilogr. 3299 e batte quattro in proporzione

Chiesa della Purità. L' antico Teatro fu ridotto a Chiesa e consacrato alla Purità di Maria nel 1436. Ivi trovasi il battistero della Cattedrale scolpito di Giovanni di Carnia sul finire del 1400. Il soffitto e la Pala sono del Tiepolo padre, i quadri laterali del Figlio Tiepoletto nel 1431

Chiesa di S. Maria Maddalena detta dei Filippini. fondata nel 1358 chiesa succursale del duomo S. Francesco di Sales e un Angelo di G. Batt. Tiepolo. Le statue degli altari sono di Giacomo Contieri. Nella Sacristia una Madonna di Sassoferrato, e un' annunziata del Griffoni, nel corridojo un S. Filippo colla vergine del Cosattini

7) Il Palazzo Tabis (C.ª del Duomo hà una facciata dipinta da Pordenone

~~Il Palazzo Caratti distrutto per ventità e ... ~~

Il Palazzo Mantica – Valentinis ~~in~~ ... in C.ª del Duomo hà la cantata dei giganti dipinta nel 1692 dal Quaglia come pure i laterali e

La casa N.° ... hà la facciata dipinta dal Grassi

La casa N.° C.ª Belloni hà sulla facciata un gigantesco S. Cristoforo dipinto da Pomponio Amalteo

~~I Palazzi Asquini, Piampero Caratti ... ~~

Teatro ... Bresciani, Antivari ~~...~~ i più ... rimarchevoli

Eretto nel 1770 sui fondi Savorgnan ~~da un Lauiti~~ fù ~~rifo~~ ricostrutto dall' architt.° Antonio Mano ~~e dipinto~~ ed Le attuali pitture sono di Gorzato e Santi. ~~avvi pure un ...~~

È elegante e capace di 800 persone.

Parrocchia di S. Giacomo

~~Chiesa di S. Giacomo Parrocchia.~~

~~Sono due chiese~~

Mercato vecchio. ~~spaziosa contrada~~ Piazza ~~allungata~~ lunga 210 met. larga circa 5 fiancheggiata da portici.

Primeggia in esso il

Monte di Pietà fondato nel 1500 e compito nel 1640.

grande edificio quadrato, con ~~...~~ internamente cortile La Cappella ... è dipinta con Storie della passione di G.C. dal Quaglia e la Vergine col Cristo morto gruppo che forma l'altare maggiore fù scolpito da Enrico Merengo, ~~l'autore dello altare del ...~~. Nelle stanze degli offizi ... avvi una bella deposizione dalla croce dell' Amalteo e alcuni dipinti del Ruinelleschi, del Loro e dei Secanti ...

Mercatonuovo. o Piazza S. Giacomo

Gli Piazza quasi quadrata, con 65 met. di lato, circondata da portici, lastricata di pietra nel 1487.

La fontana che vi sorge in mezzo ~~è disegnata~~ fù approvata da Giovanni di Udine, come rimarchevole è la colonna lavoro del 1400, e il pozzo coperto dell' epoca stessa.

~~Dell' ...~~ verso ~~l'angolo di levante~~ nord della fontana ovest nel lastrico avvi una lapide con ... un ~~grosso~~ foro, che ricopre uno dei 3 pozzi antichissimi e celebri

~~I~~ I Palazzi Asquini, Piampero ... Disegno della Gattini Venerio, Frangipane ~~Valvasone~~ – Asquini – Valvasone ... Antivari Caratti Bresciani, Cernazai, e Mantica – Valentinis, ~~Mantica~~

mezzo dì \[...\] 20

Chiesa curaziale di S. Pietro Martire

fond. nel 1285 è grande antica chiesa ~~d'antichissimo del~~ dell'antichissimo ora distrutto Convento dei domenicani. ~~Sull~~ altar maggiore avvi una magnifica pala rappresentante il S. Pietro Martire di Pomponio Amalteo. S. Giacomo S. Tommaso d'Aquino è lavoro di M. Vecellio, allievo di Tiziano dipinto nel 1605.

L'annunziata è del Pordenone.

Il Parapetto dell'altare ~~del Rosario~~ della Vergine del Rosario è ottimo lavoro del Toretti. Vi sono parecchi monumenti sepolcrali, fra cui primeggia quello del Cardinale Manticà tramesso ~~topia~~ di ~~quello eretto gli alla [...] in Roma nella chi[esa] della Madonna del Popolo~~

Il Palazzo Ottelio distinguesi per la sua bella posizione.

Parrocchia di S. Cristoforo

è profondo met. 60.

Dell'ornamento a questa piazza è la facciata della Chiesa Parrochiale di S. Giacomo edificata in pietra da Bernardino da Udine nel 1526 attigua v'è la chiesa della Madonna, in modo che può dirsi una chiesa doppia. La facciata in pietra è moderna.

Le statue dell'altar Maggiore di S. Giacomo sono del Contieri ~~nell'~~ i due primi altari laterali hanno buone statue fra cui una Vergine velata. Il soffitto è dipinto dal Venier. Sugli altari le belle pale di S. Agata e S. Apollonia sono del Giffoni; tutte le altre del Veniero. La Vergine ~~della~~ nell'altare della seconda chiesa pinta è ~~t~~ opera egregia del Conte Rotari

~~Piazza di~~
~~Chiesa di S. Cristoforo~~
~~Piazza di S. Cristoforo.~~
~~Rimarchevole per~~

~~Capp~~ Parrocchiale chiesa di S. Cristoforo. fondata nel 1388. Di ~~fa~~ La ~~una~~ porta maggiore fu ~~di~~ egregiamente lavorata nel 1500 e il S. Cristoforo ~~che~~ lo sormonta è statua in marmo nero del Pilacorte. La soffitta è dipinta dal Venier, ~~e~~ l'annunziata che è opera di Pietro Fanne Pietro Grin. Gli apostoli sono due quadretti di stile veneto eccellenti, come

muove è l'eterno padre nella sacrestia

~~Chiesa Parrocchiale~~

Piazza di S. Cristoforo. ~~La quale~~

di forma trapezia ~~piana~~ Nel centro vedesi un pozzo
d'origine antichissima e ignota
profondo metri 60, col diametro
di 2 metri fu ristaurato nel
1291 dal Pat. Aq. Raimondo Torriani
~~e~~ chiuso nel 1511 come tutti
~~gli~~ altri quello mai eguali vero questi ~~avendo~~ essi ~~essendo~~ stati
lordati da cadaveri ~~in una~~ nella celebre guerra
civile del Giovedì Grasso. e riaperto
~~e coperto~~ e decorato dal ~~Prefetto Comunale~~ Municipio
nel 1886

Nel Palazzo Caiselli avvi una
raccolta di quadri dei due Carneo
fra cui primeggiano i ritratti di
due vecchi. Il Palazzo Antonini
~~Il Palazzo~~ è architettura di Palladio
~~e l'app~~ ~~e conti~~ e contiene pitture
~~del vivo~~ di Odorico Politi in un
elegantissimo appartamento del Co. Francesco ~~tutto~~ lavorato
da celebri artisti friulani. La sala è bel
lavoro di Martino Fischer nel 1702
~~la casa al N. 1234~~. Il Palazzo ~~Co[illegible]~~
Bartolini e Florio vi primeggiano

250 30
145 / 210 /
200 / 7
14 28
60
54
1130

Parocchia di S. Quirino.

Nella chiesa di S. Chiara, fondata nel 1294, annessa al convento e collegio femminile di questo nome, eretta nel 1304, l'altar maggiore è pittura di Eugenio Pini, e gli angioletti laterali scolpiti furono dai ~~[illegible]~~ fratelli Marinali nel 1696. Il soffitto è lavoro pregiatissimo del Quaglia. Dei Palazzi Ferrari, Gazzolini, Agricola e ~~[illegible]~~ Rinaldini vi primeggiano.

La casa al N.° 1874 in B.go Gemona era abitata da Giovanni d'Udine e conservansi nelle sue pareti ~~ed~~ stucchi e pitture sue.

Parocchia del SS. Redentore.

Nella vasta chiesa del SS. Redentore la pala dell'altar maggiore è del Palma giovine, e il S. Andrea Avellino del Friulano Gio. B. Tosolini. La facciata compiuta nel 1838 è disegno di G. B. Bassi. Primeggiano i palazzi Beretta-Pianyero, Fabrizio, Andreuzzi, Beretta ~~Toniani~~, Ospitalario Orgnani.
Nel Palazzo Toniani fu' Manin, vedonsi pitture del Giovine del Palma. ~~Nell'~~ La magnifica attigua cappella, di forma ellittica, è tutta ~~coperta di~~ ~~[illegible]~~ ricoperta di finissimi marmi. ~~I bassirilievi.~~ Le sculture sono del Toretti.
Vedesi ove il vasto fabbricato della Dogana ove fu il Conv. di Monache di S. Lucia

11

Parrocchia di S. Nicolò. 1-4

fondata nel 1331 e rifabbricata nel 1507

La piccola chiesa di S. Nicolò ~~fu d'un~~ apparteneva a un ~~soppresso~~ Convento di Monache. La pala dell' altar maggiore è di Francesco Bassano. La vergine è lavoro del giovine Palma.

La chiesa delle Zitelle ~~detta~~ annessa ~~alla~~ ~~al Collegio~~ alla Casa secolare ~~delle Zitelle~~ di questo nome fabbricata nel 1610 è tutta ricoperta di pitture. La presentazione al tempio è di Matteo da Verona ~~i due lati~~ Gesù mostrato al popolo e Gesù che porta la croce sono di Santo Peranda S. Ignazio Lojola del Cosattini, e S. Francesco Saverio del Galentia - ~~Le~~ I gran quadri laterali il Sacrifizio d'Abramo e la morte d' Abele sono di Matteo da Verona. I sei piccoli quadri esprimenti fatti della Vergine sono dello stesso - Il Cristo alla colonna è del Palma giovine il S. Marco e un Pontefice di Marco Vecellio. Peccato che sieno troppo alti e in cattivo lume.

Dirimpetto i palazzi Gropplero Lovaria e Maniago.

Nel palazzo Politi ~~la sala~~ è vedonsi ~~nella sala~~ ~~molt~~ alcuni pregiati

dipinti del vivente mio proprietario Ruff di Pittura ~~all'~~ accademia di Venezia

Parrocchia di S. Giorgio

Chiesa parrocchiale di S. Giorgio

Questa chiesa moderna. La palla dell' altar maggiore è insigne lavoro di Bastianello Florigorio.

Chiesa di S. Spirito fondata nel 1595 eretta sopra disegno del Massari. ~~Ora è soppressa~~ ~~Sono~~ Soppresso il Conv.to delle Monache fu ridotta a macello ~~militare~~ delle soldatesche Francesi, ed. fu riaperta ad uso degli Studenti del R. Liceo e del Ginnasio Comunale. Il soffitto è dipinto da Francesco Zugno.

~~Il fabbricato~~ I Palazzi Mangilli, Gabrieli, Rignoni, Pappi vi si distinguono.

Parrocchia della B. V. del Carmine.

La chiesa della Madonna del Carmine ~~eretta~~ edificata nel 1321. S. Alberto è pittura del Giochi. Il soffitto e i laterali sono d'un pittore Bolognese della Scuola dei Caracci. Nell' altare del Beato Odorico Mattiussi da Pordenone, celebre missionario e viaggiatore all'India ~~e alla~~ alla China e Giappone avvi la di lui tomba ~~in mar~~ memoria lavorata ~~del~~ nel 1390 da Filippo Santi Veneziano

Borgo Aquileja.

Distinguesi questa ~~Borgo~~ contrada ~~strada~~ ditta per la sua lunghezza di metri 600 dal ~~strada di metri~~ delle Rojale alla porta della città ed doppio marciapiedi ~~ai~~, e per larghezza di circa 15 metri

e entro aggiungendovi quella di S. M. Maddalena si ha una strada retta dalla Piazza ~~Piazza~~ del Palazzo alla porta lunga met. 950

essere fiancheggiata da belle case e palazzi fra cui distinguonsi quelli Ventura, Beretta, ~~Lor~~ Zerbini Colloredo, Sbruglio Deciani Zampero Desenibus Sabbatini Conti Girardi Antivis e la gran Raffineria di zucchero di G. B. Guida e C.

Il Seminario Vescovile, è un vastissimo edifizio eretto dalle fondamenta dal solerte Vescovo Lodi, e compito nel 1839. La annessa chiesa di S. Bernardino, e ha nell' altar maggiore una pala a che dipinsi del Griffoni ma pare del Palma i ~~due altari~~ laterali sono d' Eugenio Pini

La chiesa delle Convertite annessa al reclusorio ~~lui~~ contiene la Maddalena del Gambiggini, l' adultera del Carneo

I Palazzi Antoniani e Cernaccio meritano annoverati oltre ai sopradefiniti, come pure il Convento dei Cappuccini e ~~la~~ l' asilo ~~Casa~~ delle Derelitte ~~compiuto~~ nel ambidue recenti edifizj

fondata nel ~~1425~~ 1322

Parrocchia della B. V. delle Grazie ~~Chiesa parrocchiale delle Grazie~~ lunga 40 m.

larga ~~m~~ 16 ~~Ch. tutta~~ Chiesa spettante al conv. soppresso dei Serviti.[+] La Chiesa fu' architettata del Masari, e il coro dal Gamakita Costinovich. I quattro quadri dell' atrio cioè la nascita della vergine, l'adorazione dei pastori, l'assunta e il Martirio di S. Orsola sono opera egregie di Domenico Tintoretto. Nell' atrio pure se è appesa un antica armatura con celata, ivi deposta in voto da ~~uno~~ un Cavaliere ~~un~~ Savorgnano. V'è pure una costa, e alcune vertebre di rilevante grandezza che la tradizione vuole dì un ~~coccodrillo~~ animalaccio ~~che~~ che infestava lo stagno del giardino — —

La cappella ossia Santuario della Vergine fu' edificata nel 1433 da Camerata l'altare è scoltura del Masari in marmo bianco. I due gran quadri laterali Giuditta e Ester sono del Tiziani. Negli altari il S. Antonio è del Lugaro, e l'ultima tavola di Eugenio Pini. Nell' altar grande una bellissima ed unica pala di Ima Monsciede

~~Chiesa di S. Valentino antica parrocchiale~~

Giardino

Vi si stà erigendo una facciata in pietra con porticato bel disegno del Pesani

~~L'ammanto~~ della Vergine nel 1479 & L'immagine fu donata alla città dal Luogotenente Giovanni Emo, ~~ed anni~~ nella cui famiglia ~~era~~ avevasi tenuta i suoi maggiori venuti dopo trasferita da Costantinopoli

3) I-h

~~Palazzo Vescovile~~ del Patriarcato.

Piazza ~~dell...~~

~~Bella~~ e Vasta ~~piazza~~ ed amena piana ~~triangolare~~ avente nel lato maggiore m. 200 di forma quasi fiancheggiata da palazzi e giardini quasi pensili e cinzata dalla roggia. met. nel minore 90

Palazzo Vescovile. lungo met. 70

Cominciato ~~[illegible]~~ al principio del 1600 dal Patriarca Francesco Barbaro venne successivamente ampliato, e ~~[illegible]~~ dal Vescovo Lodi ~~ridotto~~ alla massima ~~eleganza~~ sontuosità ridotto.

Lo scalone è magnifico e nel soffitto il Tiepolo vi dipinse la caduta di Lucifero.

Nella ~~magnifica~~ gran Sala sonvi i ritratti di tutti i Patriarchi e arcivescovi. Nella cappella domestica la Vergine del Palma giovine, e nel soffitto l'Assunta ~~[illegible]~~ del Gambini, come pure i laterali dello stesso

La Galleria è dipinta tutta dal Tiepolo e dal Mengozzi-Colonna. ~~Si trovano varie grandi di pitture~~

In una stanza il Giudizio di Salomon nel soffitto e i profeti pure del Tiepolo.

La camera del Patriarca ha il soffitto dipinto da Giovanni d'Udine. Riedificando il palazzo tutti i piani ~~si [illegible]~~ vennero alterati ciò rimase intatta. È un capo d'opera

~~una~~ luna ~~scala~~ a chiocciola elittica avente nel soffitto l'Eterno padre dipinto dal Dorigny mette alla Biblioteca edificata nel 1700 dal Patriarca Dionisio Dolfin cui ~~o~~ il Vescovo Lodi aggiunse nel 1821? altra sala ricettarvi la Biblioteca Bartoliniana ~~legata dal suo proprietario alla Del~~ ~~del 2f~~. Vi si ammirano il Codice del Dante Bartoliniano, il membranaceo rarissimo Aristotile d'Aldo, un manoscritto originale del Tasso e molte opere ~~specialmente~~ ascetiche rarissime e in complesso contiene circa. ~~Il soffitto~~ Le pitture sono ~~è dipinte~~ del Gambini.

In questo Palazzo ~~dimorò~~ soggiornò nel 1838 l'Imp.° Ferdinando quando ~~al~~ cinta la corona ferrea in Milano mostrossi a Udine come Imperatore e Re.

La chiesa di S. Antonio fondata nel 1334 attigua al Palazzo ha una facciata in pietra bellamente architettata dal Massari e ricorda ~~in atto~~ in minori proporzioni S. Giorgio maggiore di Venezia, ~~cui~~ contiene il gran monumento dei due Patriarchi Francesco ed Ermolao Barbaro.

Palazzo antonini - Belgrado.

~~Nella sal~~ Nel soffitto del salone ~~è~~ la caduta di Fetonte, e i laterali sono i capolavori del Quaglio 1698

Il soffitto della scala è dello stesso

In questa sala si tennero gran parte delle conferenze che precedettero la pace di Campoformido.

il 16 8bre 1797 ~~e nell' ultima~~ Bonaparte presentò il suo ultimatum, ed ~~esso~~ venendo rifiutato dai ~~pot~~ plenipotenziarj austriaci egli alzossi, e prendendo dalla tavola ~~rompendo~~ ~~prendendo~~ un vaso di porcellana dono di Catterina II ~~al~~ di Russia al Co. di Cobentzel lo lanciò a terra in mille schegie. così disse io fracasserò la vostra monarchia, ~~e voi sarete rinfantolati~~ ~~del campo~~ ~~che cancia a tor~~ati: Discese le scale in carozza. A tutta notte fu raggiunto a Passariano ~~sotto~~ si ~~campo~~ accettò la proposte e nel domani si segnò la pace a Campoformido

In questo palazzo alloggiò Pio VI nell' andata a Vienna Napoleone nel 1807 Francesco Imperatore ~~pure~~ ~~ecc~~ e i Vicere Eugenio Beauharnais e Ranieri.

La Caserma del Seminario eretta nel 1603 è un bellissimo e vasto edifizio ~~destinato prima~~ ridotto ad uso militare ~~ad uso ecclesiastico~~.

eretto nel ... dall ... ad uso di Seminario e poscia

~~La casa delle Pinzochere~~ ~~e l'orfanotrofio~~ ~~dette Rosarie sono pure due vasti fabbricati~~.

La casa di carità detta ~~L'orfanotrofio~~ delle Rosarie è un ampio ~~vasto~~ e bel fabbricato. Nella Chiesa la Vergine è opera pregevole del Casattini.

Del ~~detto~~ edifizio è pure il Collegio delle Pinzochere

Giardino

~~Al~~ Al nord-est ~~tramontana levante~~ del colle stendesi una piazza elittica ~~rotonda~~ di diametro maggiore di mt. 440 nel minore mt. 240 ~~forma quasi ovale~~. e Un viale di forma ovale ~~quasi elittico~~ ~~ovale~~ ~~intorno~~ d'alberi ~~elittico~~ denominati ne occupa il centro ~~altri alcuni viali~~ ~~sotto la periferia. Il colle e~~ ~~Il~~ Belle case e il fabbricato ove era il Convento ~~e uno grande~~ ne adornano la periferia. ~~Questo~~ È un ~~è un~~ passeggio ~~d~~ amenissimo specialmente la state. Qui si danno le corse del Palio alla fiera di S. Lorenzo. Il fianco erboso della collina coperto da oltre quindicimila spettatori, ~~un p~~ desta l'idea d'un anfiteatro antico. ~~Il Palio~~ e per questa circostanza supera ~~d~~ qualunque paese. Appiè del colle viene eretto un palco adobbato per ~~gli~~ i ricchi e che occupano anche il ~~un~~ viale circolare, intorno a cui corrono tre volte i cavalli. Forse approfittando dell'area, si poteva stabilire un elissi prolungato, come lo Stadio greco ~~e~~ avere ~~a~~ la una miglior linea di corsa e uno spazio maggiore sgombro ai lati dello stadio.

Fino al 1340 ~~fermo~~ stagno di Borgo Cividale. Alcuni Palazzi

avente nel

Circolo diam. maggiore mt. 200 min. 135

ol diam. magg. M. 300 ... minore di 100

6) 1 . 5.4 153

Distinguonsi fra i palazzi Lirutti, Agricola del Giardino, e Dalla Porta.

Nell'agro udinese fra le opere artistiche primeggia il Cimitero comunale. Dalla Via postale d'Italia staccasi ad angolo retto un viale di Platani che termina in un semicircolo a i tre ingressi del d'un recinto quadrato, con m. 123 di lato con che dovrebbe esser tutto fiancheggiato da portici, ma non lo è che in parte. Di prospetto al viale d' i portici sono architravati ed innalzasi in semicircolo fuori del quadrato, e nel mezzo sorgevi la chiesa aperta con peristilio. compensata nel 1833. Tutto il disegno della chiesa e cimitero è del Presani

Fra i monumenti distinguesi quello Novelli scolpito da Zandomeneghi.

Nella chiesa suburbana di Paderno sonovi belle pitture del Santi,

Il Passeggio di Porta Gemona principio della gran Via Pontebbana potrebbe essere ridotto assai meglio. Quello di porta Poscolle è magnifico. È uno stradone

~~lungo~~ largo . met. 14 lungo ~~è diviso~~

fiancheggiato ~~da un~~ da un fosso di mezzo da due viali larghi met. 5

e ~~larghi~~ met. 2000 come esso, piantati

da duplice fila di pioppi pinati.

Termina in cima tra principio un

un piazzale semicircolare avente il

diametro di m 100 — ~~A~~ indi mette

al magnifico ponte del ~~torrente~~ torrente

Cornor. ~~largo~~ costrutto in pietra

nel 1837 in due archi con met. di

corda. —

Terzo Ordine facciata in questo Teatro.

Preg. Sig:

UDINE li 18

La presente ha per iscopo di accusarle Ricevuta di Austriache Lire

ch' Ella mi fece tenere a saldo importo canone pel primo semestre scaduto

siccome Le incombevano quale Socio del Palcone di Compagnia Terzo Ordine facciata in questo Teatro.

XX / 11 [illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible]

Belle arti
in Udine

fa Visentini

158

XX / 11

Galleria Friulana

~~Commune~~ Manifesto

XX / 11 157

Pellegrino da S. Daniele .....
= e nella Ch
Ospitale
SS. Sebastian
a destra,

Della Pittura F
de Renaldi
Pomponio A
= e nella C
vi è dipi
le stimma
e commov
da alcuni
arte. =
detto p. 48

XX / 11 1674 156

XX / 11 155

Nel seicento.
Il Palazzo Comunale di Udine
venne eretto con disegno e direzione
dell' architetto Sansovino.
Nicoli - Udine Seminuovo: Bibl.
del Negro -

... ini orientale,
... quella di
... a del Regno
... dall' Alpi
... vaghissimi
... e da fiumi
... castella, villaggi
~~di~~ ...
... presentasi
... primeggia
... nte pitto=
... rimembranze
... azioni Romane,
... eneta; gli av=
... se veche
... palagi, dei
... Peresanti
... cui meritano
... per non ... limiti mu=
nicipali.

alla Cassa Vicentini

158

XX / 11 ... 78

Galleria Friulana

~~Concorso~~ Manifesto

XX / 11 157

Pellegrino da S. Daniele .....
= e nella Ch[...]
Ospitale [...]
SS. Sebastian[...]
a destra, [...]
Della Pittura F[...]
de Renald[...]
Pomponio A[...]
= e nella O[...]
vi è dipi[...]
le Stimma[...]
e commo[...]
da alcuni[...]
arte. =
detto p. 48

XX / 11 1674 156

Erigesi in Udine un nuovo Teatro -

Processo segnato N. 39. Vol. C. arch. Com. udine -

... ini orientale,
quella di
... del Regno
dall' Alpi
... vaghissimi alla città Vicentina
e da fiumi
castella, villaggi
e ~~di pastori~~
se
presentasi
primeggia
arte pitto=
rimembranze
azioni Romana;
Veneta: gli av=
se, molte
palagi dei
Pergesanti
... meritano
... o opere non ... limiti mu=
nicipali.

158

XX
11

Galleria Friulana

~~Concorso~~ Manifesto

157

XX
11

Pellegrino da S. Daniele .....
= e nella Chiesa de' P.P. Conventuali ora dell' Ospitale nuovo una Tavola d'altare colli SS. Sebastiano appoggiato ad un albero, S. Giuseppe a destra, S. Rocco a sinistra nobilmente effigiati =
Della Pittura Friulana Saggio storico di Mons. Co. Girolamo de Renaldis a Udine Pecile 1798. 4°. – a pag. 19 –
Pomponio Amalteo.. ...
= e nella Chiesa di S. Francesco ora dell' Ospitale vi è dipinta la Pala del Santo, che riceve le stimmate, di una maniera così espressiva e commovente che par fatta da Tiziano, o da alcun' altro dei più famosi Professori nell' arte. =
detto p. 48

...ini orientale,
...quella di
...à del Regno
...dall' Alpi
... vaghissimi
... e da fiumi
...castella, villaggi
~~... di ...~~
...sa
...presentasi
...primeggia
...nte pitto=
...rimembranze;
...azioni Romana,
...Veneta; gli av=
...se; ricche
...palagi dei
...Peressanti
...ai meritano
... o oper non ... limiti mu=
nicipali.

alla Casa Visentini

158

XX
11

Galleria Friulana

~~Programma~~ Manifesto

La Provincia d'Udine è la più orientale, la più vasta, e tranne quella di Milano la più popolata del Regno Lombardo-Veneto. Cinta ~~Cinta~~ dall'Alpi e dal mare, cerchiata da vaghissimi colli, solcata da torrenti e da fiumi seminata ~~fiorita~~ di città, borghi, castella, villaggi, coperta da fertili campi, ~~e di pasture~~ frammezzati di e varie ~~vedi~~ praterie e ghiaje biancheggianti, essa presentasi quasi un anfiteatro e primeggia fra le regioni naturalmente pittoresche. Le sue storiche rimembranze: i monumenti delle dominazioni Romana, Longobarda, Patriarcale, e Veneta: gli avanzi delle sue numerose rocche feudali: i templi e i palagi dei suoi Comuni offrono interessanti e svariati soggetti che ben meritano ~~di~~ d'esser noti oltre i limiti municipali.

alla Cassa Visentini

Eppure questa terra Friulana appena viene ricordata nelle tante Guide e Itinerarj d'Italia, e se pure l'accennano lo fanno trascorrendo in gravi errori e rilevanti ommissioni. Nessuno dei molti giornali che si pubblicano in Italia illustrò né suoi numeri, o raffigurò nei suoi disegni soggetti o vedute del Friuli, quasi egli fosse nel centro dell' Africa.

Correndo debito ad ogni cittadino di giovare la patria coi mezzi che natura ed arte a lui concessero; riflettendo a quanto ne manca e imitando ciò che fu eseguito o si stà altrove facendo, il sottoscritto Librajo-Litografo si è proposto di pubblicare La Galleria Friulana ossia una serie di quadri desunti dal vero nei confini della Provincia rappresentanti 1. I punti di paesaggio più pittoreschi. 2. Le principali vedute delle Città, Borghi, Castella, e Villaggi. 3. I più illustri monumenti d' arte antichi e moderni

159

4. Gli svariati costumi degli abitanti.

Ogni Tavola, ~~[illegible]~~ avrà di fronte una pagina d'illustrazione fisica, statistica, storica od artistica a seconda del soggetto estesa da dotta penna Udinese

Le Tavole non oltrepasseranno il centinajo; una doppia cioè comprenderà i monumenti e i costumi essendo Tutte l'altre riservate alle vedute.

Usciranno ogni mese due puntate, composta ciascuna di due tavole colla relativa illustrazione al prezzo di Lire austriache 2 per puntata. Si darà pure un Elenco delle Tavole.

L'associazione è aperta colla pubblicazione della prima puntata.

Friulani! Secondate gli sforzi di chi non aspira fuorchè ad illustrare la patria comune. Fate che questa terra benchè estrema in Italia non vi sia ultima ed ignota e possa degnamente mostrare raffigurati quei luoghi e quei monumenti che il Sole ed il Genio Italiano in essa abbellirono, fecondarono ed crebbero —

~~Luigi Berletti [illegible]~~

Luigi Berletti
Librajo - Litografo
in Udine Cº. 725

so dalla Chiesa Visentini

forse Pubblicato sotto il nome di
« Friuli illustrato » da Luigi Berletti
disegnate da G. B. Cecchini e da
M. Moro (1843) – Gius. Filippi (1842) Tividor–

Elenco delle Tavole componenti la Galleria Friulana

Distretto	Comune			
	R. Città di Udine	1	Piazza Contarena	II
	"	2	Palazzo Comunale ~~[illegible]~~	1
	"	3	Mercatovecchio	IV
	"	4	Piazza del Vescovado	~~III~~
	"	5	Castello verso Tramontana	
	"	6	Piazza di S. Giacomo – presa da casa ~~[illegible]~~ Piani	
	"	7	Giardino – preso dalla pesa del Fieno	
	"	8	Borgo d'Aquileja – preso ~~dalla~~ dal ponte interno	
	"	9	Borgo di Gemona e Casa di Giovanni d'Udine – preso dalla Casa Vicentini	
	"	10	Coro del Duomo	
	"	11	Cappella della B.V. delle Grazie	
	"	12	Cimitero	
	"	13	Statua della Pace di Campoformido	
	"	14	Monte di Pietà	
		–	Interno del Teatro Sociale	
Udine	Campoformido	15	Piazza colla Casa ove fù segnata la pace	
"	Pagnano	16	Fontanabona Castello	
	Pradamano	–	Palazzo Giacomelli	
S. Daniele	S. Daniele	17	Veduta di – presa dalla strada di Villanova	
		18	id. – dalle piramidi	
		19	Piazza ~~[illegible]~~ col Duomo e Monte di Pietà	
		20	Borgo di S. Francesco – preso dalla Madonna	
"	Colloredo di Montalbano	21	Veduta del Castello – presa dalla strada d'Udine	
"	Fagagna	22	Veduta di –	
"	"	23	~~[illegible]~~ Villalta Castello.	
"	Majano	24	Susans Castello	
"	Moruzzo	25	Veduta del Castello	

Distretto	Comune	N°	Vista
Spilimbergo	Spilimbergo	26	Veduta di -
"	Clauzetto e S. Vito	27	Veduta di Clauzetto e Vito
"	Meduno	28	Toppo Castello
Maniago	Maniago	29	Veduta di
Aviano	Aviano	30	Veduta di
Sacile	Sacile -	31	Piazza - presa da casa Orzalis
"	"	32	Veduta del Duomo - presa dal ponte verso il Borgo
"	Caneva	33	Veduta del paese e Castello
"	Polcenigo	34	Veduta di
Pordenone	Pordenone	35	Veduta di - presa dalla strada postale presso il Noncello
	"	36	Veduta della Borgata principale - presa dalla porta di Sacile
	"	37	~~Per Duomo~~ facciata del Duomo
	"	38	Palazzo Comunale
"	Fontanafredda	39	Veduta di - presa dal prato detto Camol
"	Porcia	40	Veduta del Paese e Castello
S. Vito	S. Vito	41	Veduta di -
		"	Chiesa della B.V. di Rosa
"	Sesto	42	Veduta di
"	Valvasone	43	Veduta del paese e Castello

~~Provincia~~ ~~Comune~~ ~~Numero~~ 361 Primitive vedute

XX
II

Codroipo	Codroipo	44 Piazza.
"	Passariano	45 Villa Manin.
"	Sedegliano	46 Piazza chiesa e Cortina
Latisana	Latisana	47 Veduta di
Palma	Palma	48 Piazza ~~di Piazza~~ -
"	"	49 Duomo
"	"	50 Le tre porte
"	"	51 Borgo d' Udine - presa dalla porta
"	Marano	52 Veduta di
"	~~Castel~~ Porpetto	53 Veduta di Castel Porpetto
Cividale	Cividale	54 Veduta di -
"	"	55 Duomo e Palazzo Pretorio
"	"	56 Interno del Duomo
"	"	57 Ponte del Natisone
"	"	58 Veduta - presa dalla porta di S. Pietro
"	"	59 Interno della chiesa di S. Maria in Valle
"	"	60 Interno del Museo.
"	Buttrio	61 Veduta di - presa dalla strada presso Camino
"	Castel del monte	62 Veduta del Santuario della B. V. del Monte.
"	Manzano	63 Veduta del paese e castello
"	"	64 abbazia di Rosazzo

S. Pietro	S. Pietro	65.	Veduta di
"	Tanetta	66	Interno della grotta di S. Giovanni d'Antro
Faedis.	Faedis	67	Veduta del paese e Castelli di Cucagna – presa dalla strada d'Udine
"	Attimis	68	Castello
"			
Moggio	Chiusa	69	Veduta di
"	Pontebba	70	Veduta di Pontebba Italiana e Tedesca insieme
"	Resia	71	Veduta di Resia
Tolmezzo	Tolmezzo	72	Veduta di –
"	"	73	Piazza e Duomo
"	"	74	Interno della Fabbrica Linussio
"	Amaro.	75.	Veduta di . e ponte del Fella.
"	Cavazzo	76	Veduta di Cavazzo col Lago
"	Villa	77	veduta della Pieve d'Invillino x
Paluzza	Paluzza	78	Veduta di
"	Arta	79	veduta di Arta e Piano
"	"	80	Veduta del monte e chiesa di S. Pietro.
"	Zuglio	81	veduta di
Rigolato.	Comeglians.	82	Veduta di

Rigolato	Sappada	83	Veduta di
Ampezzo	Ampezzo	84	Veduta di
"	Raveo	85.	Veduta del paese e Comitaggio
Gemona	Gemona	86	Veduta - presa dal Campo
"	"	87	Piazza e Palazzo Comunale
		88	Facciata del Duomo e Campanile
		89	Castello
"	Venzone	90	Veduta -
		~~[illegible]~~	~~[illegible]~~
		91	Palazzo Comunale
		92	Duomo - preso lateralmente
		93	Interno della Cappella colle Mummie
"	Buja	94	Veduta del paese ~~[illegible]~~ e monte
"	Artegna	95	Veduta del paese ~~[illegible]~~ chiesa e Castello presa al sud
"	Osoppo.	96	Veduta di - presa dal campo
"	"	97	~~[illegible]~~ Tomba di Girolamo Savorgnan
"	Trasaghis	98	Veduta di
Tricesimo	Tricesimo	99	Veduta di - presa dal colle Gallo
"	"	100	Porta laterale della chiesa
"	Prampero	101	Veduta del Castello di
"	Cassacco	102	Veduta del castello di
"	Tarcento	103	Veduta di - presa dal colle Coriz
"	"	104	Veduta del ponte del Torre e Loggia ~~[illegible]~~ Valentinis - presa dalla sponda sinistra

Sucessione ia pano 105 villa rustica

Iscrizione incisa sopra la base della Statua rappresentante la Pace eretta nella R. Città d'Udine in Piazza di S. Giovanni oggi della Gran Guardia, nel diciottesimo giorno di Dicembre 1819; dettata dall'aurea penna del chiarissimo Letterato e solenne maestro di epigrafia Stefano Antonio Morcelli della Compagnia di Gesù, ora Prevosto in Chiari nella Provincia di Brescia.

Testo

Munus
Francisci I   (vinegiando)
imper. ac regis
optimi principis.

—

Utini quod bonum faustum feliceque sit
bello annorum XVII pacata europa confecto
et nominis austriaci antiquis finibus
maiestate recepta
utinenses   pio pro
signum pacis quam perpetuam futuram
regum maximorum spondet auctoritas
loco ad memoriam et dignitatem amplissimo
dedicavere anno M DCCC XVIIII.

Morcelli

—

curante
Raimundo Cortelezio
urbis potestate.

[illegible]

1. Si domanda l'epoca precisa in cui il Palladio edificò il palazzo Antonini e chi ne sia l'attual possessore –

Nota comunicata all'ab. Magrini di Vicenza illustratore delle opere di Palladio, che in ricambio donò al sott. estensore la bella e cortese opera – (A. Ciconi)

Non si hanno documenti circa la fondazione del palazzo palladiano Antonini. L'archivio della famiglia che lo eresse non è tra le mani del ramo della stessa famiglia che il palazzo acquistò posteriormente nel secolo decorso e ancor lo possiede.

Quanto si può dire di positivo per attestato di G. G. Palladio, Historie del Friuli parte II pag. 143 e 151 si è che nel 1554 la città di Udine spedì solenne ambasciata al doge di Venezia sopra differenze fra nobili e popolari. Tra questi fu Floriano di Andrea Antonini che fece edificare il palazzo. È probabile che l'Antonini conoscesse il Palladio in tale occasione e forse pel buon esito dell'ambasciata fu coniata in tal circostanza medaglia coi nomi degli ambasciatori.

Attuali possessori del palazzo su citato sono i nobili Antonini fratelli Alfonso, Francesco, Daniele q.m Antonino e i loro nipoti Antonino e Daniele q.m Lambardo q.m Antonino.

In quanto all'epoca della fondazione, che io credo con probabilità avvenuta fra il 1555 e 1556 nulla posso dirle più di quanto io scriveva

Pricefin

"di questo palazzo parlando delle porte di Udine scrive Enrico Palladio nella sua opera Rerum Forojuliensium lib. XI pag. 198. stampata a Udine p. Schiratti nel 1659.

"In Septentrionali (?) duas Villalteam et Glemonensem omnes adhuc supersunt; præter Glemonensem quam Florianus Antoninus patrum memoria magnificas ibi extructus ædes, ad Civitate sive mercede emptam, sive dono acceptam a fundamentis dejecit;"

illustrando la Tavola VIII Piazza dei Barnabiti, inserita nel Friuli Illustrato che si sta pubblicando qui in Udine dal libraio tipografo L. Berletti di cui lo includo per manifesto "La nobile famiglia Antonini ebbe i mezzi ed il genio di innalzare nei secoli XV e XVI quattro fra i più sontuosi palazzi di Udine. Il primo con architettura del sommo Palladio venne eretto da Floriano Antonini in borgo di S. Cristoforo alla metà del cinquecento, un secondo vi sta di fronte ed appartiene adesso ai signori Camerini: di un terzo che sorge sulla piazza del vescovado (ora dei conti Belgrado) venne fatto menzione illustrando la Tavola III, ed il quarto fu edificato nel secolo XVII dal ramo della famiglia Antonini detto di Borgo Graziano; ~~palazzo che~~ in parte scorgesi delineato alla sinistra della Tavola ottava. Ora vien posseduto nell' ultimo della famiglia Mangilli ascritta nel 1752 fra le nobili udinesi." H

2. Verità ed epoca della grandiosa porta nel palazzo comunale –

Livi realmente nella scala superiore del palazzo communale, la quale ora serve all' Istituto filarmonico una porta grandiosa di in marmo rossigno di Gemona, che ~~maestosamente~~ proporzionata s'addatta esternamente ~~all'~~ ~~antiera~~ al

alla inferiore elevazione del ripiano delle ~~ripiano~~ ~~della~~ scale, assai più ~~con~~ ampio ed alto ~~elevato~~ riguardo si addatta alla vastità del salone a cui dà entrata. lo stile n'è puro semplice e degno del Palladio. Vien citata dal Co. Fabio di ~~dal~~ Maniago nella sua Guida di udine ~~[illegible]~~ tip. Pascatti in S. Vito. 1840, alla pag. 24

~~Nell'archivio di udine al Vol.~~

Negli annali della città di udine Vol. 54 pag. 58 ~~[illegible]~~ leggesi

14 gbre ~~novembre~~ 1555.

Postremo in dicta convocatione deliberatum fuit ... quod tribus viris alias in hac Magnifica Convocatione electis, sit data authoritas fabricari faciendi scalam ascendentem palatium publicum cum porta conspicua iuxta exemplar factum. e ~~nell~~ nel 9

~~Considerando è però contempo~~ poniò

si lo salone che la porta sono con=

Giugno 1336, dicono gli annali stessi nel Tomo 54 pag. 82 vedendosi che la scala di di sopra principiata in esso palazzo ha ... onorevole et comoda ...

Iscrizion

quasi con
temporanei, e sierone costrutti ~~di~~ in analogo stile grandioso e semplice possono ragionevolmente ~~considerarsi~~ del Palladio, tanto più che l'epoca ~~1550~~ 1556 coincide con quella in cui presso a poco fu fondato il palazzo Antonini e ~~in cui~~ il Palladio ~~trovavasi~~ si trovò probabilmente in Udine. Nulla di più ~~pos~~ ho potuto su ciò rilevare. ~~[illegible]~~ aggiungo solo che la tradizione ~~[illegible]~~ vuole autore il Palladio sì della scala che della porta.

3. Se l'arco Bollani eretto nel 1556 sia del Palladio.

Nel 1555 era Luogotenente ~~[illegible]~~ Generale della Patria del Friuli ~~[illegible]~~ il nobile veneto Domenico Bollani. ~~[illegible]~~ Normale residenza de' Luogotenenti era il Castello. Sull'arco dorico che conduce allo stesso avvi in pietra la seguente iscrizione

Dominico Bollano eq.
Praetori
ob literatam famae
pestilentia conjuratio.
ne ~~[illegible]~~ Provincia
Forojulienses
arcum hunc eRexerunt
MDLVI

Notisi che questo Bollani sollecitò l'esecuzione della scala e porta ~~[illegible]~~ sopra mentovate

Sulla costruzione ~~dell'arco~~ di detto arco nulla ~~~~ ~~si dice~~ trovasi ~~negli~~ nell' archivio del comune, perchè ~~tutta~~ la spesa fu sostenuta da ~~tutta~~ la Provincia, e questi atti ~~forse~~ ~~~~ esistono ~~negli~~ nell' archivio generale dei Frari in Venezia.

~~Annotaziopersi~~
La tradizione però ~~~~ ne fa autore Palladio ~~e~~ lo stile lo conferma.

~~Caccià~~ e Maniago nella Guida mentovata a pag. 19 positivamente lo ascrive all'

Osservo in aggiunta ~~che~~ ~~il~~ ~~palazzo~~ Antonini, ~~la~~ antecedente del ~~Fontana~~ la scala e la porta del palazzo comunale e l'arco del castello sono ~~tutte~~ quasi contemporanei, ed essendo di analogo stile ~~~~ servonsi l'un l'altro di appoggio in quanto all'autore

~~Che per il~~ Giudizio che Giovanni Fontana architetto del Castello fosse maestro del Palladio ~~~~, nulla posso dire più di quanto dicono il Temanza pag. 290, il Maniago nella su citata Guida di Udine a pagine 13 appoggiato al Temanza stesso.

~~Sto~~ poi rinvenuto nel vol. 33 pag. 102 sergo.

degli Annali della città di Udine il seguente brano
~~~~ ~~nel 1560 21 febbraio~~
~~~~

che ~~dinota~~ di molta ~~la~~ stima ~~in ancor~~ ~~cento~~ che i cittadini

della città con quanta stima

come i rettori di Udine si appoggiassero al riputato parere dal Palladio nelle loro fabbriche pubbliche

1563 11 Febbraio

„ S'anderà parte che per ajuto della sopradetta fabbrica (la camera fiscale, la camera dei pegni, e la cancelleria degli dei Sindici astanti che erano presso la casa Tealdi e venne deciso trasferirle sotto il portico di S. Giovanni, ora Corpo di guardia) sia tenuto il Nob. Messer Lodovico Thealdo, le cui case ricevono beneficio et ornamento grande per la sopradetta demolitione, esborsar ducati sessanta con conditione che quel punto di terreno pubblico che tirata la linea dal cantun della casa nuova di esso Messer Lodovico fino al cantone dell'altra sua casa habitata per lo Quadra speciaro parerà al giudicio del Palladio restar dentro esso linea et non bisognar al pubblico rimanghi a beneficio di esso Messer Lodovico „

annali sono libri ~~...~~ dell' ~~pubblico~~ archivio della città di Udine –.

nell'altra si trovò concernente il Palladio, avendoli consultati, sì nel copioso indice generale, come nei volumi a parte concernenti quell'anno e prossimi –

È pure disegno del Palladio il palazzo ~~pretorio~~ in Cividale fu residenza del Provveditore Veneto, ora dell' ~~...~~ Commissariato Distrettuale e della Pretura. ~~Fu~~ eretto nel.   Lo ricorda Maniago nella Guida Udine e ~~di~~ Cividale p. Pascatti a S. Vito. 1840 pag. 103. e il Vasari nella vita di Taddeo Zuccaro, e il Temanza nella vita di Palladio pag. 314.

si fa' tenta

June

[illegible]

XX 179

173

XX

XXI

sulla Colonna e Fontana 171

Rilievi —

ricordate nella Tav. I

1490. Colonna di Pietra nera comprata in Zara e tradotta in Udine

epoca d'erezione

Le due colonne sono d'ord. Corintio — quella della Giustizia eretta 1614

XX
annal. Civ. ut. Tomo[II] 53 pag. 170

Fontana verso il 1540 architett. da Gio. d'Udine —

~~Ultimo loco~~

die XXX mensis maij anno 1553.

In convocatione
ultimo loco delata fuit auto-
ritas Magnificis D. Deputatis
ineundi concordium cum Pictore
Amaltheo pro pictura fingenda
in Portellis novorum organorum
Templi maioris Utinensis.

~~La statua~~

Nel 1542 fu eretto il vaso della Font. portando l'acqua con ~~acquedotti~~ tubi di pietra dalla Villa di Lazzacco sopra Udine e l'acqua corse fino al 1592 in cui fu deviata per l'insolenze di certi malviventi — Nel 1596 si ricondusse l'acqua in tubi di ~~...~~ pino scaturita dalla roggia a Paderno ~~...~~ previamente purificata —

nel 1797 fu interrotto il ~~...~~ corso e ... fu nuovamente introdotta dalla roggia con tubi di pietra nel 1822

[illegible]

XX
sulla colonna e fontana 171

Disegni –
ricordate nella Tav. 1

epoca d'erezione 1490. Colonna di Pietra nera computata in aria, e tradotta in udine

Le due colonne sono d'ord. Corintio
quella della Giustizia eretta 1614

Fontana verso il 1540 architett. da Gio. d'udine –

~~sulla statua~~

Biblioteca Vescovile
~~[illegible]~~ Sped. ~~[illegible] della~~
memorie ~~[illegible]~~ sulle chiese d'udine

Nel 1542 fu eretto il vaso della Font. portando l'acqua con ~~acquedotti~~ tubi di creta dalla Villa di Lazzacco sopra udine
e l'acqua corse sino al 1592 in cui fu deviata per l'insolenze di certi malviventi – Nel 1596 si ricondusse l'acqua in tubi di ~~[illegible]~~ pino traendola dalla roggia a Paderno ~~[illegible]~~ previamente purificata –
nel 1797 fu interrotto il ~~[illegible]~~ corso –
e a Vat fu nuovamente estratta dalla roggia con tubi di pietra nel 1822

179

173

XX
11

~~Fatta Piazza di Contarena~~

dal Foro di Udine

Castello

~~Maniago Guid. di Udine~~ - ~~[illegible]~~ Il 16 Marzo 1517 si cominciarono le fosse delle fondamenta del Castello di Udine da 300 lavoratori e il 2 aprile vi si posero solennemente le fondamenta ~~[illegible]~~ dal Luogotenente Jacopo Corner e dal Vicario Patriarcale Mons. Paolo di Quentini, essendone architetto Giovanni Fontana.

archiv. Cong. Man. N. 1.

~~Quasi tutte le pietre furono prese~~ dal vecchio Castello.

archiv. Civ. T. 46. fol. 262 / T. 47. fol. 173. 174. — La piazza Contarena ~~sudetta~~ cominciata a Udine come sta nel 14 Giugno 1530 e compiuta nel 1532

amm. T. 46. fol. 33. 34 — L'orologio pubblico fatto nel 1527.

La Madonna del palazzo fatta nel 1448 da ~~Bartolommeo Cividino~~ Bartolommeo Buono autore della porta della Carta.

Arm. T. 29. fol. 38 39. Palladio — 1436 di principiare la loggia ~~[illegible]~~ verso Mercanatico. ~~Furono [illegible] della piazza sopra la Guardia~~

~~Il palazzo 1642 furono aperti i volti [illegible] con muro a [illegible] [illegible]~~

~~la loggia del palazzo pubblico~~

61

Alta del castello lunga
piedi veneti 66 - met 23
larga 44 ~~met~~ 15

~~1517. Si gettano le fondamenta~~
del Castello essendo Architetto
~~Fontana~~

Pendenza di Udine 22 piedi
da porta S. Lazzaro a Aquileja ~~e finab~~

~~Il Castello del~~ Castello di Udine, l'attuale, della cui ~~prima~~
fu eretto sulle rovine dell' antico.
Il quale nel 983 fu donato da
Ottone II Imp. al Pat. aquilejese
Rodoaldo con tre miglia di territorio
Nel 1222. diventa residenza stabile
del Pat.

~~Nel~~ Al principio del 1300 fu ristaurato

Nel 1348. rovinò in gran parte
per Terremoto ricordato da Villani
fior.

Nel ~~1420~~ Giugno 1420 vi pose sede
il primo Luogotenente Veneto Roberto
Morosini

Nel 1436 Vitale Miani Luogot.
~~ripara~~ ristaura il castello

Nel 1449. Il Senato ordina ai Luogot.
di risiedere in Castello e non in
~~case~~ private

Nel 1483. Luog. Luca Moro ristaura
il Castello

1487. Gli Udinesi erigono i portici che mettono al Castello.

1511. 26 Maggio. Il tremuoto rovina il Castello e tutte le case sul colle —

1523. Il Luog. ~~nel~~ Andrea Foscolo ritorna ad abitare il Castello riedificato

1556. Con architett. di Paladio i Furlani erigono a Domenico Bolani Luogt. l'arco che conduce al Castello.

1643. Nicolo Mocenigo fabbrica la scala del Castello e rinnova l'angelo che era stato folgorato

Occupato dai Francesi e ridotto a Caserma

1819. ristaurato da Francesco I Imp.re e ridotto a Sede del Tribunale Prov.e —

Fontane

Nel reggimento di Nic. Da Ponte furono erette le fontane

1541 Palladio

In

Palazzo

1584. La sala del Maggior Consiglio di
Udine e la resid. dei 7 deputati

1643 aperta la loggia verso la Piazza S.
Giovanni e del vino con l'architettura
di quella già esistente verso Mercato nuovo
sotto la loggia monum. a Mocenigo
con bella iscrizione

Piazza S Giovanni

1480. cominciata la piazza e trasportata
la Chiesa ove stà era prima
in mezzo della piazza

~~1556 arco del Castello al Luogot. Bolani~~

[illegible]

179 ... Maestro Bernardino

177

Maniago ... Pittore

Storia delle bell' arti

XX friulane

11

più antico certo dei friuli è andrea Bellunello di S. Vito fiorì nel 1450 - Quadro suo il crocifisso della sala comm.e di Udine fatto nel 1476.

Pellegrino da S. Daniele è sotto nome vero Martino da Udine nelle carte pubbliche si nomina sempre Pellegrino da Udine

1516 La madonna sotto la loggia è di Pordenone

L'annunziata a S. P. Martino dello stesso
il solo P. eterno non fu ritoccato
d'amalteo S. francesco allo Spedale
il S. Cristoforo sulla casa Bettoni

65
29
36

Ritratto del Caviel. fiducio in Comune di Secente Secanti

Giovanni de [illegible] detto Ricamatore

[illegible] Giovanni d'Udine

Soffitto nel Palazzo Vescovile

La Torre dell' orologio è architettura sua in Udine. Nell' archivio notarile d'Udine, c'è il suo elogiato Testamento - 8 Giugno 1555. Protocollo A di Giusep. Placeo

Sua casa in S. Lenone

Fu assunto dal Comune di Udine

a Soprintendente dei lavori pubblici
con pensione di Ducati 40.

Griffoni Quadro della Manna in
Comune.

Quaglia Pitt. nella Sala antonini
ora Belgrado. dove si tennero
le conferenze per la pace di Campo=
formido. Vi alloggiarono 1782.
Papa Pio VI; 1807. Napoleone 1816
Francesco.

Moro Aldeviso dipinse i quattro
punti migliori d'udine e li unisce
insieme da Franco Pedro, ambi
udinesi

Lionello Nicolò architetto nel 1431
del Pal. Com. d'udine

Ponte di Cividale architetti Iacopo
Veguso Comasco e poi Errardo di
Vilano

Duomo di Civid. architetto Pietro Lombardo

Palladio Palazzo Pretorio in Cividale
Arco Dorico va' al Castello

Tempio di Rolano archit. veneziano

Bojani -

Geremantino da Udine ~~archit.~~ di
cepolo e Parente di Giovanni architetto
~~gli antichi la chiesa di~~ il Portico
e la Chiesa di S. Giovanni, e
la facciata di S. Giacomo

Bernardo Tizono Lombardo scultore
della porta di Tricesimo

Patiario Girolamo Udinese autore
della Statua della Giustizia sulla
colonna della piazza del Palazzo

di Giovanni Martini ~~d'Udine~~ avvi in Duomo
S. Marco e a S. P. Mart. S. Orsola
che fu portata a Milano

di Pelegrino S. Giuseppe in Duomo
in Comune i portelli vecchi dell'organo
sotto il palazzo il monumento al
Luogot. Trevisan

di Pordenone cantoria in Duomo
fatti di S. Gregorio la facciata
del Palazzo Tinghi Ciancioni ora Fabris

Di Paolo Veronese

in Duomo lo sposalizio della Madonna

alle Zitelle l'altar maggiore

e i laterali

Palma giovine

Gran quadro S. Marco in Duomo

Tiepolo soffitto della Purità

Quaglia soffitto di S. Chiara

cappella del Monte

soffitto del Pal. Mantica

al Duomo

sala Antonini lad. di Petonte

1535. Giovanni d'Udine fabbricò la sua

casa in S. Gervasio presso il P. d. Isola

1524. ~~costrutta~~ ridotta come sta la torre

dell'orologio in Udine

1544 Giov. di Udine architetto della

scala a tramontana del Castello

1542 archit. della fontana in P. S. Giacomo

XX

179

Portico di S. Giovanni di Maestro Bernardino da Udine

Tricesimo Porta laterale della chiesa di Bernardino Bissone 1300 bellissima

S. Cristoforo - Statua di S. Cristoforo esterna del Palazzo

Statua Giustizia Piana contrastante sulle colonne del Palazzo

Palazzo Antonini di Palladio

arco Ionico che mette al Castello di Palladio

Pietro
maore
ja, di
antico

S. Dassiche
Pimasso
del Pordenone.

Tuenill

anti di
te Scanti 1608

01
de 1500
1828
e prot. del tempio
1333
De Vesoin
ria

fo

Pietro
maiore
ja), di
antico

S. Daniele
S. Gervaso
del Pordenone.

tinenti

anti di

te Secante 1608
do

01

de 1500

1528
e prot del Tempio
1555

Da Verona

ina

tio

Udine.

Palazzo Comunale

- La Madonna ed altre figure di Innocente Brugno 1610
- Gran quadro La caduta della Manna di Fabio Giffoni 1602
- Gran quadro della Vergine col Bambino i deputati ec. di Ant.° Carneo
- Gran quadro di S. Marco calpestante colla città di Udine. di Gian Palma bello
- Busto di Daniele Antonini nel [illegible] del Palliano
- Gran quadro del Cristo con S. Pietro che dà il pastorale a S. Ermacora primo Patriarca d'Aquileja, di Andrea Bellunello 1476. più antico pittore friulano
- Ne [struck: Portelli del] quadri di Pellegrino da S. Daniele fra cui S. Pietro che consacra S. Ermacora
- La Madonna sotto la loggia 1516. del Pordenone.
- L'ultima cena di P. Amalteo
- Il Redentore fra Santi e il Luogotenente di P. Amalteo 1574
- Gran quadro della Vergine ed altri santi di Sebbastiano [struck: Secante] Secante Secanti 1608
- Ritratto del cancelliere Bruno di [illegible]

Ch. Purità

Soffitta L'assunta di G. Batt. Tiepolo bellis.

Nell'altare la Madonna

Duomo

- S. Marco di Giovanni ~~Martini detto da~~ Martini da Udine 1501
- S. Giuseppe di Pellegrino da S. Daniele 1500
- Portelli delle cantorie di Pordenone 1528
- Resurrezione di Lazaro, la Protettrice [illegible] e prot. del tempio di P. Amalteo 1555
- Sposalizio della Madonna – di Meffeo da Verona

Battistero scult. di Pietro di Carnia

S. Chiara Soffitta di mezzo di Giulio Quaglio bella

S. Pietro martire

L'annunziata di Pordenone. ritoccata
Martirio di S. Pietro di P. amalteo 1578

Chiesa dello Spedale

S. Francesco di Pomponio amalteo bello
Palla dell'altar maggiore di Pio Paulini

Monte di Pietà

deposizione di Croce di P. amalteo 1576 bello
cap. del monte Laterali Storie della Passione
1694 Soffitta l'assunta di G. Quaglia bella.

No. 1489

Palazzo Fabris Dipinto del Pordenone
S. Cristoforo gigantesco sotto
Facciata della casa No. 146. Calle Gelline

Castello sul Patrone. Catone Curzio, ~~battaglia~~ i cannoni
assedio d' aquileja di Massimino, battaglia
~~di~~ Nave navale ~~di Nav~~ di P. amalteo 1568

Facciata della casa No. 575 in Mercatale
di G.B. Grassi 1545

Facciata della casa No. 1086. B. ~~[illegible]~~ di S. Lucia
di G.B. Grassi

Chiesa del Cristo

Gran quadro colle anime purganti col Purgatorio di Secante Secanti

S. Giacomo

La Madonna col bambino e santi di P. Giffoni

Soffitto di Pietro Venier

Cappella di S. Giacomo — altar maggiore Vergine col bambino di P. Rotari bellissima

Facciata di Pomponio da Udine [?]

Palazzo Vescovile

~~Volta~~ ~~del~~ Soffitto della stanza detta del baldacchino di Gio. d'Udine

Soffitto della Bibliot. di N. Bambini

Facciata della casa della ~~sua~~ casa 1534 di Gemona di Gio. d'Udine era sua dimora

Chiesa delle Grazie

S. Antonio nell'albero di ~~Fabio Giffoni~~ Vinc. Lugaro 1604

Palazzo Caiselli varj quadri di A. Carneo e G. Carneo

Palazzo Mangilli ritratto di Sebb. Bombelli

Ch: di S. Valentino
Palla maggiore di Raff. Dombelli

Ch. Filippini La vergine e S. Filippo
di Gius. Colattini

Palaz. Martia-Valentini soffitto Caduta dei
Giganti di G. Quaglio 1692

Zitelle altar: maggiore Presentaz. al
Tempio e later: Sacrif. d'Abramo
e Morte d'Abele – e altri quadretti
di Maffeo da Verona

Casa n. 631 in Pescolle soffitto della
sala e delle Scale e d'una Stanza
di G. Quaglio 1696

Palazzo Porta ct°. capella e Loggie di
G. Quaglio 1692

Palaz. Antonini – Delgado – soffitto della sala
Caduta di Fetonte e gran quadri laterali
di Gi. Quaglio 1698 soffitto della Scala – d

XX
Pitture nella chiesa delle Zittelle 186

La presentazione al Tempio ~~del pittore~~ sull'altar maggiore è di Maffeo da Verona. - Ridolfi (vita di Maffeo da Verona p. 2.130)

I due quadretti laterali, cioè Gesù mostrato al popolo, e il medesimo portante la croce, sono di Santo Peranda (Moschini Guida ~~veneziana~~. ~~ed pag.~~ ediz. 1840. pag. 31.

XX 185 Altari laterali ... Lojola, ben guidato ... nell' altro S. Francesco ... portato in cielo dagli ... Moschini id ... sacrifizio d'Abramo ... da Verona. ~~Moschini~~ Ridolfi op. cit ... della Vergine di ... Ridolfi op. cit. ... Giovine / Moschini ... pontefice di Marco Vecellio ... teralmente i santi Ermagora e Fortunato.

= Credesi opera pur suo lavoro (di Tiziano) un bel quadro che sta sopra la porta interiore del Parlatorio delle Zittelle in cui è figurato S. Marco con un altro santo, due figure così naturali e così ben atteggiate che fanno meraviglia.
Renaldis, Pitt. friul. p. 65

× Credesi ~~opera~~ ~~pure~~ suo lavoro (di Tiziano) ~~qui in ordine~~ un bel Quadro che sta sopra la porta interiore del Parlatorio delle Zittelle in cui è figurato S. Marco con un altro Santo, due figure così naturali, e così ben atteggiate, che fanno maraviglia.
(de Renaldis Giovanni della Pittura friulana saggio storico - pag. 65)

Ch: di S. Valentino

Palla maggiore di Raff. Rombelli

Ch. Filippini. La vergine e S. Filippo
di Gius. Colattini

Martin. Valentini soffitta Ca[illegible] Dei

[illegible]

di Gi. Quaglio 1696

Palazzo Porta cP. capella e Loggie di
G. Quaglio 1692.

Palaz. Antonini - Delgrado - Soffitta della sala
Caduta di Fetonte e gran quadri laterali
di Gi. Quaglio 1698. Soffitto della Scala - id

Pitture nella chiesa delle Zitelle 186

La presentazione al Tempio ~~del Peranda~~ sull' altar maggiore è di Maffeo da Verona. — Ridolfi (vita di Maffeo da Verona) p. 2. 130

I due quadretti laterali, cioè Gesù mostrato al popolo, e il medesimo portante la croce, sono di Santo Peranda / Moschini Guida ~~di Venezia~~ ~~di pagi~~ ediz. 1840. pag. 31.

e nei due altari laterali avvi S. Ignazio Lojola, ben guidato lavoro del Canonico Giangiacomo Cosattini # e nell' altro S. Francesco Saverio ed un santo guerriero portato in cielo dagli angeli di Angelo Baleitra / Moschini id

e nelle due gran tele laterali, il sacrifizio d'Abramo e morte di Abele. di Maffeo da Verona ~~Moschini~~ Ridolfi op. cit.

Sei tavolette graziosissime coi fatti della Vergine di Maffeo da Verona ~~Moschini~~ Ridolfi op. cit.

Cristo alla colonna del Palma giovine / Moschini

La Madonna con S. Marco ed un pontefice di Marco Vecellio / Moschini

Sopra la porta l'Assunta con lateralmente i santi Ermagora e Fortunato.

× Vedesi ~~esso~~ ~~poi~~ suo lavoro (di Tiziano) qui in Udine un bel Quadro che sta sopra la porta interiore del Parlatorio delle Zitelle in cui è figurato S. Marco con un altro Santo, due figure così naturali, e così ben atteggiate, che fanno maraviglia. (de Renaldis Girolamo della Pittura Friulana saggio storico. pag. 85)

~~Molto~~
Molta lode similmente si acquistò nel dipingere Marco Vecellio suo nipote. (di Tiziano), il qual forse d'ogni altro spargere seppe sull'opere ch'ei fece, il genio dello stile Tizianesco. ec. Renaldis pag. 69. (~~vivea~~ ~~nei primi del~~ 1600
(morì nel 1611)

E' lavoro ~~del~~ di Giuseppe Cosattini udinese la tavola di S. Ignazio alle Zitelle. Renaldis pag. 93.

X Tiziano morì nel 1576, la chiesa del Collegio delle Zitelle fu fondata 1596 -

XX 157

Mancaso dell'arti friulane Udine

Duomo Nelle Sacristie - La Vergine col bambino e S. Anna in ginocchio e nell'altre due nicchie i S. Ermacora Bertrando ed Antonio e altri santi - dipinto nel 1647 da Domenico da Tolmezzo. quadro stimatissimo.

" ~~La Palla di S. Marco lavoro di Giovanni Martini~~

" ~~La Palla di S. Giuseppe di Pellegrino da Udine detto di S. Daniele~~

" ~~I portelli del vecchio organo, rappresentanti S. Pietro che porge il pastorale a S. Ermacora; e i quattro dottori di Pellegrino - ora sono al Municipio~~

B V delle Grazie - La palla dell'altar maggiore unico lavoro, di Luca Monverde allievo di prediletto Pellegrino - lodata dal Vasari - Rappresenta la Vergine col bambino e santi Rocco, Sebastiano Gervasio e Protasio, dipinta nel 1522

S. Giorgio. La palla dell'altar maggiore unico lavoro e pregiato di Bastianello Florigerio allievo di Pellegrino - ~~La vergine in~~ ~~pregiato~~ La vergine col bambino e sotto i santi Sebastiano e S. Giorgio a cavallo che trafigge un serpente e libera una donzella

Portico S. Giovanni - La scala tutti architettata da Francesco Floriani udinese

Ospitale - Chies. Ospitale La coronazione della Vergine - per mano dell'eterno padre di Girolamo da Udine quadro finito e diligente - ~~[illegible]~~

Palazzo Com. La Madonna sotto la loggia ~~[illegible]~~ del Pordenone - dipinta nel 1516 per 12 zecchini ~~un secolo dopo~~ dipinta per pubblico decreto. La città un secolo dopo dovendo abbattere il muro sopra

cui era dipinto ordinò che fosse ripulita dalla polvere e segato il muro fosse trasportata colla maggiore possibile diligenza nel luogo dove presentemente s'ammira. Felici le belle arti se i magistrati avessero avuto sempre tanta cura per i monumenti del genio -

Pal. Sebis — La facciata di questo Palazzo fu' Tinghi è dipinta a fo[resco] dal Pordenone. Frammezzo a bassirilievi statue e dipinti primeggiano tre quadri di genere ~~forte~~ terribile. Nettuno ed una Sirena, la caduta dei Giganti negli altri due

S. Pietro mart. — L'annunziata tutta del Pordenone lodatissima dal Vasari, ma guasta dal ristauro. Non avvi d'intatto che il Padre eterno sostenuto dagli angeli

Chies. dell ospit. — S. Francesco stimatizzato dell' amalteo - celebratissimo

Casa fu Dellom n.° 140 — Bellissimo colossale S. Cristoforo sulla facciata dipinto dall' amalteo

Duomo — Dipinse ~~nel 1535~~ amalteo i pregiati quadri erano portelle dell'organo del duomo. - la probatica piscina, Lazarro risorto i profanatori scacciati dal tempio quest' ultimo ha la data 1535 è la città committente lo pagò 225 ducati

Ateneo com. — Il ritratto del Cancelliere Fidenio decretato dal Comune lui vivente fu' eseguito con gran maestria da Secante Secanti.

Casa di Monaco ... — La facciata è dipinta da Gio. Batt.a Grassi

Pal. Valvas. di Maniago. Tre ovati nella soffitta dell'adito di Giovanni Ricamatore detto d'Udine.

Pal. Vescovile Nella soffitta d'una delle stanze del Palazzo dipinse Giovanni Ricamatore detto d'Udine in quadretti istorie evangeliche fiancheggiate da vaghi paesaggi ~~e d'ornati~~ puttini ~~fogli~~ animali d'ogni specie ~~fe~~ puttini, e fogliami d'ogni maniera. È benissimo conservata, ~~e supera la~~ gareggia coi lavori da lui eseguiti nelle logge Vaticane —

P. ~~S.~~ Giovanni La torre dell'orologio architettata da Giovanni d'Udine

Castello. Diede il disegno della scala maggiore del Castello, cioè l'esterna —

P. S. Giov. Diede il disegno della fontana

P. S. Giacomo Approvò il disegno della fontana

Casa in D. Pemone. Casa paterna di Giovanni Ricamatore detto d'Udine fu da lui riedificata e adorna nella facciata con finte finestre ~~a stucco~~ e quadri ~~di~~ a stucco e internamente nel modo stesso ~~con~~ e figurata nella volta d'una stanza la Vergine cogli Evangelisti

Ch. S. Giacomo La Vergine con S. Agata di Fulvio Griffoni — pregiata

Ch. Filippini Tavola di S. Filippo a cui appare la Vergine, dipinta dal canonico Giuseppe Cosattini — pregiata

Ch. dell'Ospitale La tavola del maggior altare è del lavoro di Pio Paulini

S. Marco.	La soffitta della Chiesa bellissimo lavoro di Giulio Carpioni compaesano
Monte.	~~Storie~~ nella cappella Storie della Passione e specialmente la crocifissione bei lavori del Zuaglia.
Pal. Martini Salvat.	Nella sala la caduta dei giganti del Zuaglia
Pal. Muniapo.	Il coro del soler. del Zuaglia
Pal. antonini	Pareti e volte della sala, del Zuaglia — In questa sala si tennero le conferenze per la pace —
Pal. arcivesc.	Le sale dipinte da Tiepolo Veneto
Duomo	Le volte del coro dipinte da Dorigny francese. Gli altari splendidi del coro disegno del Padre Pozzo
Cappell. Manin	Sculture del Torretti Veneto
Duomo	Sculture del coro del Torretti, come pure il
	Pal. Bertrando sotto la mensa del maggior altare
Pal. Comun.	architettato nel 1451 da Nicolò Lionello, bello per semplicità
Pal. antonini	fu architettato da Palladio ma non è compito
S. Giovanni	L' arco dorico che va al Castello è architettura di Palladio
S. Giovanni	la Chiesa di S. Giovanni e la Loggia, ora Capo di Guardia architettura di ~~Giovanni Martini~~ Bernardino da Udine parente del celebre Giovanni d' Udine — Una delle più belle ed eleganti fabbriche della città

189

Ch. S. Giacomo — ~~Ecc~~ la facciata, bella e pura, è architettura di Bernardino da Udine

Duomo. — Il Battistero fu rifatto nella seconda metà del Decimoquinto secolo da Giovanni di S. Pietro di Carnia.

" — La Vergine sopra una porta laterale è lavoro di Carlo da Udine.

S. Cristoforo — La statua di S. Cristoforo fuori della Chiesa è del Paliario

P. S. Giov. — La statua della Giustizia sulla colonna è del Paliario

Palaz. Com. — Il Busto di Daniele Antonini è del Paliario

" " — Nella sala del gran consiglio – Gran quadro con Gesù crocifisso e i santi Apostoli Giovanni e Giacomo con S. Girolamo e dall'altro lato la Vergine piangente con S. Pietro in abito pontificale che dà il pastorale a S. Ermagora – fu dipinto nel 1476 da Andrea Bellunello da S. Vito il più antico pittore del Friuli – avvi pure lo stemma del Luogot. Giacomo Morosini che lo donò alla città, unitamente alle arme di Udine e di Venezia –

~~Duomo – nelle Sacristie un quadro in tre nicchie nel mezzo la Madonna col il bambino, e S. Lucia nelle altre due, i Santi Marco Ermagora Fortunato ed Amabono. dipinto nel 1464. da Domenico da Tolmezzo. Buono~~

Duomo — La palla ~~di~~ ove vedesi S. Marco in trono con due santi a lato e quattro in basso ~~è lavoro~~ di Giovanni Martini nel 1501 per 45 ducati più dipinte Molti la vogliono di Giovanni Ricamatore detto d'Udine

Duomo — Quadro rappresentante S Giuseppe in piedi col bambino già le braccia e abbasso S Giovanni Batt. fanciullo in abito di pastorello. ~~sotto~~ Due quadretti nel basamento rappresentano la fuga in Egitto e la Natività. Fu dipinto nel 1500 per 45 ducati da Pellegrino da Udine detto di S Daniele. Fu doppiamente ritoccato

Palaz. com. — I portelli del vecchio organo — S Pietro che consacra S. Ermagora ~~negli altri due quadri~~ e i quattro dottori — eseguiti nel 1519. per 140 ducati da Pellegrino.

Pal. Com. — Sotto la Loggia il deposito del Luogotenente Lucifan dipinto a chiaroscuro nel 1512.

~~Chiesa~~ S. duomo. — Nella cantoria dell'organo Francesco Floriani dipinse nel 1556. gl. che usava una storia; l'Epifania, Gesù che disputa fra i dottori e il miracolo del Centurione

Duomo — Nella cantoria dell'organo vedonsi di mano del Pordenone eseguiti ~~nel~~ 1528 per 110 ducati fatti della storia di S. Ermagora e Fortunato.. S Ermagora che battezza le Vergini Aquilejesi, lo stesso innanzi al tribunale del Prefetto Sebaste il santo Ermagora nella prigione, la sua flagellazione L'arresto di S. Fortunato S. Ermagora decapitato in

190

in prigione e i due Santi portati al sepolcro. Il

primo e l' ultimo di questi due quadri furono

consegnati al capitolo che li conserva in una delle Sacristie.

vi furono sostituite due copie - sono ambidue ritoccate,

e gli altri impiccoliti per adattarli all' organo attuale.

La città diede i soggetti e furono eseguiti per 40 ducati

Ch-S. Pietro martire Pordenone dipinse in S. P. Martire l' Annunziata, ma interamente guasta da ristauri, tranne l' Eterno padre che stà in alto -

Monte La deposiz. di Croce di Pomp. Amalteo l'anno 1576 -

Ch. S. P. Mart. Il martirio di S. Pietro Martire di Pomp. Amalteo dipinto nel 1578.

Castello nella sala di Pomponio Amalteo Catone che si straccia le ferite, Crispo che si slancia nelle voragine, ~~porta~~ assalto d' Aquileja sotto da Massimino, Battaglia navale fra Turchi e Veneziani -

Pal. Com. di Pomp. Amalt. Il Redentore col mondo in mano, Santi Marco ~~Marc~~ Lorenzo e Martino il Luogotenente i Deputati cividalesi colli Sindaci 1574

Sri

S. Dò Buono - Lo sposalizio della Madonna e il transito di S. Giuseppe dipinti da Matteo da Verona

Ch. Zitelle - ~~La~~ pala dell' altar maggiore, la Matteo da Verona dipinse la presentazione al Tempio, e nei laterali della Chiesa il sacrificio d'Abramo e la morte d'Abele oltre varii minori quadretti

Pal Com. Gran quadro rappresentante S. Marco varii altri altri Santi e nel fondo la città di Udine - Sol di Giacomo Palma - È la migliore opera fra quante ne dipinse in Friuli

Ch. Unità Gio Batt. Tiepolo dipinse egregiamente nella soffitta l'Assunta. nell' altare la Madonna a olio

Pal Vescov. Nella biblioteca ~~la volta è di~~ il Nicolò Bambini dipinse nella volta un ~~gran~~ gran quadro simbolico a olio la divina Sapienza circondata dai simboli degli evangelisti e gli emblemi delle scienze e delle arti Sovra le quattro porte e sulle sinistre nuovi pure sue pitture

Ch. S. Giacomo ~~La~~ La Vergine col Bambino dipinto nella pala dell' altare ~~del maggiore~~ della Cappella della Madonna è bellissimo dipinto di Pietro Botazzi.

Duomo.   Nel soffitto del coro in varj compartimenti il pittore Giuseppe Gonzaga dipinse il paradiso e nella apside l'eterno padre. – è un magnifico e dotto lavoro però da taluno vien accusato di manierismo

Ch. S. Brian.   Nel soffitto il trionfo di Maria sul serpente, col padre eterno in alto, quadro magnifico lavoro di Giulio Quaglia. Comasco. Sulle pareti vedonsi dieci profeti e più sotto in a.... riquadri .... virtù ..... [illegible] il coro l'annunciata e in fine ai lati dell' organo Adamo ed Eva scacciati dal Paradiso. Furono eseguite nel 1699.

Ch. del monte.   Nei laterali Giulio Quaglia dipinse nel 1694 storie della Passione, e nella soffitta l'assunta la natività e l'annunziata, ed ..... i quattro evangelisti Pregevole pittura.

Ca.. Sant. Vaieri.   Nel volto della sala, Quaglia dipinse nel 1692 la caduta dei giganti, nei laterali ..... e due storie –

Pal. Porta   Nella Cappella dipinse il Quaglia nel 1692 varie storie come pure nelle loggie –

Pal. Maniago B. Polcenigo   La soffitta della sala dipinta dal Quaglia

Pal. antonini del prado.   Il soffitto della gran sala dipinto dal Quaglia – vedesi la caduta di Fetonte e deità. Nei laterali varie

In

di sale Storie - Volta della sala soggetto allegorico
furono eseguite nel 1699-98 e pagate ~~...~~ 630 Ducati

Pal. Com.	Il diluvio del Giuseppini -
Ch. Carbello	La madonna del maggior altare di Dovico Politi
Pal. Antonini :	Pitture del Politi
Pal. Politi	~~volta~~ sala Pitture del Politi

197

192

50

1857. per le statue di Lucardi bella e Carità!
posto sopra un altare alle Grazie
nell'agosto 1857 dettato di un poeta
anonimo

E no! che il Genio d'Italia mai non dorme:
Sulla fronte d'Italia ha Dio scolpito
Erede di Fidia l'arte con divine forme.

197 50

XX/II Teatro Unione: L'arco a sesto acuto s'incominciò a usare in Italia nel 1100 sebbene i più ritengano solo nel 1200

Tale architettura fu detta Gotica Lombarda, senza che nè Goti ne Longobardi vi mettessero

quello architettonico cominciò usi col seicento, e quello stile rato pesante fu detto barocco — nel 1600 e quasi tutto il 1700 — ini e Bernini principali architetti — Ciro C° 16 —

~~Storia~~ Coro —

XX/II 195

XX/II — Di Pomponio Amalteo, la soffitta della Chiesa di S. Giovanni, a compartimenti, colle sibille e i profeti, ed ornati a chiaroscuro svariatissimi — lucidato. 194

XX/II 193

Esaminar tutto l'articolo pittura nella Venezia e sue lagune. Tom. I.

... con S. Giuseppe ... delle Grazie. la Vergine, pregevolissimo; ... pag. 236

1857. per la statua di Lunardi bella e carina!
posta fermai un attore alle Logge
nell'agosto 1857 dirite di un sonetto
anonimo

No! che il Genio d'Italia mai non dorme:
Sulla fronte d'Italia ha Dio scolpita
L'arte di Fidia l'arte eco Divine forme.

XX
II
Teatro Unica). L'arco a sesto acuto s'incominciò a usare in Italia nel 1100 sebbene i più ritengano solo nel 1200

Tale architettura fu detta Gotica Lombarda, senza che nè Goti ne Longobardi vi mettessero ...

XX 195

XX
- Di Pomponio Amalteo, la soffitta della Chiesa di S. Giovanni, a compartimenti, colle sibille e i profeti, ed ornati a chiaroscuro svariatissimi — pregiato.

Maniago Stor. dell art. friul. pag 101. 219

Ridolfi.

- Da Gio. Batta Grassi i portelli dell' Organo del duomo. Maniago pag. 109. 236

- del Pini Eugenio nel duomo la Vergine con Bartolomeo e S. [illegible] Maniago. pag. 246.

- di Sebast. Secante il Vecchio, nella chiesa di S. Giovanni La vergine coi SS. Ermagora e Fortunato.

~~Maniago~~ pag. 232

- di autor veneto incerto, nella chiesa delle Grazie. la Vergine con S. Giuseppe ed Elisabetta, pregiatissimo. Maniago. pag. 236

194 questo architettonico cominciò assai col seicento, e quello ... rato pesante fu detto barocco — nel 1600 e quasi tutto il 1700 — ... e ... ... dro 15 16 —

~~Litteria — Coro~~ —

– Nel 1290 si murò la facciata della chiesa di Gemona, stimabile pel lavoro dei marmi, e più ancora per la sua nobile semplicità, alterata soltanto da alcune rozze sculture. Sopra la porta leggesi che è opera di Maestro Nicolò, che ritiensi friulano

Maniago pag. 150

Nella facciata del Duomo di Gemona. alcuni fatti di S. Cristoforo dipinti da Maestro Nicolò nell'anno 1331, ora non vedesi più / Maniago Stor pag 169

1857. per la statua di Lunardi bella e Canova!
posta sopra un altare alle Grazie
nell'agosto 1857 chiesta di un sonetto
anonimo

e No!, che il Genio d'Italia mai non dorme:
Sulla fronte
altero di S.

197 50

XX/II Teatro Unione.

L'arco a sesto acuto s'incominciò a usare in Italia nel 1100 sebbene i più ritengano solo nel 1200

Tale architettura fu detta Gotica Lombarda, senza che nè Goti nè Longobardi vi mettessero

...l gusto architettonico cominciò ...ossi col seicento, e quello stile ...rato pesante fu detto barocco — nel 1600 e quasi tutto il 1700 — ...uni e Domini suinizzati ...

...tro sec 16 —

~~Vittoria~~ Coro —

XX/II 195

In Gemona — di Pomponio Amalteo alcuni profeti nel soffitto della chiesa di S. Francesco (Ridolfi Le maraviglie dell'arte Part. I pag. 115. Renaldis pag. 49.

del Grassi li portelli dell'organo dipinti maestrevolmente (Renaldis pag. 53

di Giovanni di Udine si vuole sia in Gemona la tavola dell'Assunta a chiaroscuro nella Parrocchiale; il che però io non garantisco. (Renaldis pag. 60

di Vincenzo Lugaro la tavola della Trinità nel Duomo;

1857. per le statue di Lunardi fede e Carità
posto sopra un altare alle Grazie
nell'agosto 1857 dicata di un sonetto
anonimo
«Voi, che il Genio d'Italia mai non domo:
sulla fronte
altare di S.

la quale vien considerata
come una delle migliori opere
ch'ei facesse (Renaldis pag. 78.

di Eugenio Pini nel Duomo
una tela coll'effigie di S. antonio
abate (Renaldis pag. 80

197

XX/II Teatro Univers.

L'arco a sesto acuto s'incominciò a usare in Italia nel 1100 sebbene i più ritengano solo nel 1200

Tale architettura fù detta Gotica Lombarda, senza che nè Goti nè Longobardi vi mettessero mano

La maniera del gusto architettonico cominciò a guastarsi col seicento, e quello stile ammanierato pesante fù detto barocco — Regnò nel 1600 e quasi tutto il 1400 — Borromini e Bernini principali architetti —

196 XX/II

La cupola (della Chiesa di S. Gio. di Rialto) fu dipinta a fresco del Pordenone. Forestiero illuminato di Venezia p. 198.

] ved. Teatro vol.o 16 —

] ~~Vedi Architettura~~ — Coro —

1857. per le statue di Lunardi Fede e Carità!
posto sopra un altare alle grazie
nell'agosto 1857 chiuso di un sonetto
anonimo
e No! che il Genio d' Italia mai non dorme:
Sulla fronte
Lazaro di S

la quale vien considerata
come una delle migliori opere
ch' ei facesse / Renaldi pag. 78
di Eugenio Pini nel Duomo
una tela coll' effigie di S. antonio
abate / Renaldi pag. 80

197

XX
III
Teatro [illegible].

L'arco a sesto acuto s'incominciò a usare in Italia nel 1100 sebbene i più ritengano solo nel 1200

Tale architettura fu detta Gotica Lombarda, senza che nè Goti nè Longobardi vi mettessero mano

La maniera del gusto architettonico cominciò a guastarsi col seicento, e quello stile ammanierato pesante fu detto barocco —

Regnò nel 1600 e quasi tutto il 1700 — Borromini e Guarini insigni architetti —

vedi Teatro No 16 —

~~Vedi prellitoria~~ Coro —

avute dispense del Cantù N.[i] 20.23.24.25.26.27.

Lr.	1.60.
	1.62
	2.45
	2.12
	1.98
	2.55
Lr.	11.27

e Vol. 3 ~~contenente~~ Storia dei Municipj Italiani

Maniago

XX / 11

2

Molto si dipinse nel secolo XIV e prima metà
del XV. — il Pat. Bertrando fece dipingere
la Cappella maggiore e vi si fece ritrarre, in
quella di S. Nicolò erano a fresco i ritratti
di Giovanni da Imola Donato e Dante
~~[illegible]~~ le cupole o volte alla metà del 1400
dip. da maestro Mano e dal Bellunello,
e le capelle erano tutte dipinte colla
gesta e martirio del B. Bertrando

Pellegrino ~~[illegible]~~ da Udine detto da S. Daniele
fa' il S. Giuseppe in Duomo
S. Marco bella e studiata tavola

Giovanni ~~de' Ricamatori~~ da Udine de' Ricamatori detto da Udine

semplicità di composiz.
espressione di figure
bellissima la testa e
panneggiamento di S. Gius.

XXV
16

Ciconi

Belle Arti - Udine

Bettaglio

Cicconi Giandomenico

1.2.

Duomo e Ospitale

1) 8

6 Bibliografia

XXVIII 2

Histoire de l'origine de l'Imprimerie. Haye MDCCXL

Lista delle prime edizioni di ciascuna città ove la stamperia si è stabilita durante li 36 ultimi anni del decimo quinto secolo

In tutte le città sono 87. La prima è nell' abbazia di Subiaco nel 1465, l'ultima in Cracovia nel 1500.

4. Roma 1467

7 Venezia 1469

15. Verona 1470

19. Treviso 1471

24 Padova 1472

47 Brescia 1474

36. Vicenza 1475

XXVIII 1

Branca Carlo. Catalogo della Libreria di . pag. XVIII

Noverando le città che prime avessero la stampa

1476. Udine. Bartoli Lucani Elegie in 4° p. Gabriel Petri.

citando Tiraboschi, Bartolini, Amati, Panzer, Braume, de la Serna Santander,

...-8° Cronica de Santo Isidoro Menore,

... cavate del Testo, et Istorie de la Bibia,

...to Orosio, et de le Passioni de li Santi

...in Civitate Friuli. anno MCDLXXX

...um ex D. Vir. Biblioth. Hispan. veter. T. I.

...e questa edizione altera assai il testo d'

...o è continuata fino all' anno 1280.